C.to C.te con la Posta.

Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.— semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu[illegible]

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

ICCOLO

[illegible] dustriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 8 Novembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1537

Sforzi conciliativi nella vertenza tra fascisti e combattenti

Gli on. Viola e Ponzio di San Sebastiano espulsi dal P. N. F.

ROMA, 7

Dopo i concordi comunicati dell'Associazione dei mutilati e dell'Associazione dei combattenti, la crisi nei rapporti tra queste organizzazioni e il partito fascista è entrata in una fase acuta. La riunione delle Commissioni direttive delle due Associazioni avrà luogo domani. Anche la Giunta esecutiva dell'Unione reduci di guerra ha deciso di convocare d'urgenza il Comitato centrale.

Frattanto, molte personalità dei due campi, e soprattutto taluni di coloro che, oltre a militare nel partito fascista sentono l'orgoglio di aver fatta la guerra e la conseguente solidarietà con tutti i compagni d'arme, si adoperano attivamente affinchè la rottura sia in ogni modo scongiurata e si prepari fino d'ora la base per un «modus vivendi» veramente efficace per evitare non solo il prolungarsi della crisi prodotta dagli incidenti del 4 novembre, ma anche il ripetersi di cosifatte incresciose situazioni.

Consigli di moderazione

A questo fine di conciliazione mira l'odierno articolo di fondo della *Tribuna*. Dice il giornale che coloro i quali volessero risolvere la vertenza insorta fra le Associazioni dei reduci e il fascismo, dovrebbero riprendersi alle origini del conflitto, non tanto all'ordine del giorno di Assisi, quanto all'interpretazione che ad esso si è voluto dare. Dall'esame dei successivi momenti del conflitto fino agli incidenti del 4 novembre, il giornale trae il convincimento che se si ritornasse alle sue cause con spirito sereno, si dovrebbe ritenere che esso non ha ragione di esistere e scrive:

«Se da una parte si è esagerata l'importanza e la portata di deliberazioni che raccolgono i desideri talmente diffusi che si possono dire all'aria, dall'altra si è data esagerata importanza a manifestazioni che potevano essere annullate da spiegazioni leali. Certo è che questa tensione tra gli ambienti ufficiali del fascismo e del Governo e le Associazioni dei reduci, e i segni di insofferenza ripetutamente dati, hanno potuto indurre dei nuclei estremisti a Roma e in diverse città d'Italia a quegli atti di violenza che tutti sono d'accordo nel deplorare e che, nè il fascismo, nè tanto meno il Governo, possono avere suggerito o tollerato. Non ci sarebbe niente di male se il fascismo lo riconoscesse. Si osserva che la direzione del partito potrebbe essere imbarazzata a farlo per il suo precedente comunicato sopra gli avvenimenti, ma è ormai certo che la direzione del partito è stata sullo svolgimento di questi avvenimenti male informata: essa vi era estranea e i suoi componenti presenti a Roma si trovavano in altre parti del corteo, mentre l'«Italia Libera» era sbandata a Piazza del Popolo e il presidente dell'Associazione reduci ed altri combattenti erano aggrediti a Piazza Venezia. Non si potrebbe aver ripugnanza a riconoscere che invece i dirigenti le due Associazioni di reduci possono riferire sugli avvenimenti con maggiore esattezza in quanto ne hanno sofferto direttamente. Corretta così con lealtà la sua versione, il Direttorio del partito fascista avrebbe modo di offrire una riparazione soddisfacente ai mutilati ed ai combattenti; e da parte sua il Governo ripeterebbe certo volentieri, che esso vuole assicurare con tutti i mezzi la loro incolumità. E non sarebbe difficile giungere a questo con un mo' di buona volontà. Non c'è dubbio che le Associazioni dei reduci prenderebbe atto senz'altro di questa spiegazione leale, chiudendo l'incidente.»

Detto che non le consta che esistano fra le due grandi Associazioni, il Governo e il partito fascista utili mezzi di collegamento, e che la questione potrebbe inasprirsi per questa affettata reciproca ignoranza e giungere a gravi conclusioni, sulle quali i reduci non saranno mai messi in guardia abbastanza, la *Tribuna* conclude:

«Essi hanno in questi giorni ragione, e nessuno esita a darla loro. Ma non si lascino andare sulla china sdrucciolevole della politica, senza riflettere alle conseguenze di un loro gesto «ab irato» che li confonderebbe, nonostante la differenziazione verbale che essi potrebbero fare, con le opposizioni schierate contro il Governo. I reduci non hanno che da dare ad esse una occhiata e vi riconosceranno i nemici della guerra, gli ipocriti che, non osando gettarsi pubblicamente contro la Patria, la sabotavano nell'ombra e tentavano nel momento dello sforzo supremo tagliare i nervi del Paese, ed infine coloro che dopo la Vittoria, si sono ingegnati di aggravarlo e costruire sulla nuova debolezza della Nazione un Governo di affarismo e di rinuncia. Assieme con codesta gente, non potranno andare i combattenti».

Le forze avverse alla pacificazione

Ma stando alle voci che circolano l'una dietro l'altra, non sembra almeno per il momento che vi sieno delle buone intenzioni. Secondo la *Voce Repubblicana*, l'on. Delcroix anche se fosse stato a Roma non avrebbe partecipato alla riunione tenuta ieri dal comitato di maggioranza, e ciò in seguito agli ultimi incidenti e agli sviluppi politici che essi hanno avuto. Secondo lo stesso giornale l'on. Delcroix rinuncerebbe a far parte del comitato di maggioranza.

Queste dicerie, aggiunte a molte altre aventi carattere di manifesta tendenziosità, hanno lo scopo di spingere la situazione a un punto tale che appaia quasi impossibile uscirne. La grossa partita che si sta giocando sente troppo gli influssi degli elementi facenti capo all'«Italia Libera», perchè sia possibile fare appello a quel senso di carità di Patria di cui da tempo molto si discute.

L'*Idea Nazionale* già ieri sera ha denunciato il carattere sovversivo dell'offensiva antigovernativa. Il *Messaggero* stamane precisa meglio la portata di questa offensiva, che secondo il giornale dovrebbe spiegarsi per questi motivi:

«Il regime nazionale rappresenta un vasto fatto storico che investe tutta la vita statale e nazionale d'Italia, e si incide in essa non soltanto come un episodio, ma come una forza di trasformazione che durerà almeno una generazione. Questo fatto storico è destinato a rinnovare profondamente l'Italia nella funzione del suo Governo e della sua burocrazia, nel suo assetto produttivo, nella sua ossatura di servizi pubblici, in una parola, in tutta la sua struttura e la sua attività. Da questa trasformazione, che costa certamente sacrifici individuali e collettivi, ma tende all'ascensione nazionale, deve sollevarsi un'Italia migliore, più temprata all'interno, e più forte e più autorevole all'estero. Il lavoro di questa trasformazione è lento, vasto e faticoso; offende interessi di partiti, scalza complessi di affarismi annidati in più tolleranti regimi; l'autorità e la speranza di uomini che si credevano padroni d'Italia e di uomini che vivevano sul loro partito, sposta violentemente molte posizioni e molti diritti politici; allarma pure oltre le frontiere alcuni Stati che contano, per la loro politica egemonica in Europa, sopra un perpetuo stato di minorità e di servilismo dell'Italia.

Questo lavoro urta pure in resistenze oltre che di nemici, di apparenti amici. Alcuni hanno dato la loro adesione al fascismo solo nella speranza di trarne un titolo per la loro nuova carriera e un avanzamento dei loro affari. Delusi nelle loro speranze, prima mormorano, poi criticano, creano insinuazioni e persino ingrossano le schiere degli oppositori. E sul suo cammino il fascismo ha allora ogni tanto da riconoscere delle infedeltà e ricominciare la selezione dei suoi uomini. Altri hanno dato con più sincerità la loro adesione al movimento nazionale, ma non ne hanno alcuna comprensione, non hanno alcun senso di responsabilità e nella loro immaturità politica esagerano parole e gesti, fanno male, molto male, credendo di far bene, e creano in buona fede con le loro stesse mani delle gravi difficoltà al Governo che vorrebbero innalzare e divinizzare. Tutto questo è inevitabile. Ed è anche inevitabile che nello sviluppo del movimento nazionale si inseriscano qua e là degli episodi meno piacevoli, talvolta assolutamente inaccettabili, che offendono il buon gusto e rivoltano anche il senso umano.

Tutti i grandi movimenti di profondo rinnovamento, tutte le grandi correnti rivoluzionarie che trascinano masse e affrontano problemi basici di un popolo, assieme alla limpida luce che li illumina, alla loro suprema forza storica di costruzione, hanno dettagli oscuri, brevi fenomeni laterali di degenerazione, che sono però i più immediatamente risentiti dal popolo perchè lo colpiscono più direttamente. Ma il senso politico e il senso della giustizia umana vogliono che si distingua fra ciò che è la sostanza e la direzione reale del movimento, e ciò che è solo il suo episodio minuscolo; fra ciò che è in esso la vita vera e ciò che ne è la scorza esteriore; e domandano soprattutto che oggi giudicando la posizione e l'opera del Governo nazionale, si misurino esattamente le tremende difficoltà del suo compito e i risultati già raggiunti e le possibilità che esso chiude nel suo avvenire».

L'espulsione di Viola e Ponzio

In seguito a invito del Direttorio del P. N. F., la Federazione provinciale fascista di Massa Carrara ha esaminato il caso dell'on. Viola e, considerato che questi, col proprio atteggiamento e con pubbliche dichiarazioni, si è messo fuori della disciplina del partito, lo ha espulso e ha contemporaneamente informato la Direzione del partito della decisione presa.

Anche l'on. Ponzio di San Sebastiano, il quale aveva inviato ieri una lettera di dimissioni all'on. Mussolini, è stato espulso dal partito fascista. La deliberazione è stata presa oggi dalla Federazione fascista laziale, con la seguente motivazione:

«Il segretariato provinciale della Federazione fascista laziale-sabina, preso atto delle dimissioni annunciate e motivate pubblicamente per la stampa dal tesserato on. Ponzio di San Sebastiano, comunica per lo stesso mezzo all'interessato la propria deliberazione:

Premesso che il Direttorio provinciale, esaminando la condotta politica dell'on. Ponzio di San Sebastiano, ha rivolto a lui voto di biasimo ad unanimità, in data 14 settembre u. s.; considerato: 1) che l'on. Ponzio di San Sebastiano fu affettuosamente accettato nelle file del partito dopo l'avvento del fascismo al potere ed innalzato, prima alle cariche sociali e quindi a quella di deputato, in omaggio ad una ambizione che fu ritenuta degna di rispetto data la sua qualità di mutilato, medaglia d'oro, per quanto contrastante con la consuetudinaria espressione francescana del suo linguaggio; 2) che per il suddetto motivo tutte le norme del più reverente ossequio furono costantemente osservate nei suoi riguardi, come risulta in atti della personale corrispondenza del dimissionario, ispirata ai sensi di gratitudine e di compiacimento verso il sottoscritto; 3) che successivamente il sottodescritto ha espletato nei di lui confronti la più fraterna azione giudicata addirittura eccessiva da alcuni colleghi nel Direttorio, e ciò al solo fine di dirimere ogni possibile malinteso e di evitare che il doloroso intensificarsi di un atteggiamento che sotto lo specioso titolo della fraternità nazionale dà la forza alla fratricida insurrezione del più sedicente combattentismo.

Di fronte alla improvvisa pubblica esibizione di protesta e di scissione che si conclude nelle dimissioni da lui pubblicamente annunciate, la Federazione provinciale dichiara, per diretta conoscenza, che l'on. Ponzio di San Sebastiano, sapendo di mentire, afferma: che i fascisti hanno spontaneamente offeso e insultato combattenti e mutilati, quando egli è stato personalmente testimone, in piazza Venezia, a dei fischi provocatori di alcuni facenti parte del gruppo dei mutilati all'indirizzo delle camicie nere che cantavano l'inno «Giovinezza», dall'on. Ponzio stesso cantato in guerra quale ardito e durante la campagna elettorale quale candidato sostenuto da questa Federazione fascista; che i fratelli Garibaldi abbiano subìto personali violenze, quando dalle dichiarazioni degli stessi risulta nessun accenno in proposito.

Per quanto precede, ottenute le necessarie autorizzazioni dalle gerarchie di partito, decide di respingere le dimissioni dell'on. Ponzio di San Sebastiano, tesserato di questa federazione, e lo radia dalle file del partito».

Il segretario federale: Nicolò Maraini, mutilato in guerra, legionario fiumano e decorato al valor militare.

Un appello alla Corona

Un senatore anonimo scrive questa sera una lettera aperta al direttore del *Popolo*, per chiamare la Corona a risolvere la crisi e per additare al Re esempi del passato. L'intervento della Corona è stato molte volte sussurrato in questo tempo nel campo delle opposizioni, le quali contano molto su questa mossa, che tentano di provocare con ogni mezzo. Il desiderio finora nascosto, trova finalmente oggi chi si incarica di esporlo pubblicamente a scopo di manifesta pressione. La lettera ricorda un precedente classico, che secondo lo scrittore potrebbe giustificare un gesto analogo della Corona. Scrive l'anonimo senatore:

«Un episodio che credo valga la pena di rilevare, è quello che riguarda il primo Ministero Minghetti del 1874. Questo Ministero aveva concluso il 15 settembre 1864 la famosa convenzione con la Francia per lo sgombero di Roma e per il trasferimento della capitale. Il Re accettò i concetti dei suoi ministri, scegliendo però contro il parere loro Firenze. Alla divulgazione della convenzione, i torinesi fortemente si commossero e il 21 e il 22 settembre avvennero in Torino dei fatti sanguinosi, e tutta l'Italia attraversò una crisi dolorosissima. Il Ministero godeva la fiducia della maggioranza del Parlamento. Lascio a questo punto la parola al Palma, il quale esaminando i fatti scrive le seguenti testuali parole:

«Per coloro che credono che l'ufficio della Corona non sia altro che obbedire meccanicamente alla maggioranza, il Re avrebbe dovuto mantenergli la sua fiducia, e quindi sostenerlo con la forza davanti alla scontentezza di una parte, la quale per quanto notevole nello Stato, era sempre una città, una regione, non già la Nazione. Il Re interpretò altrimenti il suo altissimo ufficio. Essendo al disopra dei partiti regionali e politici, e protettore naturale delle minoranze, egli si credè obbligato ad avvisare se la politica di un Ministero, comunque approvata da una maggioranza, non diventasse causa di tali contrasti nella Nazione, da richiederne sanguinose repressioni; e se non valeva meglio di dare la pace al Paese, esercitando il suo ufficio regio di ritogliere ai ministri la sua fiducia, dimettendoli e nominando altri a suo giudizio più adatti, a comporre a pace gli animi e a ordine lo Stato. Quindi comparve nella *Gazzetta Ufficiale d'Italia* del 24 settembre 1864 questa memorabile nota: «S. M. il Re, avendo stimato conveniente che il Ministero attuale desse le sue dimissioni, questo le ha rassegnate ieri nelle sue mani». In caso non dissimile così aveva praticato un altro modello di Re costituzionale. (Qui il Palma allude al Sovrano belga).

«Ognuno — commenta l'anonimo senatore — può da questi due precedenti noti in tutti i loro elementi e giudicati già dagli storici e dai giuristi come atti di altissima saggezza politica, trarre conclusioni utili per la situazione odierna».

La soluzione prospettata dall'anonimo senatore, si osserva da taluno, sarebbe piena di incognite e di pericoli. Perchè sino a prova contraria, il Paese ha dimostrato di avere eletto una Camera che ancora gode la sua fiducia; perchè le condizioni interne non sono come le descrivono i fogli di opposizione e perchè, infine, le opposizioni non hanno altre forze degne di rilievo che quella di una bene organizzata stampa.

Un elenco di violenze anti-fasciste

L'ufficio stampa del partito fascista frattanto polemizza ancora coi giornali avversari in merito alle deformazioni della cronaca dei giorni scorsi, elencando una serie di incidenti di cui sono rimasti vittime fascisti.

«I giornali avversari — dice il comunicato — continuano nella loro opera di falsificazione nei riguardi degli incidenti del 4 novembre. E' stato scritto tra l'altro che il colonnello Rossetti avrebbe subito una aggressione. La notizia è interamente falsa, giacchè il Rossetti partecipò indisturbato al corteo della Vittoria a Rapallo, al quale intervennero in gran numero i fascisti. Parimenti ampliati risultano gli incidenti di Genova, dove l'unico episodio grave fu costituito dalla brutale aggressione subita dal mutilato fascista Pietro Stefani e dal suo figliolo, un piccolo «Balilla» di circa 10 anni. Da molte città è inoltre segnalato che la cerimonia si svolse senza il menomo incidente e in perfetta unità di propositi tra fascisti e combattenti, come ad esempio a Venezia; in ogni centro, cioè, dove gli elementi perturbatori della cosiddetta «Italia Libera», reclutati in gran parte non certo tra i reduci, ma tra i partiti più tipicamente antinazionali, negatori della guerra e della vittoria, furono assenti dalla celebrazione.

A smentire infine le bugiarde affermazioni che la stampa oppositrice tenta di accreditare in questi giorni, circa lo spirito di violenza fascista, della quale i combattenti o ritenuti tali sarebbero rimasti vittime, la seguente statistica tronca con l'eloquenza delle cifre ogni deformazione al riguardo. Mentre, nè «Italia Libera», nè altri partiti contano vittime degli incidenti del 4 novembre, il fascismo deve purtroppo aggiungere altri morti al suo lungo martirologio, e cioè un milite nazionale ucciso brutalmente a Vrana (Alessandria), un fascista ucciso a Figulle, un fascista ridotto in fin di vita a Cave (Roma). Sono inoltre segnalati: tre feriti, di cui uno grave a Modena; un ferito grave a Cremolino (Alessandria); uno a Brescia da colpo di fucile; un ferito grave presso Modena; un milite gravemente ferito da pugnalate alla schiena ad Abbiategrasso; un ferito grave presso Lucca; due feriti a Viterbo; il segretario del Fascio di Narni gravemente ferito dagli aderenti dell'«Italia Libera»; due feriti a Taranto; tre feriti presso Milano; un ferito a Caprarola e tre feriti a Genova. Tutto ciò a prescindere dai feriti già precedentemente segnalati in Roma e fuori.

Il fascismo non specula sulle sue vittime; ma di fronte a tanto malvagio occultamento della verità, denuncia ancora una volta all'opinione pubblica la bassa e disonesta manovra che tende a rinfocolare gli odii, a stabilire assurde antitesi, a diffamare un partito che raccoglie nelle sue file il fiore dell'Italia combattente, a tutto beneficio dei negatori di ieri, che osano ripresentarsi sotto la veste menzognera di un falso patriottismo».

Manovre e sfoghi polemici

Il *Giornale d'Italia* continua a puntare sulla compagine della maggioranza, confermando che l'attuale stato di cose non può durare e «che l'indifferenza governativa per il ritorno o meno delle minoranze alla Camera è artificiosa, dato che il Parlamento, se tale ritorno non avviene, si troverà in condizioni di inferiorità morale». Scrive il giornale d'opposizione:

«Questo surrogato di Parlamento, cui manca presso a poco un terzo dei deputati, non può essere preso molto sul serio; e comunque, non è possibile che le ragioni di questo incaglio nell'ingranaggio parlamentare non sieno meditate dai deputati non fascisti della maggioranza, i quali non sono sul tipo di quei deputati egiziani, che un Kedivè pregò di andare a sedere all'opposizione, visto che le opposizioni mancavano. Parlare d'altro è una politica che non ha molto probabilità di riuscita. Bisognava almeno non far bastonare e ingiuriare i combattenti e i mutilati il giorno della Vittoria; ma forse era domandar troppo al Direttorio fascista. Sicchè se alla Camera si dovrà parlare di bilanci, bisognerà anzitutto discutere quello dell'Esercito, che il fascismo abbatte da cinque mesi a questa parte nelle vaste zone della pubblica opinione che lo avevano fiancheggiato; e tra queste perdite non può considerarsi ultima come importanza quella del consenso delle grandi associazioni dei combattenti e dei mutilati, ormai insorte contro lo spirito fazioso che il fascismo ha spiegato. L'invocazione del più giovane deputato (la medaglia d'oro Ponzio di San Sebastiano) all'on. Mussolini, va meditata. Egli dice al Capo del Governo: «Ridate l'Italia agli italiani! Abbiate pietà della Patria!» Sono parole gravi soprattutto, perchè sono dette da un giovane. I ragazzi, da Davide in poi, sono stati spesso degli ispirati».

Gli altri giornali di opposizione non hanno questa sera spunti polemici degni di rilievo. Il *Mondo* dipinge ancora una volta nell'articolo di fondo a fosche tinte il quadro dei due anni di «dominazione fascista».

L'attività delle opposizioni

Il Comitato direttivo delle opposizioni ha tenuto nel pomeriggio un'adunanza nella quale è avvenuto uno scambio di idee sul compilando manifesto. Tale scambio di vedute continuerà nelle giornate di domani e di domenica. Contrariamente a quanto si riteneva, la riunione plenaria delle opposizioni avrà luogo la mattina del giorno 11, contemporaneamente all'adunanza della maggioranza.

Anche il gruppo parlamentare popolare ha tenuto oggi l'annunziata riunione, in merito alla quale è stato diramato il seguente comunicato:

«Il segretario del gruppo, on. Gronchi, ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione politica e sull'opera svolta dai rappresentanti del gruppo in seno al comitato delle opposizioni. L'on. Gronchi ha posto in rilievo, che il fascismo si avvia verso un isolamento. L'animo dei combattenti e dei mutilati — ha detto l'on. Gronchi — è oggi nettamente antifascista. Il Governo del resto ha già detto che non rispetta neanche questa Camera, e che anche se ricevesse un voto contrario rimarrebbe ugualmente al potere. Quindi è vano rimproverare alle opposizioni l'astensione come „un gesto rivoluzionario". L'on. Gronchi ha concluso invitando il gruppo ad esprimere il suo giudizio sulla linea da tenere in occasione della prossima riapertura della Camera.

Successivamente hanno interloquito vari deputati, tra i quali Jaccini, Martini, Longinotti, Milani, Mauri e Grandi, e tutti hanno espresso l'avviso che il gruppo deve mantenere verso il Governo una linea di inflessibile opposizione e quindi che i popolari non debbano tornare alla Camera. La discussione ha avuto particolarmente per oggetto la necessità di conservare al gruppo e al partito la sua fisionomia e il suo carattere. Su questo punto, sia l'on. Gronchi che il segretario on. De Gasperi hanno dato le loro assicurazioni più tranquillanti, dichiarando che il blocco delle opposizioni ha un valore contingente che non impegna per il futuro. Il gruppo ha approvato all'unanimità le dichiarazioni dell'on. Gronchi e l'opera dei rappresentanti in seno al comitato della maggioranza, confermando loro il mandato. Il gruppo si riunirà nuovamente mercoledì 12 mattina».

La vertenza Varini-Garibaldi

In merito alla vertenza cavalleresca fra i generali Varini e Peppino Garibaldi, è stato redatto oggi il seguente verbale:

«I signori luogotenente generale Emilio Guglielmotti e generale di brigata Pier Luigi Pizzarri portano regolare cartello di sfida a nome del loro primo; i signori generale Bencivenga ed avv. Ciamarra accettano la sfida.

I signori generale Guglielmotti e generale Pizzarri, riferendosi alla protesta del generale Giuseppe Garibaldi, pubblicata a pagina 5 del giornale il *Nuovo Paese*, N. 264, in data mercoledì 5 novembre 1924, osservano che, prescindendo completamente da ciò che vi possa essere di politico nella protesta medesima, in essa si contengano affermazioni che il console generale Varini ritiene gravemente offensive per la Milizia e che si riassumono nella frase «migliaia di combattenti... furono aggrediti vigliaccamente a colpi di arma da fuoco in un'imboscata preparata e compiuta da militi della Milizia fascista» e nelle parole «bande del Governo». Il console Varini, nella sua qualità di comandante la decima zona, è convinto che tali affermazioni, oltre ad essere oltraggiose, mancano completamente di base per quanto riguarda la M. V. S. N.; pure anche dato e non concesso che ai fatti accennati nella protesta avessero parte militi isolati, ciò non giustifica l'oltraggio generale fatto alla Milizia, ha incaricato i suoi rappresentanti di chiedere soddisfazione e riparazione.

I signori generale Bencivenga e avv. Ciamarra fanno rilevare che il manifesto del generale Garibaldi, squisitamente politico, denunzia «al popolo il vile agguato che disonora la Nazione», precisa e chiama direttamente responsabile il Capo del Governo con le parole «dei fatti avvenuti teniamo direttamente responsabile il Capo del Governo» e pertanto i signori Bencivenga e avv. Ciamarra ritengono che le affermazioni ed apprezzamenti contenuti nel proclama del generale Garibaldi agli italiani, riguarda direttamente la persona del Capo del Governo, ed anche dato e non concesso che si voglia rimpicciolire una questione squisitamente politica ad una vertenza personale tra il generale Garibaldi con la Milizia nazionale e agli altri superiori gerarchici, che prima di lui avrebbero dovuto intervenire, essendo tutta la Milizia investita dagli apprezzamenti del proclama. Per le suesposte considerazioni, adunque, i signori gen. Bencivenga e avv. Ciamarra non riconoscono al gen. Varini il diritto di chiedere soddisfazione o riparazione».

A queste considerazioni, i signori gen. Guglielmotti e Pizzarri rispondono: a) come hanno già dichiarato, essi non si occupano della questione politica, ma chiedono soddisfazione o riparazione per ciò che tratta della Milizia; b) che il console generale Varini ha completamente veste per chiedere soddisfazione, poichè i fatti sono avvenuti in Roma ed egli è comandante della zona di Roma della M. V. S. N., e pertanto essi di fronte al fatto che la parte avversaria non riconosce nel Varini il diritto di chiedere soddisfazione, non rimane che ritirarsi, lasciando impregiudicata l'azione e il giudizio del loro primo.

I signori gen. Bencivenga e avv. Cimarra affermando le loro prime dichiarazioni, e cioè di non poter essi scindere la parte politica del proclama da quella che riguarda l'intera Milizia e di non poter riconoscere nel comandante della decima zona, quale rappresentante della Milizia, prendono atto della decisione dei signori gen. Guglielmotti e Pizzarri. Dopo di ciò i quattro rappresentanti, di comune accordo, dichiarano chiuso il presente verbale, che in duplice copia, debitamente firmato, si rilascia alle parti».

Roma, 7 novembre 1924. Firmati: gen. Pier Luigi Pizzarri, gen. dott. Emilio Guglielmotti, gen. Roberto Bencivenga, avv. Antonio Ciamarra.

Voci contradditorie sull'espulsione dell'on. Viola

MILANO, 7

Il *Secolo* riceve da Carrara: «A proposito della notizia pubblicata dall'*Epoca* sull'espulsione dell'on. Viola dal partito fascista in seguito a deliberazione della Federazione fascista di Massa Carrara, si annuncia che la notizia non risponde a realtà, essendo stata la Federazione convocata per domattina onde decidere appunto sul caso Viola».

Inasprimento delle sanzioni legali contro l'abuso delle armi

ROMA, 7

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale. Tutti i ministri erano presenti, ad eccezione del ministro della Guerra, on. Di Giorgio, indisposto.

Il Consiglio dei ministri ha conferito ai ministri dell'Interno e della Giustizia l'incarico di formulare un disegno di legge tendente a rendere più severe le norme stabilite dalle leggi vigenti sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d'armi di ogni specie. Il disegno di legge sarà presentato d'urgenza al Parlamento.

Il Consiglio, dopo lunga e particolareggiata discussione, nella quale sono stati prospettati i desiderata delle varie categorie di interessati, ha approvato lo schema di regio decreto-legge che modifica il decreto-legge 9 febbraio 1919 N. 112, riguardante il contratto di impiego privato. Il Consiglio ha poi dato incarico al ministro dell'Economia nazionale di studiare e proporre provvedimenti riguardanti la previdenza a favore della classe impiegatizia privata.

Il Presidente sottopone al Consiglio, che approva, uno schema di regio decreto-legge per l'attribuzione ai prefetti delle funzioni già conferite per l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra, ai commissari governativi presso gli uffici provinciali del collocamento.

E' infine approvato, su proposta del ministro delle Finanze, uno schema di regio decreto-legge per la estensione ai territori annessi delle disposizioni concernenti la Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei segretari e altri impiegati e dei salariati degli enti locali.

La seduta è stata tolta alle 13. Il Consiglio si riunirà di nuovo lunedì 10 corr. alle 10.

Millerand alla testa di una coalizione

contro il cartello delle sinistre

Una dichiarazione di guerra dell'ex Presidente della Repubblica

PARIGI, 7

Millerand ha fondato una lega contro il «cartello delle sinistre» e contro il Ministero, la quale ha per titolo «Lega repubblicana-nazionale». Essa nasce sui detriti del vecchio blocco nazionale sconfitto l'11 maggio coi suoi capi e col suo programma. Questo nuovo organismo è la bandiera e lo strumento attraverso i quali l'opposizione si organizza e getta le prime basi per dare l'assalto al Gabinetto in Parlamento e per sconquassare le sinistre nel paese.

Un proclama al Paese

Millerand, capo di questa lega, lancia un appello alla Nazione, che porta come si è detto la firma dell'antico Presidente della Repubblica e dei membri del comitato direttivo della lega. Esso critica severamente la politica dell'attuale maggioranza ed espone lo scopo che essa si propone di raggiungere. Ma ecco il testo:

«Francesi! Le conseguenze del cartello delle sinistre cominciano a manifestarsi. Voi potete vedere fin da ora dove conduce l'alleanza di coloro che si proclamano uomini d'ordine, desiderosi di rimanere nel quadro della nazione, con quelli che si affermano dei rivoluzionari. Alla Conferenza di Londra, la Ruhr che non doveva essere evacuata se non a misura e in proporzione dei pagamenti della Germania, è stata abbandonata; tutti i pegni che noi tenevamo in mano sono stati abbandonati; ormai non ne abbiamo più nessuno per garantire i nostri crediti. Non c'è alcuna regolazione dei debiti interalleati. A Ginevra abbiamo dato delle nuove prove d'una volontà pacifista ma accettammo la riunione che si terrà fra breve della Conferenza del disarmo, senza avere ottenuto preventivamente le necessarie garanzie. Abbiamo preso un impegno che può mettere in pericolo la nostra sicurezza.

Malgrado le sue critiche e una violenza senza esempio nei riguardi dei suoi avversari, il blocco delle sinistre non ha stabilizzato il franco, non ha migliorato la situazione del bilancio. Le imposte aumentano, le rendite francesi diminuiscono sempre più, il prezzo della vita sale sempre, l'edificio economico è scosso, le minaccie di spogliazione di giorno in giorno precisate inquietano il risparmio, paralizzano lo spirito di iniziativa, scoraggiano il lavoro e rischiano di provocare domani una disoccupazione di cui la classe operaia sarà la prima ad esserne vittima. Prigionieri delle loro promesse elettorali, costretti ad ubbidire alle esigenze dei loro amici socialisti, i nostri governanti cedono ogni giorno più di fronte alle minaccie rivoluzionarie.

Un vento d'odio, di passioni cattive infuria nel paese. Pacifisti all'estero, gli uomini del cartello non sognano che divisioni e battaglie tra francesi; la pace non è per essi che un articolo d'esportazione. Si è perfino con una leggerezza imperdonabile diviso gli alsaziani ed i lorenesi, e si sono calpestati i sentimenti intimi di un gran numero di questi cittadini. Per contro, noi abbiamo visto reclamare l'amnistia per i ribelli, pei disertori, e il richiamo nei loro impieghi dei sabotatori dei servizi pubblici. Una tale benevolenza verso coloro che ne sono così poco degni non è bontà, ma debolezza. Si scoraggiano così i buoni cittadini e s'indebolisce in tutto il paese la nozione del dovere.

Tutti questi fatti parlano chiaro e l'inquietudine aumenta. Se una crisi scoppiasse a chi servirebbe? Ai comunisti. Essi si preparano, approfittando della debolezza dei pubblici poteri, ad impadronirsi dei mezzi di produzione, a lanciare le loro truppe all'assalto del regime, a estendere in Francia, secondo le istruzioni di Mosca, i metodi adoperati in Russia, il terrore e la rovina».

Il programma della destra

«Francesi — continua il proclama — lascerete voi senza resistenza, continuare ancora per lungo tempo una politica così pericolosa per la Nazione? Il vostro buon senso, il vostro patriottismo, il vostro amore innato per il diritto, il desiderio dell'avvenire e della potenza della Francia vi detteranno il vostro dovere. Voi unirete i vostri sforzi ai nostri, lavorerete con noi, al raddrizzamento necessario, verrete ad aumentare i ranghi della lega repubblicana nazionale. Questa vuole la pace con altrettanta passione come chiunque altro, ma una pace solida che non riposi soltanto su delle speranze o delle illusioni, ma su garanzie reali e una vigilanza sempre maggiore. Essa augura e lavora allo sviluppo della Società delle Nazioni, ma la ricerca dell'ideale non le farà perdere di vista la realtà. Essa vuole che l'autorità dello Stato rimanga arbitra suprema degli interessi particolari, non che essa si inchini dinanzi alle esigenze dei più audaci. Essa intende che questa autorità rimanga nelle mani di coloro che ne hanno il compito regolare, e non passi agli individui o gruppi senza responsabilità. Essa intende che la porta sia largamente aperta a tutte le migliorie sociali, ma che una barriera non sormontabile sia opposta ai tentativi dei provocatori di scioperi e degli agenti rivoluzionari. Vuole la pace all'interno come all'estero, vuole la libertà della religione nel rispetto delle leggi repubblicane, vuole la giustizia fiscale, ma si oppone alle misure di spogliazione ed allo sviluppo di un inquisizione che minacci la libertà dei cittadini.

«Solo una politica generale che si ispiri a questi principi, che incoraggi il lavoro, la famiglia ed il risparmio e realizzi delle economie, farà rinascere la fiducia indispensabile per restaurare la finanza pubblica, stabilizzare il franco e diminuire il costo della vita. La Lega respinge la pretesa di coloro che vogliono fare della Repubblica il monopolio di un partito o d'una clientela. La Repubblica non è una piccola cappella riservata a pochi privilegiati, essa deve essere aperta a tutti i cittadini che accettano le sue leggi e non domandano che di servirla fedelmente. Il suo Governo deve essere un Governo di giustizia, che non eserciti il potere per gli uni contro gli altri, ma che lo usi al contrario nell'interesse di tutti i cittadini. La vittoria dell'11 maggio dei radicosocialisti, secondo gli uomini dei partiti nazionali è artificiale. Insieme sommati i voti dei socialisti e dei radico-socialisti sono in numero inferiore a quelli dei repubblicani nazionali: 3.394.416 per i primi, e 4.211.000 per i secondi».

I firmatari

L'appello è firmato dal direttorio, così composto: Millerand ex Presidente della Repubblica, presidente: Ratier, vicepresidente, senatore, ex ministro della Giustizia; Emilio Bourgeois, professore alla Sorbonna e membro dell'Istituto; Pierre Etienne Frangin, deputato, ex ministro del Commercio; François Marshall, senatore, ex Presidente del Consiglio; André François Bonott, deputato della Senna; Augusto Isaac, ex ministro del Commercio; Le Troqueur, deputato, ex ministro della Guerra; Louis Marin, deputato, ex ministro delle Regioni liberate; Pascalis, ex presidente della Camera di commercio di Parigi; Charles Reybl deputato, ex ministro delle Regioni liberate; Jean Terrail, Emanuele Brus, ex sottosegretario alle Finanze.

Questo documento ha vivamente impressionato i circoli politici e l'opinione pubblica. Una prima conseguenza è il duello che si impegna con aspro fervore tra le due parti nel Parlamento e nella stampa. Le sinistre sono forti alla Camera, perchè ne detengono la maggioranza assoluta; le destre sono potenti nel paese, avendo il monopolio della grande stampa a Parigi e in provincia.

I fatti denunziati dall'appello di Millerand, sono per il *Temps* eloquenti. Il giornale scorge che due grandi partiti si organizzano in Francia e nel mondo uno di fronte all'altro: il partito dell'ordine ed il partito del disordine con la dittatura. «La Lega repubblicana-nazionale non ha la pretesa, data l'attuale Camera — così commenta il *Journal des Debats* — di prendere il potere, ma essa ha la volontà energica di dire ciò che un Governo deve fare sotto pena di perire».

Naturalmente i giornali di sinistra definiscono gli autori dell'appello «pensionati di un ospizio di invalidi» e «bancarottieri fraudolenti». L'*Oeuvre* accusa Millerand di aver lanciato un manifesto di panico, mentre fino dal giorno dopo le elezioni il suo gruppo manovrava per far discendere la rendita francese. L'offensiva delle opposizioni ha parecchie fronti, ed anche oggi il generale Castelnau annunzia di aver fondato la Federazione nazionale cattolica per combattere la politica antireligiosa delle sinistre.

L'insediamento del Gabinetto Baldwin

Un discorso di Macdonald

LONDRA, 7

Il nuovo Governo è entrato in carica oggi, dopo la cerimonia dello scambio dei sigilli svoltasi a palazzo reale con la consueta solennità. I ministri uscenti sono stati ricevuti da Re Giorgio, attorniato dai membri della famiglia imperiale, e hanno deposto le insegne del potere che un'ora dopo venivano consegnate dalle mani del Re ai nuovi ministri, man mano che prestavano giuramento. I ministri si sono recati subito a prendere possesso dei loro uffici.

Continuano i commenti in generale favorevoli intorno alla situazione del Ministero, e mentre si rimpiange però la non inclusione di lord Derby, leader conservatore del Lancashire, sembra che la grande impressione suscitata dalla nomina di Churchill all'alta carica di cancelliere dello scacchiere vada calmandosi. La stessa *Morning Post* esprime assai debolmente la sua disapprovazione, limitandosi ad osservare che l'inclusione di Churchill renderà più difficile la collaborazione tra le classi che il Governo doveva porsi come suo scopo precipuo. Ma lo stesso giornale si consola in materia di politica estera, osservando che il nuovo ministro degli Esteri corrisponde alle aspettative del partito. Bisogna attendere alla prova il progetto Dawes e rivedere il protocollo di Ginevra.

«Se Chamberlain — continua il giornale — si rifiutasse di ritenersi responsabile per quel protocollo, bisognerebbe subito prendere una decisione sul problema della sicurezza francese, perchè vi è fondato timore che la Francia si decida prima o poi a guardare oltre Meno per ottenere un accordo con la sua antica nemica, sul genere della pace che l'Italia ha saputo ottenere con la monarchia absburgica».

Con queste parole di colore oscuro, il giornale ministeriale conclude il suo articolo invitando Chamberlain a distaccarsi dalla politica di Macdonald in questo modo: ispirandosi al programma tradizionale conservatore e al mantenimento dell'amicizia e dell'alleanza con la Francia, tanto più facile ora ad essere realizzata, dopo il deciso abbandono totale della Ruhr.

Macdonald ha pronunciato il suo primo discorso come capo dell'opposizione, al banchetto offertogli dal suo partito, per confermare che egli resta a capo del movimento laburista, e fra l'altro ha detto che i comunisti sono da considerarsi nemici nè più nè meno dei conservatori. Questi ultimi, attraverso la loro organizzazione di partito e la loro stampa, stanno cercando di far rivivere il liberalismo e rimettere in piedi il partito di Asquith per opporre un baluardo all'estensione ulteriore del laburismo. Contro questo pericolo, Macdonald ha posto in guardia i suoi seguaci.

Il bilancio dei Lavori Pubblici

nella relazione dell'on. Riccio

ROMA, 7

Fra i bilanci che saranno sottoposti all'esame della Camera, alla prossima ripresa parlamentare, trovasi quello dei Lavori Pubblici per il quale l'on. Ricci ha già preparato una notevole relazione che tratta dal punto di vista tecnico e finanziario l'attività dell'importante dicastero.

La relazione si occupa prima di tutto delle passate riforme realizzate dall'amministrazione dei lavori pubblici e dice: «Il regio decreto 31 dicembre 1922, N. 1809, in applicazione della legge sui pieni poteri riformò la ripartizione dei servizi nell'amministrazione dei lavori pubblici sostituendo alle precedenti, tre direzioni generali, una per le opere pubbliche dell'Italia settentrionale (Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie), un'altra per l'Italia centrale (Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio), e la terza per le opere pubbliche dell'Italia meridionale e insulare (Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria e Sardegna). Mantenne però per tutta l'Italia l'ufficio speciale per le ferrovie, le tramvie e le automobili, che diventò ispettorato generale. Questa nuova ripartizione dei servizi della amministrazione centrale ispirata a concetti regionali e non più alla natura delle opere da eseguirsi, fu oggetto di molte critiche e non fece buona prova, come del resto era facile prevedere: difatti il regio decreto 31 dicembre 1922, N. 1809, dopo breve vita, fu modificato. Il decreto 25 settembre 1924, N. 1477, emesso non più coi pieni poteri, e perciò da convertirsi in legge dopo l'esame del Parlamento, ripartisce i servizi dell'amministrazione centrale nel modo seguente: Direzione generale degli affari generali e della edilizia, Direzione generale della viabilità e dei ponti, Direzione generale delle opere idrauliche e delle bonifiche; Ispettorato generale per le ferrovie, tramvie e automobili; inoltre il decreto crea un Ispettorato centrale per le opere pubbliche, del Mezzogiorno e delle isole, che è posto alle immediate dipendenze del ministro ed ha il compito dell'alta sorveglianza sulle dette opere e sull'andamento tecnico e amministrativo degli uffici locali, nonchè del coordinamento dei bilanci delle singole regioni.

I lavori ferroviari

Occupandosi della costruzione di strade ferrate, la relazione continua dicendo: Nel bilancio 1923-24, la spesa per la costruzione di strade ferrate era fissata in 300 milioni che nello stato di previsione dell'esercizio in corso vennero ridotti a 100, con la differenza in meno di 200, cifra esageratamente modesta che mostra come nel proporla non si era avuto un esatto concetto delle costruzioni ferroviarie in corso e della necessità della loro prosecuzione. La citata nota di variazione corregge l'esigua cifra ed assegna alle costruzioni ferroviarie altri 150 milioni per l'esercizio in corso. Ma poichè il consolidamento venne stabilito col regio decreto 3 maggio 1923, N. 1285, che fissò il piano delle spese inderogabili nell'art. 1.o assegnando 750 milioni all'anno per il quinquennio dal 1923-24 al 1927-28, così nell'esercizio in corso i 750 milioni sono finiti in 500 milioni di spese effettive e 250 milioni per costruzioni ferroviarie. Dal progetto di bilancio presentato nel maggio scorso e dalla nota di variazione risulta che vi è un aumento di Lire 156.367.452.36, nelle spese reali, con una diminuzione di Lire 30.422.522.69 nelle partite di giro. Altri aumenti si annunziano e ve n'è cenno nei comunicati della *Stefani* e in quanto pubblica nei giornali sulle varie deliberazioni del Consiglio dei ministri. Ma finora nessuna altra relazione è stata presentata alla Camera e gli aumenti di spese effettive ordinarie che ascendono ad oltre 86 milioni si giustificano dal Ministero della sua relazione, con maggiori oneri di carattere inderogabile, sui quali non fu possibile riduzione alcuna.

Le opere idrauliche e le bonifiche

La relazione passa poi ad occuparsi dei servizi automobilistici e della navigazione lacuale e fluviale e delle strade. Per quanto si riferisce alle opere idrauliche la relazione dice: «Per opere idrauliche nella parte straordinaria del bilancio si ha che per l'Italia settentrionale è stata fissata una spesa di 50 milioni, con un aumento di 22 milioni dall'esercizio precedente; per l'Italia centrale v'è la spesa di 20 milioni, con l'aumento di 2 milioni sull'esercizio precedente; e per l'Italia meridionale mantiene la cifra di 10 milioni, come era nell'esercizio precedente. Circa le bonifiche nell'Italia settentrionale, oltre a proseguire l'esecuzione di gran numero delle opere precedenti, concessioni sono state date o saranno presto date di opere per 80 milioni di lire, fra le quali meritano speciale menzione le bonifiche di Bellamadonna, in provincia di Venezia, per 19.200.000; delle paludi a sud di Mantova, per 10.714.000; di Lugugnana, bacino di Forni Alti, in provincia di Venezia, per 6.750.000 lire, e via dicendo. Nell'Emilia hanno avuto notevole sviluppo, così da essere presso al compimento, alcune delle più grandi ed importanti bonifiche del Regno, come quella del territorio di Parmigiana Molia, in provincia di Modena; di Reggio Emilia e di Mantova, del territorio a destra del Reno, province di Bologna e Ferrara e della zona di S. Giovanni in Persiceto, Bologna, per un complessivo di circa 40 milioni. Notevole specialmente è l'assicurato compimento della bonifica della bassa pianura ravennate, mediante apposite convenzioni con la provincia di Ravenna che ha concorso al finanziamento dell'opera. Minore sviluppo hanno relativamente avuto le bonifiche nell'Italia meridionale e insulare, dove in gran parte lo Stato ha dovuto direttamente provvedere al proseguimento dei lavori.

Passando a trattare le opere portuali, la relazione pubblica uno specchietto da cui risulta che per il porto di Napoli la spesa autorizzata per opere di ampliamento è di 164 milioni di lire, completamente a carico dello Stato, mentre per il porto di Bari la spesa autorizzata è di 95 milioni di lire, di cui 84 milioni a carico dello Stato.

Gli Enti autonomi portuali

Parlando della soppressione degli enti autonomi portuali, la relazione si augura che sia ripristinata l'apposita direzione generale dei porti, e scrive: «Occorre che sieno forniti di rapidi mezzi, di carico e di scarico, di impianti, di meccanismi e di magazzini di deposito. Occorre che siano raccordati, sia con le Ferrovie dello Stato, sia con quelle esercite da industrie private, purchè l'una come le altre contribuiscano al nostro sviluppo normale. Quando si pensi che in parecchi, anche tra i più importanti, il carico e lo scarico delle merci è a mano, mentre in molti porti stranieri vi è un macchinario completo, si vede la necessità di riparare a questa deficenza. La Giunta del bilancio ripete il voto altre volte formulato per le opportune provvidenze e similmente si ripete l'invito al Governo di esaminare particolarmente la questione degli approdi dell'Adriatico e di taluni del Tirreno per estendere ad essi il trattamento della legge in vigore per posti rifugio, avuto riguardo del grande interesse che essi esistano per la pesca e del dovere che incombe allo Stato di garantire la vita ai pescatori esposti a tutti i pericoli laddove appunto mancano opere di rifugio e di protezione. Per le opere di difesa di spiagge occorre intensificare l'esecuzione, attesi i molti oggetti danneggiati.» La relazione conclude elogiando il nuovo sistema escogitato per gli appalti e augura che esso non rappresenti un proposito momentaneo o transitorio, ma la rigida e costante regola a cui si ispirano tutti i ministri dei Lavori Pubblici in Italia.

I premi per i buoni del Tesoro

ROMA, 7

Presso la Direzione generale del debito pubblico è stata eseguita oggi l'estrazione dei premi per i buoni del tesoro novennali della terza serie. Il premio di un milione è stato vinto dal N. 1727183, il premio di lire 100.000 dal N. 1039435, il premio di lire 50.000 dal N. 1216501; il premio di lire 10.000 dal N. 504621, e i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente dai numeri 1307218, 375770, 1365252, 1895656.

Le arringhe degli avvocati di Parte Civile

nel processo Finzi-"Avanti."-"Unità,,

MILANO, 7

Terminata ieri sera l'arringa dell'onor. Riboldi, difensore dell'*Unità*, doveva prendere la parola l'avv. Brusorio della parte civile, ma per una sua indisposizione l'udienza venne rinviata al pomeriggio di oggi.

L'udienza pomeridiana s'inizia subito con l'arringa dell'avv. Brusorio, il quale in una discussione veemente e serrata sostiene ancora in pieno l'accusa di diffamazione, notando la malafede con la quale si è voluto attribuire a un decreto emanato legalmente dal ministro dei L. L. P. P. una forza probatoria. L'oratore dà lettura di alcuni brani della *Unità* e dell'*Avanti!* per dimostrare la tendenziosità che animava lo spirito degli scrittori e che aveva determinato l'attacco. Sostiene che per quanto riguarda il *Corriere Italiano*, l'on. Finzi ha completamente provato di essersi pienamente disinteressato dell'andamento amministrativo del giornale. Lo stesso circa la *Gazzetta dello Sport*. L'avv. Brusorio nota come altri uomini insospettabili siedessero nel Consiglio d'amministrazione a fianco dell'avv. Varzoni pur conoscendone i precedenti e chiede chi mai possa farsi paladino di un'implacabile dottrina contro il reo che si è riabilitato: «Forse i giornali che fanno propaganda contro la legge e contro le istituzioni?».

L'oratore dimostra l'assurdità di tutti gli altri addebiti mossi all'on. Finzi, ingiustificatamente per quanto riguarda la soppressione di *Sport e Proletariato*, giornale che per le sue misere condizioni non poteva certo preoccupare la *Gazzetta dello Sport*. L'oratore conclude che il diritto di censura rivendicato dalla difesa non può essere mutato in diritto di denigrazione, dicendosi sicuro che l'integrità morale dell'on. Finzi rifulgerà nella sentenza del Tribunale.

Prende quindi la parola l'avv. Borzino per il comm. Gino Finzi che ricorda come il suo patrocinato fu fatto segno agli attacchi dei giornali perchè, su esplicita confessione di questi, egli aveva la disgrazia di essere fratello dell'on. Finzi. L'oratore afferma che con tale ragione non è concepibile condurre una campagna, specialmente una campagna diffamatoria, invocando poi per giustificazione il fine nazionale e l'interesse sociale! L'oratore muove poi un serrato attacco contro i sistemi adottati dagli avversari nelle loro lotte, e termina chiedendo una sentenza riparatrice.

L'udienza è quindi rinviata a domani.

L'agitazione dei metallurgici a Milano

Un appello degli industriali

MILANO, 7

La manifestazione stabilita dal comitato sindacale metallurgico, consistente nella cessazione del lavoro un'ora prima del consueto, è riuscita oggi così com'era raccomandata, ordinata e silenziosa, senza dar luogo ad incidenti. La maggioranza degli operai metallurgici de grandi stabilimenti ha abbandonato disciplinatamente alle 16 il lavoro. Le maestranze degli stabilimenti Breda, delle officine Romeo, delle officine Miani e Silvestri, dell'Elettro-ferroviaria, della Stigler e del Tecnomasio, hanno abbandonato compatte il lavoro. Nello stabilimento Marelli aderì l'85%, e alla Carminati e Baselli rimase al lavoro il 10%. Nelle fonderie milanesi, pur essendo larga rappresentanza degli iscritti ai sindacati fascisti, il consenso per la manifestazione è stato generale. Anche nelle officine minori l'uscita anticipata è stata osservata, senza che avvenissero incidenti anche trascurabili.

Gli industriali adunati oggi nella sede del Consorzio, hanno deliberato di diramare il seguente manifesto diretto agli operai:

«Da circa un mese è in attuazione il concordato stipulato il 20 settembre scorso, e avete ormai potuto constatare gli effettivi e concreti vantaggi economici che vi sono derivati. Restano più che con le parole, con i fatti precisi, confutate e smentite le affermazioni che il concordato non porta alcun beneficio o mascheri ignobili trucchi. Nè risponde che si sia trattato con una sola organizzazione: vero è che un'organizzazione prima delle altre firmò l'accordo, ed è proprio quando senza il danno di sospensione del lavoro voi conseguite tangibili miglioramenti, che si vuole far ricorso a metodi di lotta che in passato portarono a conseguenze disastrose per voi, per le vostre famiglie e per il Paese. Operai, è nostro dovere richiamare tutta la vostra attenzione sulla gravità delle azioni che vi vengono consigliate, per evitarci a ricorrere ad atti che non sarebbero di ritorsione, ma di legittima difesa del lavoro. Qualora nell'applicazione del patto salariale dovessero presentarsi cose meritevoli d'attenzione, il Consorzio farà opera perchè i vostri diritti siano serenamente riconosciuti. E' una parola amichevole, un invito alla pace nelle officine, che noi vi rivolgiamo. Confidiamo che ancora una volta prevalga il buon senso operaio lombardo».

Sciopero al cascamificio di Tarcento

UDINE, 7

Stamane alle 10, tutti i tecnici, impiegati ed assistenti dei grandi cascamifici di Bulfons, hanno abbandonato il lavoro. All'astensione hanno aderito tutte le impiegate e probabilmente oggi anche le operaie specialiste non si recheranno allo stabilimento.

Lo sciopero è stato disposto dagli organi superiori fascisti sindacali poichè malgrado le richieste che datano da anni da parte della Federazione sindacale di Milano di riconoscimento dell'associazione fra impiegati tecnici ed assistenti e l'osservanza del vecchio concordato d'impiego, la società ha sempre risposto negativamente.

Lo sciopero si è esteso anche agli stabilimenti di Artegna.

Cerimonie patriottiche nel Friuli

UDINE, 7

Una significativa solenne cerimonia si è svolta a Faedis: la consegna della bandiera offerta dalla popolazione alla sezione locale dei carabinieri.

Combattenti e altre istituzioni patriottiche e tutta la gente, formato un corteo si portarono dinanzi il monumento ai caduti ove si svolse la consegna. Questa fu fatta dal dott. Nemuta il quale con appropriate parole spiegò ai carabinieri ed al pubblico l'alto significato della consegna, enumerando le benemerenze degli oscuri eroi dell'arma benemerita. A nome dell'arma ringraziò il maresciallo sig. Ligiotto.

Ricompostosi il corteo questo si recò al camposanto ove furono deposte corone sulle tombe dei caduti, e quindi in chiesa ove venne cantato un Te Deum.

Altra solenne cerimonia si è svolta ad Osoppo, dove, alla presenza di una grande folla di popolo e di tutta la truppa del Presidio, artiglieria ed alpini, si inaugurò con solennità e raccoglimento il Parco della Rimembranza.

Il paese era parato a festa e pavesato di tricolori ed abbellito da archi e festoni verdeggianti. Nella mattinata si formò un imponente corteo al quale presero parte tutte le associazioni cittadine, corteo che attraversò incolonnato le vie del paese. Seguì poi una solenne cerimonia religiosa nella chiesa di S. Maria a Nives, dove celebrò il parroco del paese don Comisso, assistito da don Donato e dal valoroso ex capitano degli alpini don Giuseppe Grillo.

Nel pomeriggio all'inaugurazione del parco, parlarono il capitano Aristide Marassi, che lesse prima al alta voce, fra il religioso silenzio, il Bollettino della Vittoria, poi disse nobili parole rivolgendosi specialmente alla truppa presente. Applauditissimo fu il sindaco sig. Antonio Faleschini che pronunciò un elevato discorso di circostanza. Per ultimo don Valentino Pellegrini parlò al cuore dei piccoli bimbi delle scuole.

Nella serata, davanti ad un teatro affollatissimo la nota e simpatica compagnia Osovane recitò «Anima allegra» di Alvarez Quintero.

Va ricordato il gesto indovinatissimo degli ufficiali del Presidio: essi invitarono a pranzo tutti i mutilati e gli invalidi di guerra del paese. Numerosi e felici i brindisi.

La condanna dell'ex deputato Ciacci

GROSSETO, 7

E' terminato dinanzi al nostro Tribunale il processo contro Cesare Ciacci, ex deputato liberale della nostra circoscrizione, possidente, imputato di falsa testimonianza in giudizio civile. Il processo che ha occupato due udienze ha destato molto interesse. Il Tribunale, accogliendo le richieste del P. M., ha condannato il Ciacci a sei mesi di reclusione e a un anno di interdizione ai pubblici uffici, accordando la condizionale. La sentenza ha provocato svariati commenti.

Nuovi incidenti alla frontiera russo-polacca

LEOPOLI, 7

Alla frontiera russo-polacca presso Ostrog avvenne un nuovo grave incidente, che porterà senza dubbio delle complicazioni diplomatiche e inasprirà i rapporti, già abbastanza tesi, fra la Russia e la Polonia. Alcuni sudditi russi della guardia di confine — non si sa per quale ragione — incendiarono delle baracche di proprietà di esportatori polacchi. In seguito a ciò si accese un conflitto fra soldati di confine polacchi e russi. Rimasero uccisi due soldati polacchi e un russo. Molti sono i feriti da ambo le parti.

Il programma del Governo ungherese non muterà

BUDAPEST, 7

Ieri, dopo la chiusura della seduta parlamentare il presidente dei ministri Bethlen, chiamò nel suo gabinetto i rappresentanti del partito dei piccoli possidenti, ai quali dichiarò, che la morte del ministro Szabo non avrà alcuna influenza sul programma del Governo, poichè questo non muterà. La dichiarazione del ministro è stata accolta con grande soddisfazione dai rappresentanti del partito dei piccoli possidenti, che erano stati allarmati dalle voci di un radicale mutamento del Governo verso il loro partito.

Una ex arciduchessa austriaca

recatasi abusivamente a Vienna

VIENNA, 7

L'*Arbeiter-Zeitung* assicura, che in questi giorni dimorò abusivamente a Vienna, sotto falso nome e con falsi documenti, l'ex arciduchessa Maria Teresa, alla quale è proibito il soggiorno nella capitale austriaca, non avendo voluto riconoscere la repubblica austriaca. L'ex arciduchessa avrebbe avuto vari colloqui con i rappresentanti del partito monarchico austriaco e con alcuni legittimisti ungheresi.

Dimostrazioni contro gli ebrei a Budapest

BUDAPEST, 7

L'altra notte gli studenti accademici del partito antisemita inscenarono nelle vie centrali della città delle dimostrazioni contro gli ebrei. Diedero l'assalto a parecchi locali pubblici, frequentati da ebrei, e li costrinsero ad uscire. Spezzarono cristalli e sedie e in alcuni locali, per terrorizzare gli avventori, specialmente le signore, scaricarono in aria anche le rivoltelle. Affrontarono in istrada i passanti, che supponevano fossero ebrei, li insultarono, e, se qualcuno reagiva, lo percuotevano. Fu così che molti, che non sono ebrei, furono bastonati da questi energumeni e ciò suscitò una reazione da parte dei cittadini. Avvennero dei tafferugli con la peggio per gli studenti. In un sobborgo operaio della città essi furono bastonati a sangue. Appena allora intervenne la polizia che arrestò cinque studenti e 20 operai.

Comparsa improvvisa di molti generali a Belgrado

che desta infiniti commenti

BELGRADO, 7

La comparsa improvvisa a Belgrado di molti generali dell'esercito, venuti dall'interno del paese, desta infiniti commenti nella cittadinanza e nella stampa. La loro comparsa si mette in relazione con gli attuali avvenimenti politici.

Operai che sequestrano un ingegnere

perchè non sono pagati

BELGRADO, 7

Circa mille operai, adibiti ai lavori di costruzione della strada Vaglievo-Lozniza, non avendo ricevuto da più di cinque settimane il salario, si recarono a Vaglievo, fecero prigioniero l'ingegnere che dirigeva i lavori e mandarono dire alle autorità, che non lo avrebbero rilasciato se prima non venissero pienamente pagati ed oltre a ciò che avrebbero dato l'assalto all'edificio dell'amministrazione di finanza e si sarebbero impossessati del denaro della cassa. I ministri delle Costruzioni e degli Interni interessarono il ministro delle Finanze perchè sia regolata tosto la vertenza.

Gl'invalidi di guerra in Jugoslavia

protestano e minacciano perchè non fu votata la loro legge alla Skupstina

BELGRADO, 7

Gli invalidi di guerra di tutta la Jugoslava protestano energicamente, tempestando di telegrammi il ministro dell'Interno, perchè la legge che doveva regolare la questione delle loro pensioni non fu portata in Parlamento. Essi vedono ora per la terza volta sfumare le loro speranze e minacciano di tenere un comizio pubblico a Belgrado e di passare a vie di fatto se non verrà in altro modo provveduto ai loro bisogni. Tutta la cittadinanza si associa alla loro agitazione.

Il cadavere dell'aviatore Bianchi

tuttora irreperibile

POLA, 7

Ad onta delle più attive ricerche dirette del tenente medico Scalea non è stato ancora possibile di rintracciare il cadavere del povero aviatore ing. Ugo Bianchi, precipitato la scorsa settimana col suo idrovolante «S. 16» nelle acque di Barbariga. I palombari che lavorano ad una profondità che va dai 35 ai 40 metri incontrano non poche difficoltà causa l'accidentalità del fondo marino coperto di grandissime e folte alghe e le forti correnti. Anche la «cloche» ed i serbatoi di benzina dell'idroplano non sono stati ancora trovati e si suppone che siano scomparsi tra la melma col cadavere dell'ufficiale aviatore.

Alle ultime ricerche ha preso parte anche un fratello dell'ing. Bianchi, espressamente venuto a Pola, ma le speranze di rinvenire i miseri resti dello scomparso vanno sempre più perdendosi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il traffico triestino nei primi 9 mesi dell'anno corrente

Esponiamo qui — secondo gli appunti portici dal cons. Arch — i dati riguardanti il traffico triestino nei primi 9 mesi dell'anno, in confronto con lo stesso periodo di tempo del 1913, anno normale, e perciò il più idoneo per essere considerato quale termine di paragone anche col 1923.

		1924	1923	1913
Con ferrovia:				
Importazione	q.li	988.625	887.732	1.654.324
Esportazione	»	1.091.306	897.846	901.279
Via mare:				
Importazione	»	1.285.472	1.233.987	1.800.170
Esportazione	»	795.325	408.666	978.800
Totale	»	4.160.728	3.188.231	4.734.573

Da ciò risulta che sul settembre 1923 abbiamo avuto un miglioramento del 30.50 per cento, mentre non si raggiunse che l'87.90 per cento sul settembre 1913.

Venendo al traffico complessivo nei primi nove mesi (gennaio-settembre) si hanno i seguenti totali:

1913	q.li	46.008.846	=	100 %
1919	»	21.695.045	=	47 1/6 %
1920	»	24.696.590	=	52 5/9 %
1921	»	22.042.898	=	47 9/10%
1922	»	21.478.267	=	46 2/3 %
1923	»	26.298.970	=	57 1/6 %
1924	»	43.053.936	=	93 6/10%

Il traffico quindi nei primi nove mesi dell'anno corrente è del 6 2/5 per cento inferiore a quello della stessa epoca del 1913.

Nel totale si ebbe un movimento in meno di q.li 2.954.910 sul 1923, così ripartito:

All'importazione con ferrovia meno	q.li 1.834.943
All' importazione via mare meno	» 2.821.971
All' esportazione via mare meno	» 1.331.236
In meno	» 5.988.150
All'esportazione con ferrovia in più	» 3.033.240
In meno	» 2.954.910

Il traffico complessivo nei primi nove mesi dell'anno confrontato con quello dello stesso periodo del 1913 risulta come segue:

	1924	1913	nel 1924
Con ferrovia:			
Import.	21.66%	24.26%	— 2.60%
Esport.	27.62%	19.25%	+ 8.37%
Via mare:			
Import.	33.90%	37.86%	— 3.96%
Esport.	16.82%	18.63%	— 1.81%
	100 %	100 %	

Mentre il movimento ferroviario (import.-esport.) nei nove mesi dell'anno in corso fu di quintali 1.198.297 superiore a quello della stessa epoca del 1913, nel movimento marittimo si riscontra una diminuzione di 4.153.207 quintali.

I due grafici seguenti danno più chiaramente l'idea del movimento commerciale attraverso i mesi trascorsi fino al settembre.

Movimento complessivo del porto di Trieste nei primi nove mesi degli anni 1913 e 1919-1924 con riguardo all'importazione e esportazione totali.

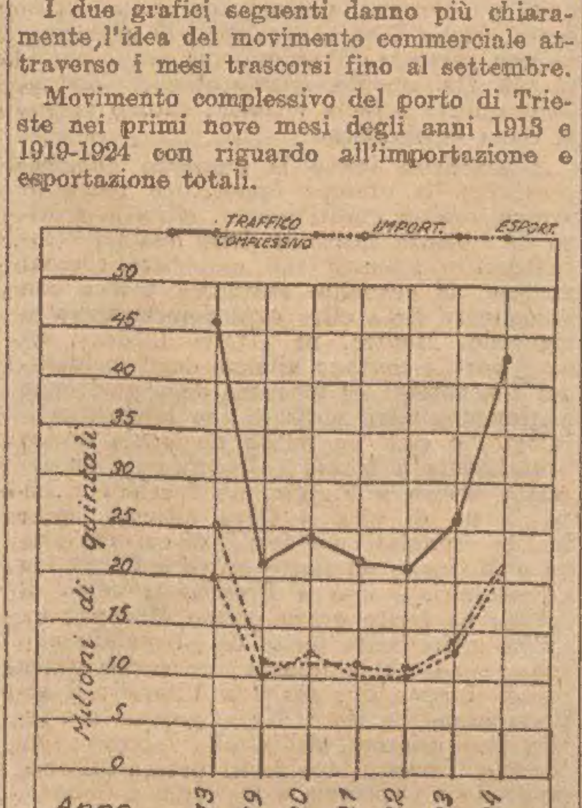
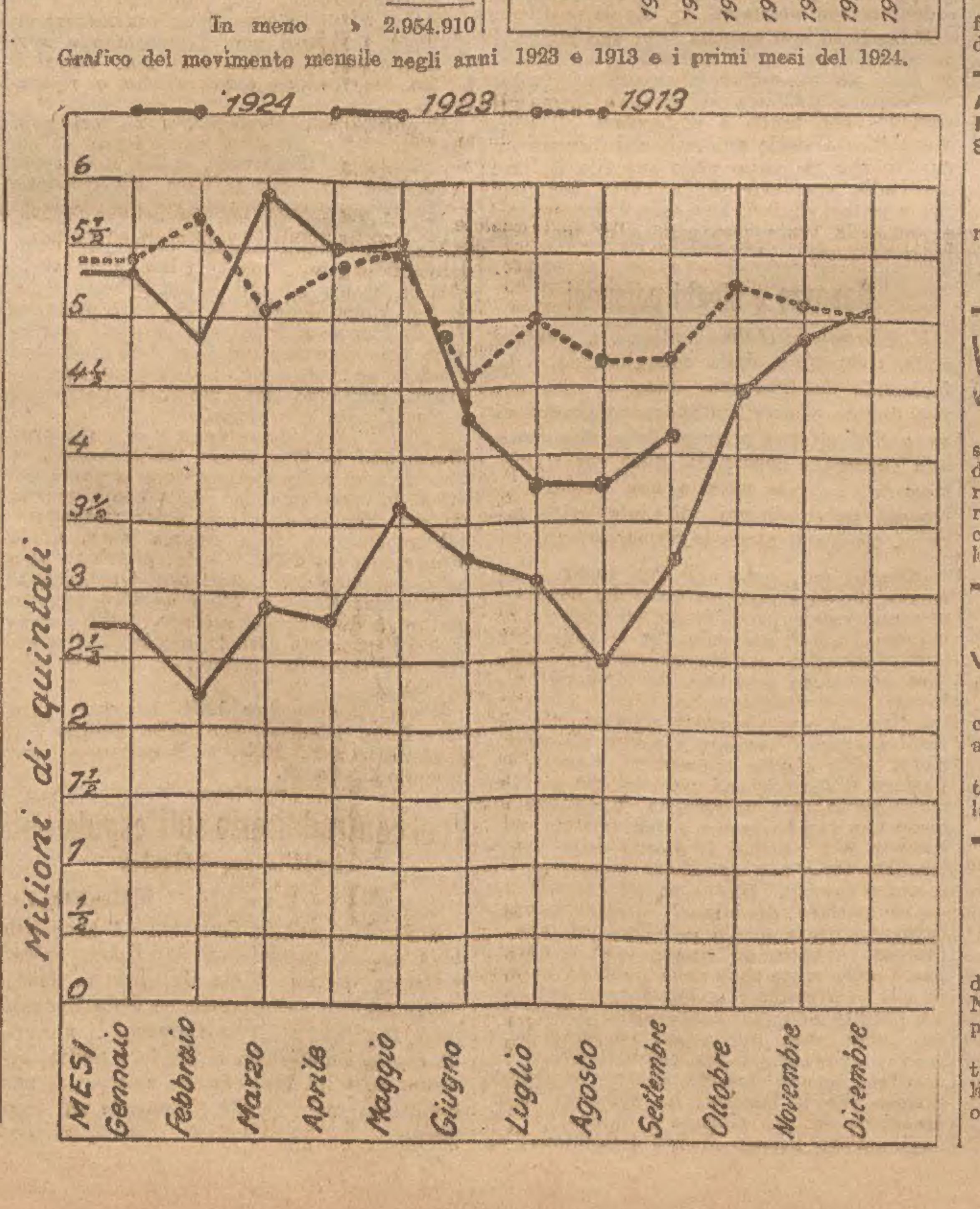


Grafico del movimento mensile negli anni 1923 e 1913 e i primi mesi del 1924.



Anche l'America dà mutui di favore

per costruzioni navali

Recenti notizie da New York confermano che lo «Shipping Board» americano ha concesso alla «Eastern Steamship C.o» di Boston (Mass.), per la costruzione di due grandi vapori da passeggeri un mutuo di 40 milioni di lire, restituibile in 10 anni, con interessi non superiori al 5¼%, con ciò che se i due transatlantici saranno impiegati nel traffico estero il tasso sarà probabilmente di 4¼%.

Si tratta di due piroscafi in costruzione, «The New York» e «The Boston». Il mutuo è concesso dal fondo per mutui di costruzione stanziato dal «Merchant Marine Act, Section 11».

La tumulazione dei Caduti triestini. Oggi, alle 15, avrà luogo al Cimitero di S. Anna la cerimonia per la tumulazione dei Caduti trasportati a Trieste domenica scorsa. La presidenza della Compagnia volontari invita le famiglie dei Caduti e i soci della Compagnia ad assistere alla cerimonia.

Gli impiegati del Lloyd Triestino per un aumento del caroviveri. Fra gli impiegati del Lloyd Triestino s'è costituito un comitato, il quale ha presentato alla direzione generale un memoriale in cui chiede un aumento provvisorio del caroviveri.

COMUNICATI *)

Ringraziamento

Porgo i miei più vivi ringraziamenti ed attesto la mia perenne riconoscenza al

dott. CUSTRIN-RUTTER

all'impareggiabile valentia e bontà del quale devo la guarigione del male che egli seppe con sicura precisione diagnosticare.

GIULIO DESTRADI

Istituto Scolastico "Italia,,

CORSO VITTORIO EMANUELE III, N. 45

1. Corso regolare completo di **Istituto tecnico e Ginnasio inferiore.**
2. Corso accelerato preparatorio all'esame di **maturità liceale.**
3. Corso accelerato preparatorio all'esame di Stato per il **diploma di ragioniere.**

A richiesta ricco programma gratuito. Informazioni, consigli, iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 20.

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della **prof. Vittoria Lulich**

Diplomata a Parigi, Milano e Anversa

Col 10 novembre apertura di tutti i corsi regolari e serali.

Inscrizioni giornalmente

VIA CARDUCCI 24, II

Vendite all'asta - E. Vianello

VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 17.30: parastufa artistico, specchio ornamentale Berndorf, entrèe moderno, tappeti persiani, orologio oro signora, cassaforte istriana antica, servizio asparagi, tovaglia e cuscini turchi, servizio porcellana Vienna, quadri, porcellane, maioliche, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto oggi 8 corrente, dalle 9 alle 11:

12 chiffonniers, sgabelli, lavamani, lettiere, sedie da cucina, coperte, lenzuola, lana.

E XIV 2526-23
II-V-3

Editto d'incanto

Addì 12 novembre, ad ore 10 antimeridiane, viene venduto in piazza S. Caterina N. 4, primo, al pubblico incanto, un impianto completo e moderno di tipografia.

La diffida ad offrire segue appena dopo trascorsa mezz'ora dal termine soprastabilito; durante questo spazio di tempo gli oggetti possono essere ispezionati.

R. Pretura Mandamento II Sez. V.

Istituto Femminile di Coltura

Villa Haggiconsta

I programmi, gli orari e le norme dei Corsi di coltura si possono ritirare presso le librerie.

Il **Corso biennale è aperto: i Corsi liberi saranno aperti il 12 corrente.**

Si pregano le signore e le signorine che intendono frequentare i **Corsi liberi** di voler prenotarsi affinchè la Direzione possa tempestivamente predisporne l'apertura.

I corsi di coltura comprendono lingua e letteratura italiana, francese, tedesca, inglese, storia della coltura e dell'arte, lavori muliebri ed artistici, disegno, pittura, modellatura, incisione, corso pratico di batik, musica ed audizioni musicali, ginnastica svedese ed armonico ritmica e danza classica.

LA DIREZIONE

Consorzio industriale professionale dei macellai - Trieste

Da oggi, i prezzi della carne bovina sono i seguenti: **il chilogr.**

Parti anteriori . . . **L. 9.60**
Carne senza giunta . » **14.—**
Parti posteriori . . . » **10.80**

La Direzione

Cooperative Operaie di Trieste

Istria e Friuli

Ieri, venerdì 7 corrente, per aderire al desiderio ripetutamente espresso da numerosi soci, è stata aperta una nuova

Macelleria

in VIA GIULIA N. 18

CARNE BOVINA CONGELATA di primissima qualità. Importazione diretta. Arrivi mensili direttamente a Trieste nel nostro frigorifero.

VITELLO DI TOLMINO
CASTRATO E POLLAME
TRIPPE CONGELATE (doppione)

ai prezzi di giornata.

LA DIREZIONE

MALATTIE NERVOSE

SANATORIO e del ricambio UDINE

Piazzale XXVI Luglio · Telefono 518

Prof. G. Calligaris   Dott. cav. S. Pascoletti

Il dott. Giorgio Gortan

medico chirurgo radiologo

riceve in

VIA ALESSANDRO MANZONI N. 8

alle ore 15

Röntgendiagnostica — Röntgenterapia

Ultrasole

Dr. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»

Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13.52

Riceve nelle ore 8.30, 11-14 e 18-19

SALE D'ASPETTO SEPARATE

SARTORIA per signora, prezzi miti. - Via Carducci N. 24, II

Frangia di struzzo

in diversi colori e altezze
a **prezzi di concorrenza**
trovasi nel

NEGOZIO MODE
SEMO (già Rieger)
Via S. Nicolò 21

Grandiosa Esposizione

Mobili d'ogni stile

Nuovi modelli arrivati

Speciale reparto: **Studi finissimi e guarniture Club.**

Visitate il nostro enorme assortimento e vi convincerete della **nostra straordinaria convenienza.**

M. STEINER

S. a g. l.

VIA GEPPA N. 15 e N. 17

Depositi in transito: Puntofranco magazz. N. 2A e magazz. N. 7.

AMP AFFINERIA

METALLI PREZIOSI

Trieste, via Artisti 9, tel. 34-78

Compera Oro, Argento, Platino

e VALUTE FUORI CORSO

Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Battaglia

La premiazione degli allievi e delle allieve dell'Educatorio triestino

Martedì scorso, alla Pia Casa dei poveri si svolse con particolare solennità la premiazione degli allievi e delle allieve che si eran distinti durante l'anno. Ricorrendo in quella giornata anche la festa del patrono dell'Istituto, S. Carlo Borromeo, e del patrono della città, alle 8.30 fu tenuta una messa solenne con orchestra. Vi suonarono i ragazzi ricoverati dell'Educatorio, diretti dal maestro Socher. All'organo sedeva il maestro Saba.

Terminata la funzione, nel teatrino dello stabilimento seguì la premiazione di tutti gli allievi. Il segretario disse alcune parole di occasione, ricordando l'importanza dell'avvenimento nazionale e segnalando all'ammirazione di tutti i ricoverati gli allievi premiati e cioè: Francesco Iug, Primo Naccari, Guido Marinelli, Carlo Punter, Adolfo Richtig, Ermenegildo Lando, Enea Paduan, Edoardo Amodeo, Umberto Esposito, Costantino Dolgan, Carlo Cazzola, Guido Mangilli, Carlo Ficich, Giovanni Morning, Cesare Ceschia, Ettore Pinter, Ernesto Dobrauz, Armando Carriero, Mario Caputto, Edoardo Frisacco, Nicola Tacchio, Egidio Seifert, Enrico Miceu, Jolanda Golievsech, Maria Zorzenon, Mercede Visintini. Non fu omesso di rilevare che il piccolo numero delle allieve premiate si spiega col fatto che la maggioranza delle fondazioni contempla i maschi, che però sono ricoverati in numero molto maggiore delle fanciulle. Per il prossimo anno l'amministrazione procurerà di provvedere in conformità.

Ultimata la premiazione, i fanciulli e le fanciulle si recarono nel campo d'esercizi, dove, al suono della banda, si tennero dei giochi che divertirono moltissimo i piccoli ricoverati. Alle 14, gli allievi, con la bandiera, parteciparono al corteo per la celebrazione della Vittoria. La giornata ha lasciato in tutti i ricoverati un'eco simpatica.

La sospensione del lavoro nel porto il 3 novembre

Il segretario generale delle Corporazioni fasciste Luigi Ciardi ci invia una comunicazione sulla questione del Porto e dei Magazzini Generali in relazione alla sospensione del lavoro il 3 novembre, nella quale sostiene: 1) Non essere vero che egli — segretario generale delle Corporazioni — avesse sollevato una questione di carattere morale a proposito della continuazione del lavoro il 3 novembre in un colloquio alla Prefettura, nel quale si limitò a esporre al capo di gabinetto del prefetto le ragioni di malcontento delle maestranze, alle quali era sembrato ingiusto di venire escluse dalla possibilità di partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma. Il giorno 2 novembre, chiamato in Prefettura, il signor Luigi Ciardi espose le sue impressioni sulle questioni del Porto e dei Magazzini Generali al capo di gabinetto, non nascondendo le difficoltà che si frapponevano a modificare le disposizioni prese; poco dopo, per suo incarico, il segretario della Corporazione del porto ha pure conferito con le autorità prefettizie.

2) Il signor Luigi Ciardi sostiene inoltre che cinque ore di festa delle maestranze del porto, a cui esse avevano comunque pieno diritto, sarebbero a torto elevate a danno irreparabile, mentre altre sono le cause della congestione nel porto e non difficili a ovviarsi.

3) Il segretario generale dichiara d'essersi rivolto tempestivamente alla Direzione dei Magazzini Generali per risolvere la questione del 3 novembre, ma di non aver avuto risposta, perchè s'è preferito speculare su di una decisione della Curia vescovile che rinviava la festa di S. Giusto, senza risolvere la questione di diritto dei lavoratori del porto.

4) Il segretario delle Corporazioni sostiene infine che se si fossero tenuti in considerazione i regolamenti e le proposte della Federazione dei sindacati, la giornata si sarebbe svolta diversamente, e conclude dichiarando che la Corporazione sindacale, forte della correttezza e del suo buon diritto, non teme lo svolgimento della polemica presso le superiori gerarchie.

Le risposte di Thaon di Revel e Diaz al Sindaco. Tanto S. E. Diaz, quanto S. E. Thaon di Revel, cui per l'alta carica cui furono chiamati di recente, il Sindaco aveva telegrafato le congratulazioni sue e della città, risposero oggi ringraziando coi seguenti telegrammi:

«Felicitazioni patriottica Trieste giungonmi come sempre particolarmente care. Nel ringraziare vivamente rievoco indimenticabile le festose accoglienze di codesta cittadinanza e del suo degno Sindaco, lieto oggi di poter rinnovare le espressioni della mia gratitudine. Ossequi ammiraglio R e v e l».

«Il fervido saluto che a nome di Trieste nobilissima V. S. ha voluto rivolgermi trova nell'animo mio rievocarne ogni forza di fierezza e di fede e il ringraziamento che a tutti rivolgo apporta loro la espressione della più viva gratitudine e dei miei voti per un avvenire prospero e radioso. Maresciallo D i a z».

I ragionieri ringraziano dell'ospitalità. Non appena di ritorno in sede, dopo chiuso il congresso, che ebbe luogo a Trieste, la Federazione dei ragionieri ha inviato al Sindaco il seguente telegramma di saluto e di ringraziamento: «Federazione nazionale colleghi ragionieri interprete sentimento XIII congresso nazionale porge sensi vivissimi di grazie a V. S. che con squisito senso di ospitalità rese ancor più gradito agli intervenuti loro soggiorno nella città redenta cara al cuore degli italiani. Ossequi deferenti dal presidente della Federazione nazionale dei collegi dei ragionieri, prof. Pavesi».

Inotre, sempre in relazione al congresso, il Sindaco ebbe questo ulteriore dispaccio da Milano: «Ancora commosso dalle attestazioni deferenti anche personali oltrechè per la classe esprimoLe tutti i sensi della mia viva ammirazione con caldi ringraziamenti. Ossequi, devotissimo rag. Eugenio Gregos».

Una nuova pubblicazione su Nazario Sauro. Editore Gastone Mioni de «La Pubblicità», è uscito con i tipi della Tipografia Spazzal, un volume dedicato a Nazario Sauro. La pubblicazione su carta patinata ricca di fotografie del Martire o comunque in relazione con la sua vita, reca le adesioni di alte personalità, enti, associazioni all'onoranza che l'editore intende tributare all'Eroe capodistriano, fra cui quelle del Duca di Genova, di S. E. Gentile, dell'ex Prefetto di Trieste Crispo Moncada, del sen. Pitacco, del Prefetto e del Commissario prefettizio di Trento, di S. E. Salandra, della Duchessa Thaon di Revel e di molti municipi, sezioni fasciste, ecc.

Tesse in forma limpida la biografia del Martire, che per le note vicende del processo e dell'esecuzione capitale, assurge a commovente drammaticità, il pubblicista Giacomo Giacomelli, mentre la gesta di Nazario Sauro è esaltata in una forte e sentita canzone di Cesare Rossi.

Dell'edizione furono distribuite gratuitamente mille copie alle scuole delle tre Venezie e altre 500 ad associazioni private. La pubblicazione per la sua signorilità e per l'alto scopo che si propone fa onore al suo solerte editore.

La cerimonia per intitolare il Liceo scientifico Guglielmo Oberdan. La presidenza del Liceo scientifico comunica che alla cerimonia dell'intitolazione della scuola al nome di Guglielmo Oberdan, fissata per domani, domenica, alle 11, saranno ospiti graditi gli antichi alunni della scuola ai quali la presidenza non potè mandare singolarmente l'invito.

L'esposizione del ruolo per la sovraimposta sui terreni. Il Municipio rende noto che il ruolo speciale per la sovraimposta sui terreni verrà tenuto a pubblica ispezione e potrà essere esaminato dagli interessati presso la Divisione municipale III, reparto imposte e tasse (al primo piano del Palazzo municipale, stanza N. 28), per otto giorni consecutivi, e precisamente dall'8 al 15 novembre a. c., dalle 8.30 alle 12.30.

Un memoriale del S. M. F. all'assessore dell'Istruzione

Il Sindacato magistrale fascista ha inviato all'assessore alla Pubblica Istruzione comm. Attilio Tamaro, il seguente memoriale:

«Il Sindacato magistrale fascista di Trieste, richiamandosi ai propri memoriali inviati all'autorità scolastica comunale e alla richiesta verbale ripetutamente fatta alla stessa, fa voti che le prossime nomine a maestri definitivi abbiano decorrenza, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dal 1.o ottobre 1923 e che, agli effetti dell'inquadramento nelle tabelle di stipendio, ai maestri stessi sia computato tutto il servizio scolastico comunque e dovunque prestato».

Il memoriale è firmato dal segretario del Sindacato I. Fiamin.

L'esposizione dei ruoli suppletivi per alcune tasse comunali. Il Sindaco rende noto che i primi ruoli suppletivi per l'anno 1924 delle tasse di esercizio e rivendita e sulle insegne, i secondi ruoli suppletivi delle tasse sul valore locativo, sulle vetture pubbliche e private, sulle bestie da tiro, da sella e da soma, sui domestici, sui pianoforti e biliardi e di licenza, il quarto e quinto ruolo suppletivo delle tasse sui cani, resi esecutori dal Prefetto, vengono esposti a pubblica ispezione nei giorni dall'8 al 15 novembre inclusivo, dalle 8.30 alle 12.30 presso il reparto Imposte e tasse (palazzo di città, stanza 28, I piano) dopo di che gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione.

Il pagamento delle tasse iscritte in detti ruoli dovrà essere effettuato in una sola rata scadibile il 10 dicembre a. c. Contro l'iscrizione in detti ruoli è ammesso il ricorso al Prefetto entro un mese dall'ultimo giorno di pubblicazione dei ruoli stessi, però soltanto per errore materiale, per mancata consegna dell'avviso di accertamento, oppure per iscrizione di partite contestate e non definite.

Comunicazioni telefoniche Trieste - Vienna e Praga. La Camera di commercio comunica: La Camera di commercio è intervenuta ripetutamente presso l'Amministrazione postelegrafonica chiedendo sieno migliorate le comunicazioni telefoniche fra Trieste-Vienna e Praga. Il Commissariato postale telegrafico della Venezia Giulia informa ora la Camera che il Ministero delle Comunicazioni partecipa essere stata decisa la posa di due nuovi circuiti telefonici diretti Trieste-Vienna e Trieste-Praga e che, non appena sarà approvato il relativo decreto, verrà disposto per l'esecuzione dei lavori.

I corsi di lingue all'Università popolare. Ecco l'orario dei corsi di lingue: quelli di inglese cominceranno la settimana ventura, gli altri appena si sarà raggiunto il numero necessario d'iscritti. Francese: I, lunedì e giovedì; II, mercoledì e sabato; III, martedì e venerdì; IV, mercoledì e sabato. Tedesco: I, martedì e venerdì; II, martedì e giovedì; III, lunedì e giovedì. Latino: I e II, mercoledì e sabato. Tutti i corsi si terranno dalle 19 alle 20 nel Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri».

La segreteria centrale, via Gatteri 3, è aperta ogni giorno dalle 18 alle 20; quella della sede di S. Giacomo, via Veronese 3, pianoterra, dalle 17 alle 18.

Lunedì venturo, alle 20.30, nella sala Tartini, Sabatino Lopez terrà una conferenza: «Ricordi di gioventù».

Gite d'istruzione dell'Istituto per le piccole industrie. Domenica, sotto la guida di un funzionario dell'Istituto e della maestra Rita Bonifacio, gli apprendisti e le apprendiste di Pirano si recarono a Isola a visitare quella mostra di lavori di apprendisti e ritornarono quindi a Pirano assieme agli isolani, che furono condotti a visitare l'esposizione ivi aperta.

I gitanti furono accolti a Isola dal segretario comunale dott. Degrassi, e a Pirano dal sindaco avv. Lugnani. Ad entrambe le comitive, che si interessarono vivamente dei lavori esposti, fu offerto dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, organizzatore della reciproca visita, un rinfresco.

L'orario della Pescheria per martedì. In occasione della rivista che avrà luogo martedì 11 corrente, la Pescheria rimarrà chiusa durante la mattina, mentre nel pomeriggio seguirà il solito orario dei giorni feriali.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno "Il Piccolo dei Piccoli,,

«Memorie di un ragazzo come voi» — di Oreste Giovannini.

Il «Concorso della Tombola Musicale».

«Viaggio fiorentino» — del «Maestro delle Mura».

Memoria e ginnastica.

Le bizzarrie del mondo.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia» ecc. ecc.

Una recita pro «Fondo Rifugi della S. U. C. A. I.». Sabato 29 corr. la compagnia drammatica dell'Associazione goliardica triestina darà, nella sala massima del Circolo Artistico, una recita a favore del «Fondo Rifugi della S. U. C. A. I.», con «La Maestrina», di Dario Niccodemi. Ogni socio, ogni appassionato della montagna, tutti coloro che seguono con simpatia l'irruente progredire della nostra gioventù alpinistica, vorranno certamente intervenire a questa serata che si annunzia con auspici promettentissimi.

Durante i prossimi mesi il comitato festeggiamenti della S. U. C. A. I. ha intenzione di organizzare varie altre festività, tutte a favore del «Fondo Rifugi». La tradizione di finezza e d'eleganza che hanno le feste sucaine, sono il migliore affidamento per la riuscita delle stesse.

Cinquant'anni d'attività. Ieri compiva cinquant'anni di proficua attività il negoziante signor Ettore Levi. Dal 7 novembre 1874, giorno della sua entrata quale apprendista presso la ditta A. Schlesinger, ad oggi, egli è stato un lavoratore indefesso sia quale direttore della ditta A. Schlesingher, e del «Bazar Parisien», al posto ove si trova oggi la ditta Weiss, sia come gerente di parecchi negozi propri tanto a Trieste che nelle principali città dell'Istria, del Friuli e della Dalmazia, e nelle nostre maggiori stazioni balneari. L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti, che annovera il sig. Levi fra i soci più stimati, e una lunga schiera d'amici gli inviarono in quest'incontro auguri e felicitazioni.

Giubilei di lavoro. In questi giorni compirono i 25 anni di ininterrotto lavoro presso la Società del Lloyd Triestino, gli impiegati Mario de Iuriscovich e Lodovico de Wanniek jun. Tale avvenimento venne simpaticamente ricordato da gran parte degli addetti della Società e particolarmente dal personale della Sezione revisione agenzie, cui essi, sin dall'inizio della loro carriera appartengono, che manifestò ai festeggiati il più sincero compiacimento offrendo loro fiori e un pregevole dono. Per tale manifestazione i due festeggiati ringraziarono commossi. Dalla Direzione sociale s'ebbero poi speciali congratulazioni.

(Attività economica)

Aumento di capitale del Cantiere Navale Triestino - Monfalcone

La direzione e la giunta di sorveglianza del Cantiere navale triestino, nella riunione tenuta a Monfalcone il giorno 7 corr. hanno deliberato di convocare per il giorno 26 novembre a. c. a Trieste un congresso generale straordinario degli azionisti per proporre l'aumento del capitale sociale da 60 a 100 milioni di lire interamente versate.

Le nuove azioni, del valore nominale di lire 200 con tagliando 1 gennaio 1925, verrebbero emesse al corso di lire 205 ed offerte agli azionisti in ragione di 2 azioni nuove per tre azioni vecchie.

L'epilogo del tragico accidente automobilistico
Le onoranze funebri alla salma dello chauffeur

Con larghissima partecipazione si svolsero ieri i funerali dello chauffeur Ettore Magris, rimasto vittima della disgrazia automobilistica a Castelnuovo. Alla cappella mortuaria del civico nosocomio affluirono sin dalle prime ore del pomeriggio amici e conoscenti dell'estinto, ognuno dei quali recava il suo mesto tributo floreale, tanto che in breve la saletta parve trasformata in una serra.

Il corteo si pose in moto alle 15.30. Precedendo molte ghirlande portate a mano, fra le quali si notavano quelle della Cooperativa automobilisti, del Sindacato automobilistico, della Federazione dei sindacati fascisti, dei conduttori della «Sea», dei conducenti tassametri privati, della «Faginea», una grande degli chauffeur di Fiume, con i nastri della città, una dei colleghi del garage «Vecile», una della famiglia Matievich, poi quelle degli amici e di tutti i parenti.

Il feretro era preceduto dalla squadra «Beuzar» alla quale il Magris apparteneva, e seguito dal padre, dalle sorelle, da altri parenti e da un lungo, interminabile stuolo di amici e conoscenti dell'estinto. La «Faginea» era rappresentata dall'avv. Righetti; per il partito fascista era presente il signor Wagnest, per la Federazione dei sindacati il signor Ciardi, per la Cooperativa autotassametri privati il signor Drauin, una rappresentanza dei tramvieri. Erano rappresentate anche altre associazioni cui l'estinto apparteneva.

Il lungo corteo procedette fra due fitte ali di popolo, percorrendo via della Pietà, piazza dell'Ospedale, via Timeus, Corso Cesare Battisti, sino alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo ove furono celebrate le esequie, quindi il carro funebre proseguì fino al Cimitero ove giunse seguito da più di trenta automobili inviate da tutte le società triestine.

La disgrazia di un vetturino
In fin di vita per un calcio

Una gravissima disgrazia accadde iersera, verso le 19.30, nello stallaggio di Ettore Tosutti, a Roiano, in via Montorsino N. 12, dove sono occupati numerosi carrettieri, tra i quali anche il sessantacinquenne Giacomo Nedok, abitante in via della Ferriera.

Nello stallaggio, a quell'ora, c'era fervore di lavoro, poichè, finita la giornata ed essendo rientrati tutti i carri, si stava collocando nei posti assegnati i cavalli per foraggiarli e strigliarli. Durante tale lavoro il Nedok, mentre si avvicinava ad un cavallo con una secchia piena d'acqua, fu colpito al ventre da un tremendo calcio, che lo mandò a battere con la testa contro il muro. Il disgraziato vetturino s'accasciò privo di sensi al suolo, mentre i suoi compagni di lavoro, profondamente impressionati, s'affrettarono in suo soccorso. Il Nedok aveva riportata una grave ferita alla testa e perdeva molto sangue; perciò fu telefonato sollecitamente alla Guardia medica, il cui sanitario giunse poco dopo sul posto e rilevò che il Nedok versava in gravissime condizioni, perchè aveva riportato pericolosissime lesioni interne, la frattura di una costola, commozione viscerale e la probabile frattura della base del cranio.

Il Nedok, dopo le medicazioni più urgenti, fu trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto, con prognosi riservata, nel riparto chirurgico.

Fu preso a fucilate da una guardia di finanza?
Il racconto di un pescatore gravemente ferito

Un racconto la cui veridicità non potè essere ancora controllata, ha fatto ieri verso le 13.30, il pescatore Francesco Ravalico, di 43 anni, abitante a Pirano N. 48, allorchè trasportato a Trieste, al nostro ospedale, con il camion 174 V. G., fu interrogato. Il Ravalico che presentava la frattura della gamba sinistra disse al brigadiere Greco, di servizio al nosocomio, che nella mattina s'era recato a pescare nella località Lauria assieme al figlio Mario di 14 anni. Giunti a circa 500 metri dalla riva videro alcuni pescatori che si servivano di cartucce di dinamite. Egli, poichè tal genere di pesca è, com'è noto, proibito, temendo di essere ritenuto complice dei pescatori, vogò il più possibile. Ad un tratto però vide una guardia di finanza puntare il fucile contro di lui. Vogò con maggior forza, ma echeggiarono due detonazioni ed egli si sentì colpito alla gamba destra. Riuscito a raggiungere Pirano s'era affrettato a farsi condurre a Trieste.

Il Ravalico, accolto dopo le medicazioni nel quarto reparto, fu però interrogato ieri sera da un capitano delle guardie di finanza che aveva avuto sentore del fatto. Durante l'interrogatorio il Ravalico cadde in alcune contraddizioni per cui non si sa come veramente stanno le cose. Intanto è stata avviata un'inchiesta per accertare quanto vi sia di vero nelle affermazioni del pescatore.

La caduta di una settuagenaria

Giovanna Bilucaglia, di 69 anni, abitante in androna dell'Olio, n. 3, passava iersera verso le 19.30 per la piazza dell'Unità, allorchè sdrucciolò, cadde e riportò una lussazione all'omero destro. Soccorsa da alcuni passanti, la povera vecchia fu accompagnata nella propria abitazione. Più tardi un congiunto, ritenendo che la lesione fosse grave, si recò alla farmacia Serravallo da dove telefonò alla Guardia medica. Il sanitario giunto sul posto prestò alla Bilucaglia le prime cure e la fece quindi trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena dove i medici accertato che la lesione non era di natura grave fecero riaccompagnare la donna alla sua abitazione.

La disperazione di due detenute

Giorni or sono, assieme ad altre donne furono tratte in arresto per misure di p. s. le ventenni Emilia M. e Francesca S. Messe in uno stanzone delle carceri dei Gesuiti vi rimasero assieme alle altre per qualche giorno, in attesa delle informazioni che l'autorità aveva chieste sul loro conto. Senonchè ieri le due giovani si trovarono sole essendo state le altre rimesse in libertà. Non si sa perchè, forse rattristate di vedersi in quel luogo, le due concepirono l'idea della morte, se così si può chiamare il loro proposito poichè si limitarono ad ingoiare un minimo quantitativo di permangato di potassa.

I guardiani accorsi, telefonarono alla Guardia medica e sul posto si recò il dott. Cavagna che praticò alle due detenute, più per precauzione che per necessità, il lavacro gastrico. Furono poi lasciate alle carceri.

Nelle saccoccie di due pregiudicati. Dagli agenti investigativi della squadra mobile furono tratti in arresto l'altra mattina, certi Oreste C., di 20 anni, e Guglielmo F., di 19 anni, pregiudicati e sorvegliati speciali. I due, che erano stati fermati per misure di p. s., condotti in Questura furono trovati in possesso di due portamonete vuoti, un orologio d'argento e piccoli importi di denaro. Gli arrestati furono passati al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre la p. s. ha iniziato indagini per conoscere qualcosa di più preciso sugli oggetti trovati indosso ai due.

Al «redde rationem». In un negozio di impermeabili del Corso Vittorio Emanuele III, il maresciallo Palumbo dei carabinieri specializzati, trasse in arresto una giovane che s'era qualificata per Bruna Slaitz, di 22 anni, da Pola. In realtà la giovane si chiamava Bruna P. ed era ricercata perchè colpita da mandato di cattura per furto qualificato. La P., che è stata passata alle carceri, cambiava spesso nome ed abitazioni per eludere le indagini del maresciallo che da tempo la ricercava.

L'orribile morte di un contadino

Il nostro corrispondente di Gorizia ci comunica:

Stamane, a Biglia, è avvenuta una orribile sciagura in cui rimase vittima il contadino Raffaele Tomsig, di 49 anni. Il Tomsig, dovendo dissodare un tratto di terreno nel proprio campo, si era levato per tempo e, dopo d'essersi munito di vanga e di piccone, si avviò sul posto, dove giunto si mise tosto a lavorare col piccone. Aveva compiuto già una bella parte del lavoro impostosi, quando ad un tratto, avendo incontrato resistenza per un oggetto invisibile che ostinatamente rimaneva conficcato nel terreno, si mise a menar colpi più sodi, con la speranza di liberare il terreno da quell'ostacolo. Ad un tratto la terra, scossa da un rombo formidabile, si sollevò paurosamente scavando un profondo imbuto. Il proiettile contro il quale il disgraziato contadino aveva menato il colpo fatale, investendolo di scheggie, lo sollevò di peso lanciandolo parecchi metri lontano, dove si abbattè tutto crivellato di ferite, col ventre squarciato orribilmente e con le membra dilaniate.

Richiamati dal fragore dello scoppio, accorsero sul posto i famigliari dello sventurato, che lo trovarono in una pozza di sangue, ormai morto. Del fatto furono avvertite le autorità che, dopo le consuete constatazioni di legge, ordinarono la rimozione della salma che fu tumulata nel cimitero del paese.

Provocazioni sovversive in provincia

Abbiamo da Monfalcone:

In ricorrenza dell'anniversario della rivoluzione russa, questa notte ignoti comunisti si recarono sulla Rocca e, arrampicatisi sull'antenne di ferro, alta metri 6.80, del diametro di 10 centimetri alla base, infissa e solidamente fermata all'angolo destro del castello, vi fermarono all'estremità con del filo di ferro una bandiera rossa. Indi, nel ridiscendere, unsero l'antenna in tutta la sua lunghezza con uno strato abbondante di grasso per impedire a chiunque di raggiungere la bandiera, che sventolava fin dalle prime ore del mattino.

Altra bandiera rossa è stata collocata sul fumaiuolo dell'ex fabbrica Rüttgers a Porto Rosega, i cui edifici sono stati semidistrutti dalla guerra. Anche colà si volle assicurare la bandiera distruggendo una parte della scala per la quale si accede al fumaiuolo.

L'autorità prefettizia, appena informata della cosa, diede ordine agli agenti di p. s. di provvedere all'immediato asporto delle due bandiere. Ma se fu cosa facile levare la bandiera del fumaiuolo della fabbrica Rüttgars, arduo fu il lavoro per togliere quella dall'antenna della Rocca. Infatti gli agenti, coadiuvati da parecchi fascisti, cercavano invano di riuscire nell'intento. Visto che la cosa si prolungava senza alcun risultato, si recarono sul posto il sottoprefetto cav. Rossi e il tenente dei RR. CC. Sono stati sparati una sessantina di colpi di fucile a palla e a pallini contro la bandiera, che fu bucata come un crivello, senza però venir distrutta.

Allora si decise di segare all'estremità la antenna, che fu poi trasportata altrove assieme alla bandiera.

Anche a Redipuglia e in altri luoghi furono esposte durante la notte bandiere rosse.

Le biciclette per i ladri

Da qualche giorno i ladri dedicano cure speciali alle biciclette altrui e non passa giorno senza che ne rubino qualcuna. Così ieri l'altro al Commissariato di via Guido Brunner si presentarono due giovani per denunciare la sparizione delle loro macchine, avvenuta in pressochè identiche condizioni. L'uno Vincenzo Borelli, fattorino telegrafico, abitante in via Concordia n. 6, lasciò la sua incustodita fuori dell'atrio della casa n. 20 di viale XX Settembre, mentre il fattorino Giordano Tremoli, addetto agli «Espressi veloci», ebbe l'infelice idea di lasciare la sua fuori dello stabile n. 39 dello stesso viale XX Settembre. Tutti e due al ritorno non avevano trovate più le biciclette che mano ignota aveva condotte verso destini più ignoti ancora.

Profumi Bertelli
piazza della Borsa, 4
TRIESTE

La Battaglia

LE CARTELLE FONDIARIE
dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie
rendono circa il 5.50 per cento netto
e sono garantite da prima ipoteca su immobili di valore almeno doppio
Informazioni, Prenotazioni e Acquisti
presso l'Istituto di Credito Fondiario - Verona.
presso l'Istituto Federale di Credito - Venezia.
presso le Casse di Risparmio di Verona, Padova, Trento, Treviso, Trieste, Udine Venezia.

Contro l'eczema
Le persone che sono state afflitte da questa penosa malattia e che per anni hanno sofferto di pruriti dolorosi, riacquistano il sonno ed il riposo dopo aver fatto uso della Pomata Cadum. Questo rimedio ha costituito una benedizione per migliaia di persone che soffrivano atrocemente di affezioni della pelle, come l'eczema, l'acne, i bitorzoli, la scabbia, piaghe, tagli, bruciature, serpigini, macchie, pelle squamosa, eruzioni, croste, ecc., ecc.

PELLI PER GUARNIZIONI ÖHLER — PELLI PER GUARNIZIONI ÖHLER

AL PEZZO, IN POI

LAPIN	nero (pelo lungo)	10.50
LAPIN	rasè (lontra) nero da	12.50
LAPIN	uso castore, marron da	16.-
LAPIN	uso talpa da	24.-
LEPRE	bianca da	15.-
LEPRE	imitaz. Opossum da	18.-
LEPRE	noce da	25.-
LEPRE	uso martora mista da	32.-
LEPRE	imitaz. chincailla da	58.-
OPOSSUM	Skunks, neri	35.-
OPOSSUM	America, naturale da	45.-

CLICHÈS "LA ZINCOGRAFICA"

STRISCIE PELO a metro

AL METRO, IN POI

STRISCIE	pelo lapin nero, 5 cm. da	11.50
STRISCIE	pelo lapin, nero, e grigio 10 cm. da	20.-
STRISCIE	pelo lapin, 15 cm. da	32.-
COLLI	diritti, lapin nero da	16.50
COLLI	diritti, lapin nero da	18.-
COLLI	diritti, lapin nero da	22.-

GRANDIOSA SCELTA DI PELLI: Mufion, Mongolia, Castoro, Volpi Canguri, Cani siberiani, Scimmie, Opossum australiani, ecc. ecc.

ÖHLER

TVBERCOLOSI

≈ RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE ≈
RACCOGLIE ED ESPONE, IN FORMA CHIARA E SINTETICA, QUANTO FINORA E' STATO TENTATO ED OTTENUTO IN TEMA DI TERAPIA TUBERCOLARE
ESAME CRITICO DEI DIVERSI METODI E TRATTAMENTI — NORME D'IGIENE E DI DIETETICA — DOCUMENTAZIONI E RISULTATI OTTENUTI COL METODO CASALI
SOMMARIO:
I - Il nostro pensiero critico in merito al trattamento specifico della tubercolosi — La Tubercolina di Koch e le altre tubercoline — Il giudizio scientifico moderno sulle tubercoline — I Vaccini ed i risultati ottenuti — La Sieroterapia antitubercolare — I corpi immunizzanti dello Splenger — Le idee moderne di Pietro Casali — Le interpretazioni scientifiche dei risultati ottenuti col B-P CASALI — La duplice azione del B-P Casali: di aggressione e di difesa — I più recenti studi di laboratorio sul B-P Casali — Il B-P Casali come antigene — La mancanza di azione profilattica e le conclusioni pratiche — Il B-P guarisce le forme tubercolari — I fenomeni anafilattici e le conseguenze terapeutiche — Il motto di Pietro Casali: *"Io ti curo ed io ti guarisco"*.
II - Il metodo chemioterapico — Ostacoli teoretici ai trattamenti chemioterapici — La esaltazione della tensione superficiale del plasma — Confronti con gli altri metodi chemioterapici e il nostro — Il nostro piano terapeutico — La aereazione continua — La cura del riposo come mezzo adiuvante — Il trattamento dietetico come mezzo adiuvante — La durata del regime — Il B-P Casali Anticatarrale per uso orale come modificatore della mucosa bronchiale e come mezzo adiuvante della cura.
III - LE GRANDI SINDROMI: Tosse — Emottisi — Febbre tubercolare — Sudori notturni — Dispepsia.
CONTIENE INOLTRE:
LE ESPERIENZE dei Prof. VENTURELLI e BARONE sul B-P CASALI ANTITUBERCOLARE — I NOSTRI COMANDAMENTI PER LA CURA — DOCUMENTI CLINICI e PRIVATI —
— PREZZO LIRE CINQUE —
INVIATE IN OMAGGIO 30.000 COPIE AI SIGG. MEDICI
A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO 50.000 COPIE GRATUITE E FRANCO
FARNE IMMEDIATA RICHIESTA
Alla Sezione 1 - SOCIETA' PREPARATI CASALI - ROMA - Via Lucrezio Caro, 67.

Colossale arrivo di
Calzature moderne
Prezzi di vero stralcio
VOGLIAMO VENDERE AD OGNI COSTO
TUTTI in
Via Maiolica 6
ENRICO CASTIGLIONI E FIGLI

TEATRI E CONCERTI

"L'attore,,

Commedia in quattro atti di Sacha Guitry al Verdi

Dato a Sacha Guitry uno spunto lievissimo, egli vi metterà insieme una commedia, e se stesso per protagonista; e tutta la sua saporosa esperienza, un po' ironica e un po' amara, in cui affiora un'elegante saggezza, spunterà dalle labbra dei suoi personaggi, o meglio del personaggio per cui la commedia è stata scritta, ch'è sempre lui, Sacha Guitry. Quando poi questo personaggio è un attore, figuratevi! Si sa anche da noi poveri provinciali che Guitry era attore prima di divenire, ormai per cinquantacinque volte, autore. Di questa origine risentono sensibilmente le sue commedie, che sono fatte più di belle parole che di sostanziosi fatti, più di immagini e di finzioni che di sentimenti e realtà. Questo fecondo e brillante scrittore, ha tante e così abbondanti cose da dire nelle sue commedie, che più spesso non arriva a rappresentarle. Perciò noi restiamo un po' nell'anticamera del fatto, ch'è come dire non possiamo mai entrare nell'animo del personaggio compiutamente. Ma ne godiamo le finezze verbali, la fluidità del tono discorsivo tutto trapunto di acute osservazioni, di giocondo umorismo, di scettica amabilità. Come sa far conversare i suoi personaggi Sacha Guitry: essi avanzano e si sovrappongono sempre all'azione scenica, e noi dimentichiamo spesso il soggetto, attratti nelle spire iridescenti di un dialogatore così ricco di esperienza di vita dalla quale poi egli ha tratto anche una morale, ch'è quella che serve di conclusione all'ultimo atto delle sue commedie.

La commedia di iersera è un po' requisitoria e un tantino didascalica, e ci presenta l'attore, senza nome e senza attributi personali meglio specificati: l'attore com'è nella vita e l'attore com'è sul palcoscenico. Questo attore dovrebbe, secondo le intenzioni di Sacha Guitry, rappresentare in sintesi ciò che sono comunemente tutti gli attori per se stessi e di fronte al pubblico. Infatti l'attore ci viene rivelato con tutte le sue passioni e le sue debolezze, e le sue aspirazioni e i tormenti per l'arte di cui spesso è un innamorato schiavo, ribelle a parole ma vinto nella dura e terribile realtà di ogni giorno. L'attore che si consuma nel desiderio disperato di fare una creatura viva fuori delle parole che deve far pronunciare al personaggio che ogni sera rappresenta. L'attore che non ha più in se stesso, dopo vent'anni di mestiere, il confine spirituale per segnare ove finisce la parvenza e dove comincia la realtà sentimentale della propria vita. Perciò noi vediamo l'attore, al primo atto, nel proprio camerino di lavoro e di pensiero, col viso riflesso nello specchio, e l'occhio attento alle linee delle smorfie, e alla fissità delle pupille e all'arco delle ciglia. Da quella contemplazione ecco l'attore che conclude dimostrando l'inanità del suo lavoro di tanti anni, passati faticosamente a interpretare parti brutte, personaggi inconcludenti e superficiali in commedie povere o prive di bellezza e di bontà. Qui l'attore è al disopra della propria realtà e della vita che vive: egli vede solo il suo sogno che gli appare ancora indeterminato, ma ben profondo nel tumulto del suo ardore poetico e della sua fantasia d'artista. Qui la commedia è tutta critica, e ciò che Guitry dice per bocca del suo protagonista, lamentando un po' malinconicamente e con un pizzico di verbosità la miseria morale e spirituale degli autori, e il cattivo gusto di cui ormai il pubblico è viziato, non potendo discernere le cose buone, alte, che son rare, dalle troppe cose brutte e basse, che son molte nel teatro contemporaneo, vale per tutti i paesi.

Ma l'attore, si sa, è anche uomo, cioè la sua personalità d'artista è tanto più completa quanto più alta e ricca è la sua possibilità di nobilitare e innalzare spiritualmente le cose della sua arte e le creature della vita che lo circonda. La vicenda romantica della commedia comincia quando l'attore si trova di fronte alla giovane e innocente Giacomina Maillard che dalla platea al palcoscenico lo ha adorato per tante sere. La dolce e timida fanciulla ama l'attore. Ora lo vede non più avvolto nell'inganno della luce e dei trucchi, ma nella verità delle sue fattezze fisiche, cioè pallido e calvo, tutto proteso di curiosità protettrice verso la bimba che ha appena vent'anni, mentre lui, l'attore, ne ha cinquanta. E' l'amore, è la poesia, è l'avventura sentimentale che corrono incontro all'attore, il quale, pur nella sua calda e riposata maturità, ha bisogno e non sa rinunziare al cuore ardente di Giacomina. E infatti la tiene con sè, e l'ama dolcemente commosso, e meravigliato e riconoscente che la piccola cara lo circondi di tanto affetto. Ma è sempre amore di attore, non amore da borghese. L'attore non può sposare la ragazza, anche se lo zio di lei, ossequiente alla morale borghese, sollecita l'unione legale. L'attore è un essere diverso, vive un'altra vita, non appartiene a se stesso, è tutto del pubblico, della scena, della parte che recita, e quell'amore serve quasi più all'arte dell'attore che al suo cuore di cinquant'anni. Ma la bellezza della ragazza lo innamora e lo infervora ancor più nella passione dell'arte. Ora l'attore deve recitare una vecchia commedia, e la parte della prima donna è vacante perchè l'attrice che la recitava è stata bruscamente scacciata dall'attore. Occorre subito una sostituzione. Il direttore del teatro cerca e non trova. Ad un tratto Giacomina confessa il suo segreto: conosce la parte, la sa a memoria, ed è disposta di recitarla a fianco dell'amato bene. Sorpresa degli attori, soddisfazione del direttore, commossa ammirazione e gioia dell'attore. La sua passione si incarna veramente in una donna che come lui possiede la divina facoltà di interpretare sulla scena le anime dei personaggi. L'attore s'illude perchè è anche ingenuo, cioè è anche poeta. A questo punto la commedia si fa didascalica. L'attore è alle prove, in teatro, mezzo scuro, e dirige le varie scene della commedia che Giacomina dovrà recitare. Come direttore dice delle cose savie e giuste e cortesi che per noi non sono propriamente nuove perchè furono già dette da Amleto ai suoi comici; e in certi punti anche il signor Kean ha detto che l'attore è servo del pubblico. Ma insomma fa sempre piacere ascoltare un maestro che mostra come si recita male e come si dovrebbe recitar meglio. E' un po' di satira ai dilettanti, e anche qualche colpettino gustoso all'enfasi della recitazione francese! Scorci di scena e di retroscena, episodi di palcoscenico; anche qui vediamo l'attore preso dalla passione dell'arte, intento ad animare dei fantocci. Giacomina promette bene, Giacomina è graziosa e disinvolta e fa progressi. Dice bene alcune battute. Viene la sera della recita. La fanciulla a fianco del grande attore si rivela ingenua e inesperta. Non è un successo. E' appena sopportata. I convenevoli del direttore non le rivelano la realtà della magra figura che ha fatto. Ma l'attore, che prima di essere il suo amante è soprattutto amante dell'arte e della verità, confessa paternamente e delicatamente a Giacomina che la sera successiva essa non potrà più recitare. Non ci si improvvisa artisti: l'arte è una faticosa conquista, non una facile improvvisazione. L'arte è una passione che consuma, non un'ambizione che svaga. Ma Giacomina è uscita dai lumi della ribalta come esaltata; essa pretende ormai d'interpretare grandi parti, e non ascolta il suo maestro al quale, sconvolta e sdegnata, presenta questo dilemma: o egli le consente di recitare oppure essa lo abbandona. L'attore, ch'è rispettoso dell'arte, sacrifica a questa il proprio amore e lascia che Giacomina, la fresca e tenera fanciulla dei suoi anni solitari, lo abbandoni.

Delicata e fragile trama, senza troppa profondità, senza analisi di carattere e introspezioni psicologiche. Manca anche, se vogliamo, una figura centrale, giacchè tutto si risolve a presentare il teatro nei suoi aspetti generici. La commedia è stata squisitamente recitata da Romano Calò, sempre così sobrio, acuto, semplificatore d'ogni espressione, e fine. Olivieri disegnò con garbo un figuretta di contorno, e le signorine Abba, Custrin e Galli apparvero degnamente. La compagnia Talli è un bel complesso artistico al quale il pubblico dovrebbe dedicarsi con maggiore assiduità, anche per non dare così deplorevole saggio di incuranza e di cattivo gusto, lasciandosi sfuggire graziose commedie in esemplari esecuzioni.

v. t.

Stasera «L'erede», di Marco Praga. Prossimamente «Israel», di Bernstein.

"Cloclò,, di Lehar al Filodrammatico

La Compagnia Stella — che ha dato ieri col consueto successo la terza rappresentazione di «Medi» — mette in scena stasera «Cloclò», l'ultimo, recentissimo lavoro di Franz Lehar, che si considera uno dei maggiori successi operettistici dell'anno. A Vienna, a Milano, a Napoli, a Firenze «Cloclò» è stata accolta col più vivo favore, anche perchè, nelle intenzioni dell'autore, essa si scosta alquanto dalle forme tradizionali dell'operetta sentimentale, per essere soprattutto un'operetta di gaiezza e di brio.

C'è anche tra noi viva attesa per questa interessante «Première» — il cui teatro è quasi tutto venduto — tanto più che la Compagnia Stella — la quale ha dato già «Cloclò» per venti sere al Teatro Verdi di Firenze e altrove — promette un degno allestimento e sfarzo di costumi. Le parti principali saranno così distribuite: «Cloclò», ballerina eccentrica, sarà Bianca Maria Estellina; «Severino Cornichon», vecchio sindaco di provincia in vena di conquiste, il noto comico Gaetano Tani; «Melusina», la casta sua consorte, la signora De Rubeis, e «Massimo De la Vallée» il tenore De Zucco. Dirigerà l'orchestra, convenientemente rinforzata, il maestro Barotti. Lo spettacolo avrà principio alle 20.30.

Politeama. Questa sera, alle 20.30, prima rappresentazione dell'opera «La forza del destino». Esecutori le signore Daniza Matcovich (Leonora), Camilla Rota (Preziosilla) e i signori Luigi Marletta (Don Alvaro), Gaetano Viviani (Don Carlo), Emilio Ghirardini (Fra Melitone) e Giulio Tomei (Padre guardiano). L'opera venne concertata e sarà diretta dal maestro Angelo Ferrari. Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 15 precise «Mefistofele»; alle 20.30, seconda di «La forza del destino».

Nazionale. Anche ieri un pubblico foltissimo ha frequentato tutte le rappresentazioni del pomeriggio e di sera. La proiezione d'avventure «Il sigillo di Cardi» conseguì un altro vivo successo per le situazioni drammatiche e la plastica bellezza di alcuni quadri. Questa film si proiettava ieri sera per l'ultima volta. Seguì, sempre favorevolmente accolta, la nuova rivista «Capitano di lungo il corso» che suscitò molta ilarità per gli spunti comici e piacque per la pittoresca vivacità delle scene e delle composizioni coreografiche.

Oggi sullo schermo si proietteranno alcune allegre commedie comiche a cui farà seguito un'altra replica della rivista «Capitano di lungo il corso».

Prossimamente una bizzarria musicale di Mascherino e alle prove «Insalata triestina», 3 quadri di Bindi, con canzoni raccolte da Leghissa.

Fenice. Molte attrattive nel programma attuale. Oltre al cupo dramma «Lo spillo vivo» a cui l'enorme folla s'interessò vivamente, fu proiettata fuori programma una film riproducente le fasi del gigantesco lavoro preparatorio per l'allestimento del capolavoro cinematografico «Messalina», che sarà allo schermo del Fenice fra alcuni giorni. Sull'area vastissima degli stabilimenti Guazzoni a Roma, falangi di operai diretti da ingegneri e da capitecnici, hanno fatto sorgere come per incanto una ricostruzione integrale del circo massimo e di vari sontuosi edifici com'erano all'epoca della Roma dei Cesari; hanno riprodotte le statue più famose di cui gli edifici erano adorni e ricostruite le vie della «suburra». Una vera città di legno e di stucchi è rifiorita rapidamente sul vastissimo spiazzato. La imponenza dei lavori e la fedeltà storica della ricostruzione hanno attratto sul posto tutta Roma. Nella cinematografia sono riprodotti anche i dettagli di una visita del Re, con le Principesse Mafalda e Giovanna, che poi assistono all'assunzione cinematografica degli spettacoli nel circo.

Divertirono moltissimo i fantocci «Howard», che riproducono in forma comicissima scene del varietà. Fra l'altro, col sussidio di un disco fonografico, cantato da Bernard, il simpatico artista è parodiato gustosamente. Il pubblico rise e si divertì moltissimo.

Oggi il programma si replica. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Eden. Pubblico numeroso anche ieri alle repliche della «Nave» di Gabriele d'Annunzio. Gli artisti «Flora e il suo comico» e il «Duo S. Giusto» presero congedo dal pubblico, che li festeggiò con molto calore. Oggi programma completamente nuovo. Sullo schermo il dramma «Alcool», che ovunque ebbe grande successo. Nella varietà debutto di «Bielscher», cantante lirica; «Duo Bulgheronis», equilibristi alle sbarre, e «Robert Filwer», danze classiche. Prima rappresentazione alle 17.

(Note di cronaca)

Gravi notizie dalla Russia

I commissari del popolo delle regioni russe situate fra la Siberia e la Cina hanno segnalato al Governo centrale dei Soviet certi preoccupanti fenomeni nei loro dipartimenti, e cioè minacciose incursioni di grandi torme di animali nei luoghi abitati di quelle zone.

Da una rapida inchiesta ordinata dalla «Ceka», sembra sia risultato che il movimento è determinato dalla indisposizione delle bestie nazionaliste per il fatto che le più belle pelliccie della Russia vanno tutte a finire all'estero, sulle spalle delle belle signore occidentali, per il tramite di una agenzia segreta che, secondo le ultime notizie, si trova a Trieste, in via Trento 2, e si identifica con la ditta «Mille giorni di garanzia».

Concerto Sassoli-Ruata Mugnaini

L'arpa abandona di rado i confini della orchestra per elevarsi alla dignità di strumento da concerto; e quando lo sia, è assai necessario che lo tocchino mani espertissime. L'arpista che udimmo iersera è una delle poche artiste che possono rendere attraente e piacevole questo nobile strumento destinato solitamente all'arricchimento della tavolozza orchestrale. Quando lo domina Ida Sassoli-Ruata esso può diffondere suoni dalle insospettate colorazioni che dal tintinnio perlato e diafano progrediscono alla sonorità quasi di campane e di sonagliere d'argento. Il virtuosismo di questa artista è sorprendente e trae all'ammirazione. Ritmo impeccabile, stacchi precisi di tempo, intuito squisito nel distribuire i coloriti, sono qualità musicali che rendono pari l'esecutrice all'interprete. Ne avemmo prova convincente attraverso tutto il bel programma che la Sassoli-Ruata svolse nei brani classici di Rameau, Beethoven e Bach, suonati con giusta quadratura stilistica, come nei vari brani folkloristici e d'autori moderni, ove l'arpa potè rendere tutte le lussuose risorse di cui è suscettibile, quando è affidata a così provette mani.

Cooperò al concerto la cantatrice Lavinia Mugnaini, che si palesò interprete di buon gusto, dotata di una simpatica voce di mezzo soprano. In varie composizioni antiche e moderne ella seppe mettere in adeguato rilievo queste sue qualità che furono anche apprezzate.

La sala era uno splendore ed il pubblico dimostrò col plauso cordiale il suo compiacimento.

L. L.

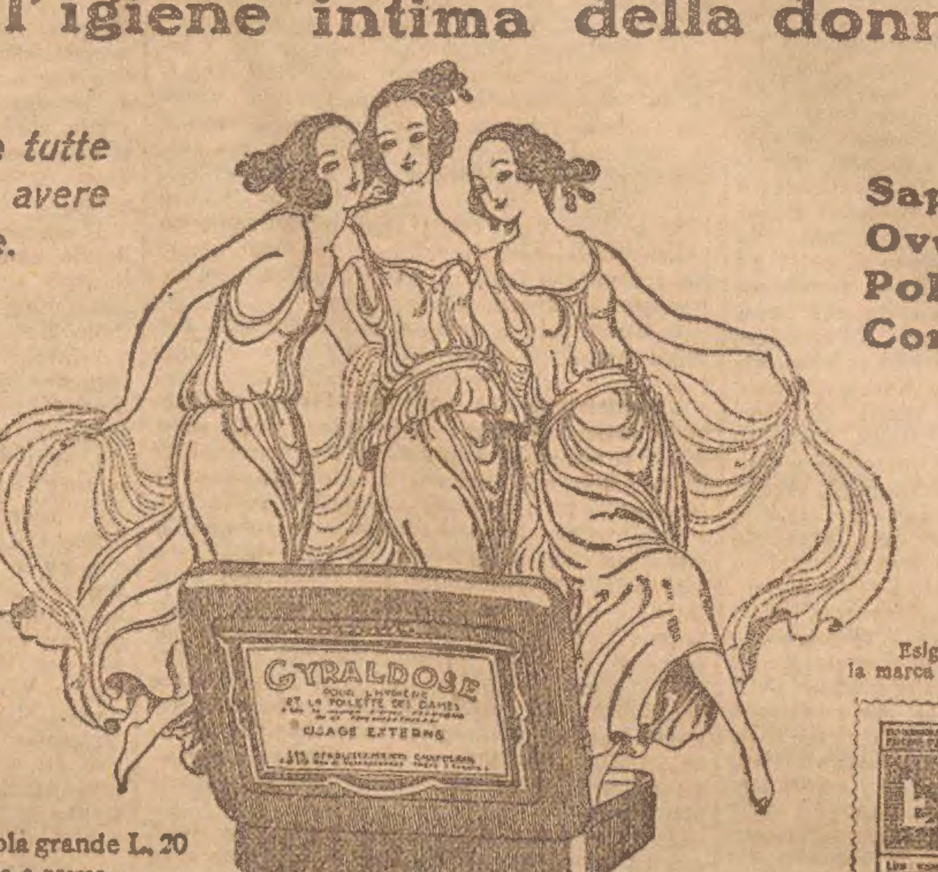
I concerti del Quartetto Triestino. Il Quartetto Triestino darà due nuovi concerti e precisamente il primo domani alle 16.30 nella sala del Circolo Artistico per l'Università popolare. Verrà svolto un attraentissimo programma in cui figurano il Quartetto in la minore della Schubet e quello in fra maggiore del Ravel.

Il secondo concerto avrà luogo lunedì alle 21, al Circolo Artistico e sarà riservato ai soci e famiglie di questo sodalizio.

Concerto vocale-strumentale. Domenica, alle 18.30, avrà luogo nella sede dell'«Opera Francescana» un concerto vocale-strumentale sostenuto dal Circolo corale «Orfeo», diretto dal maestro Pino Ocich; dall'orchestra, diretta dal maestro G. Hlabse; dalla signorina Anita Macco (soprano); dal signor M. Lambertini (tenore), e dal signor Luciano Ottavi (baritono).

GYRALDOSE
per l'igiene intima della donna

L'antisettico che tutte le donne devono avere sulla loro toilette.



NON TOSSICO
DECONGESTIONANTE
MICROBICIDA

Sapone
Ovuli
Polvere
Compresse

ETABLISSEMENTS CHATELAIN
PARIS
12 Grands Prix

Scatola piccola L. 12 - Scatola grande L. 20
In tutte le buone farmacie e presso
ARCHIFAR, Via Trivulzio, 18
MILANO (37)

La GYRALDOSE dà salute, freschezza e bellezza

Esigere sulla scatola la marca di garanzia qui sotto

TEATRO FENICE

OGGI

Lo spillo vivo

dal celebre romanzo di Josef Renaud

Fuori programma: La visita di S. M. il Re e delle L.L. A.A. R.R. le Principesse Mafalda e Giovanna agli Stabilimenti Guazzoni in Roma, dove fu eseguita la grandiosa ricostruzione storica per la film MESSALINA.

Nella varietà:

Shorp and Shorp
acrobati comici

Le celebri marionette Honvard

Grande successo! Grande successo!

Reparto Maglierie

CALZE
MAGLIE
MUTANDE
COPRIBUSTI
CRAVATTE
CAMICIE
BRETELLE
SCIALLI
SCIARPE

Assortimenti enormi

M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

Prezzi fissi Prezzi modici

Difendetevi dai ladri!
Applicate alle vostre porte la

"Salvo,,

Serratura automatica di sicurezza brevettata
Miracolo della tecnica moderna,
Diffusa in tutto il mondo
Semplice - Indistruttibile - Elegante
In vendita in tutti i migliori negozi di ferramenta ed affini.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE

L'acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al Rhum od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE e C. - Via Orefici, MILANO

Importante Distilleria Milanese

volendo perfezionare la sua organizzazione produttiva nella VENEZIA GIULIA, cerca VIAGGIATORI praticissimi del ramo liquori che abbiano conoscenze ed aderenze presso la migliore Clientela. Inutili offerte senza certificati o referenze di primissimo ordine. Indirizzare le offerte alla Cassetta N. 27 B, Unione Pubblicità Italiana — Milano — Via Boschetto 8.

OMEGA

Esigetele presso i migliori negozianti

La Battaglia

Legna da ardere

asciutta, per stufe e sparherds, a L. 22 per 100 chilogrammi franco domicilio città. — Per rivenditori prezzi speciali.
DEPOSITO-SEGHERIA
Via Raffineria 4 - Telefono 36-75

SALVATE I DENTI DALLA CARIE !!

Odontalbos
LANCEROTTO
DENTIFRICIO SCIENTIFICO
A BASE DI SAPONE
IL PIU' EFFICACE
IL PIU' GRADEVOLE
SI VENDE OVUNQUE

La Battaglia

Sciroppo PAGLIANO
del prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini 18 Firenze Via Pandolfini 18

Liquido
in polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino, non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni.
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore

Paolo Segonzag

53

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

III.

LE MANOVRE DI SAINT AIGNAN

Partito il messaggero della Regina, Enrico non lasciò più il castello di Meudon. Si fece dare la stanza che Aurora aveva abitata e visse là col ricordo dell'amata che sperava rivedere fra breve.

Una mattina d'Artagnan venne a trovarlo.

— Sono proprio io — disse, — vengo a prendervi, il Re vi domanda.

Enrico fece una smorfia. Il pensiero di Saint-Aignan gli guastava la visita al Re, però s'inchinò e diede ordine di sellare il suo Lampo. Pochi minuti dopo partì con d'Artagnan per Parigi.

— Non mi avete detto, caro signor d'Artagnan per quale ragione il Re mi vuole vedere...

— Non me l'avete chiesto — rispose il moschettiere — del resto non vi posso rispondere. Il Re non me l'ha detto e vi potete immaginare che dopo gli eventi che sapete, evito il più possibile di parlare a Saint-Aignan, la cui malafede mi fa nausea.

— Come a me — disse il lioncello — e a tal punto che mi reco al Louvre a malincuore e con ripugnanza.

— E' necessario andarci, caro amico, il Re è stato fin qui più che amabile con voi, e so che gli siete piaciuto immensamente... Debbo dirvi che non è questo il momento di perdere le sue grazie; la vostra fidanzata torna fra breve, mi diceste....

— Spero che sarà a Parigi oggi, o al più tardi domani!

— Forse è già al Louvre e il Re vuole farvi lui stesso il piacere dell'improvvisata.

Enrico scosse la testa.

— No, — disse, — sarei stato avvertito prima dello stesso Re; il visconte di Bargas, inviato dalla Regina a Chatellux, compiuta la missione sarebbe venuto direttamente qui a rendermi conto del viaggio e darmi notizie d'Aurora.

D'Artagnan non perdette tempo a sondare il mistero.

— Per quanto sia non mi pare opportuno di indisporre il Re, a vostro riguardo. Dobbiamo occuparci del vostro matrimonio e forzare il vecchio cinghiale di Chatellux a nascondere le zanne... Siete già sicuro dell'aiuto della Regina nevvero?

— Sono sicuro per lo meno che la Regina ha fatto chiamare Aurora da Chatellux per farla sua damigella d'onore e spero che la persona che ci valse questo primo successo presso la Regina si adoprerà ancora per interessarla al mio matrimonio...

— Questa speranza non è affatto esagerata, caro conte.

— Notate che il barone di Chatellux ha un vero culto per la Regina e che non perdona al Re di farla soffrire manifestando tanto apertamente le sue infedeltà...

— Mi aprite un nuovo punto di vista sulla questione. Ora mi pare che il Re non può esservi utile, anzi potrebbe nuocervi, mentre la Regina che vi sarà certamente favorevole non avrà che a ordinare per farsi obbedire dal vostro futuro rabbioso suocero. Ma chi dunque vi ha informato dello stato d'animo del detto barone?

— Il visconte di Bargas al quale il barone si confidò prima di lasciare il castello di Meudon; parlò con tanta veemenza che fu impossibile dubitare della sua sincerità... Notate anche che la nostra avventura del convento delle carmelitane provocò lo scoppio del risentimento del barone. Il Re non aveva soltanto tollerato la mia presenza a Parigi, ma aveva secondato l'evasione di Aurora procurando al capitano dei moschettieri il mezzo di introdursi nel convento.

E il Re tradisce apertamente la Regina dopo un anno di matrimonio, la povera Regina abbandonata. Basta! Non vi pare di sentire il vecchio cinghiale commosso. C'è un altro particolare importante che quasi dimenticavo: il barone conosce la Regina per averla incontrata sulla strada mentre essa si recava a Parigi, dove la corona l'aspettava; e la Regina lo conquistò con uno sguardo e una parola, in un attimo.

— Benissimo. Vedo chiaramente la fine del vostro romanzo e me ne rallegro con voi di tutto cuore; ma tutto questo non spiega perchè il Re mi abbia mandato a prendervi.

(Continua)

OGGI

al Cine Modernissimo

Grandi rappresentazioni di

Cavalleria Rusticana

Immenso successo!

AVVISO
ALLE
Signore Eleganti

Segue con successo l'esposizione-vendita
all'Hotel de la Ville
di una ricca collezione di
PELLICCE,
ABITI DA SERA, PALETOT
della Casa Pavanello Teresa,
rappresentata dal signor
M. FERRARI
Signore non mancate di farci una visita

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico; si proietterà «Siate mia moglie» con Max Linder; una comica con Flik Flok. La palestra verrà aperta alle 17.30, lo spettacolo principierà alle 18. I posti a sedere si possono ritirare oggi alle 17.
— Campo sportivo: alle 9.30 boys, alle 12.30 riserve, e 13.30 prima squadra.

Associazione medica. La prima adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'ospedale Regina Elena) lunedì 10 novembre alle 19. Il dott. Guido Mann tratterà di: «Il medico pratico e il radiologo di fronte al malato».

Sindacato magistrale fascista. La segreteria provinciale, su invito della segreteria di corporazione, trova di convocare d'urgenza il direttorio del sindacato magistrale fascista di Trieste per le 18 del giorno 10 m. c., in sede sociale. A tale riunione parteciperanno, assieme al segretario provinciale, anche il segretario generale Luigi Ciardi e il segretario di corporazione prof. Gino Venuti. Il segretario del sindacato magistrale è incaricato di provvedere alla convocazione di cui si tratta.

Gruppo femminile dell'Avanguardia fascista. Questa sera, come al solito alle 18, adunata delle socie in sede centrale. Sono invitate a parteciparvi anche le simpatizzanti.

Sindacato fascista metallurgici. Il consiglio direttivo del sindacato, le commissioni di collaborazione e tutti i fiduciari di fabbrica sono convocati in sede lunedì prossimo, alle 19.30. Tutti gli iscritti al sindacato metallurgici sono invitati all'assemblea generale di giovedì alle 19, in sala Filippo Corridoni.

Sindacato addetti industrie chimiche. Tutti i macchinisti navali e stazionari sono invitati alla riunione che sarà tenuta questa sera alle 19 nella sala Filippo Corridoni (via Pozzo Bianco n. 9, II p.).

Comitato veterani e reduci. I soci che desiderano patecipare a un fraterno banchetto che il sodalizio, nella ricorrenza dell'11 novembre, festa del Sovrano, terrà nei locali del ristorante Bonavia, sono pregati di prenotarsi presso la segreteria del sodalizio, a tutto il giorno 9 corrente, versando la quota preventivata.

Sursum Corda. Domenica alle 8.30, adunata dei premilitari del corso estivo e dei corsi invernali in caserma G. Oberdan.

Società Alpina delle Giulie. Domenica verrà effettuata la salita del m. Auremiano. Partenza dalla stazione centrale alle 9.25; ritorno alle 20.15. Iscrizioni obbligatorie fino a questa sera accompagnate dalla quota di lire 13.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle ore 18, si terrà il consiglio dei capi squadriglia del secondo reparto lupetti. Domani adunata dei lupetti alle 7.30 in sede; ritorno alle 13; colazione dal sacco.
— Domenica 9 corr. alle 7 adunata del primo reparto in sede. Gita alla volta del castello di S. Servolo; colazione dal sacco; ritorno alle 16.
— Domenica prossima: 3.o reparto adunata alle 6.15 davanti alla sede; ritorno a sera; colazione dal sacco; 6.o reparto ritrovo alle 6 al caffè Fabris; gita sul Carso; ritorno alle 19; colazione dal sacco.

Associazioni ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17 consiglio dei capi del terzo nucleo, cap. Perucci. Domani alle 7 adunata del terzo nucleo al monumento Rossetti, per effettuare la già annunciata escursione a Becca e Ocisla. In caso di cattivo tempo l'adunata si farà in sede alle 8 (via Scuola Nuova 14).

Associazione XXX Ottobre. Domani la sezione escursionisti fa un'escursione alla volta dell'Hermada, Duino, Sistiana. Ritrovo alle 5.45 alla stazione centrale; in città circa alle 21. Pranzo dal sacco. Per questa sera si trovino in sede tutti i calcisti.

Società pensionati statali. Domenica 9 corr. alle 10.30 avrà luogo in sede una seduta della direzione allo scopo di discutere la redazione finale del memoriale da presentarsi al Governo in conformità delle deliberazioni dell'ultima assemblea generale. A questa seduta sono invitati anche quei soci che hanno avanzato progetti in merito o desiderano avanzarne. Specialmente desiderata è l'intervenzione dei «minimi» e delle vedove.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita al Taiano (m. 1028). La partenza avrà luogo domattina alle 5.20 da Campomarzio; spesa lire 5.

U. O. E. I. Per domani, domenica, è indetta una escursione alla volta del monte S. Leonardo. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. Un secondo gruppo raggiungerà il primo a Gabrovizza partendo alle 14 dallo stesso posto.

Società corale teatrale. Dal giorno 8 sino al 15 sono aperte le nuove iscrizioni di teoria e canto corale. Informazioni, via Zonta 6, II p., dalle 20 alle 21, escluso il mercoledì e il sabato.

A. S. Edera. Tutti i giuocatori boys della seconda squadra si trovino domenica in campo alle 8.30 per disputare una partita amichevole con la seconda squadra della sezione di S. Giacomo. Quelli della prima boys invece devono trovarsi in campo alle 10 per disputare una partita con l'Edera di San Vito.

Unione sportiva triestina. Tutti i boys partecipanti alla «Targa Stebel» si trovino oggi sabato, alle 20 in sede sociale caffè Dante.

Lega studentesca nautica. Oggi sabato dalle 17 alle 20, trattenimento di danza nella sala maggiore del Circolo Artistico.

Circolo impiegati bancari. Domenica la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta di San Servolo d'Artuise. Ritrovo alla stazione di S. Andrea alle 5; partenza alle 5.25 per Erpelle; ritorno per S. Canziano, Divaccia, Opicina; arrivo in città alle 20.30. Spesa lire 6; pranzo dal sacco. Domani Tennis, campo S. Giovanni. I giuocatori che desiderano ritirare la tessera di frequenza possono farlo nella mattinata al campo. Oggi alle 14.30 si radunano tutti i calcisti sul campo dell'Edera per l'allenamento. Venerdì 14 corr. il sig. Umberto Morterra terrà la terza conferenza trattando il tema: «Il paesaggio e la figura».

Circolo sportivo Tergeste. I calcisti sono invitati in sede questa sera alle 20 per importanti comunicazioni. I componenti la prima e seconda squadra di tiro alla fune sono convocati per questa sera alle 20.30 in via Ferriera n. 7 (trattoria ai Buoni amici).

Gruppo sportivo «Pro Trieste». Oggi in caffè Fabris alle 21 assemblea generale dei soci. Tutti i calcisti portino le quattro fotografie.

S. C. Espero. Tutti i calcisti sono invitati in sede questa sera alle 20 per urgenti comunicazioni in merito alla partita di domani.

C. S. Ponziana di Scorcola. Domani, domenica, devono trovarsi in campo del C. S. Ponziana, alle 12.30, per il match amichevole col C. S. Aurora, i seguenti giocatori: Tonon, Butti, Poili, Cimolino, Scherbes, Tumek, Lonat, Steffè, Comich, Fabiau, De Leporini e le riserve: Scillani, Gollob, Ardella I.

Club Arrigo Boito. La sezione escursionisti si trovi questa sera in sede sociale.
Domani, tempo permettendo, verrà effettuata una gita alla volta delle sorgenti del Risano. Partenza dal solito luogo alle 5; pranzo dal sacco.

Lega studenti commerciali. Oggi dalle 20.30 in poi si terrà il grande festino di danza nella sala Tina di Lorenzo. Le danze saranno dirette dal prof. Elio Girardelli. S'interviene in abito da sera, verso presentazione dell'invito.
Alle 14.30 il comitato balli è convocato d'urgenza in caffè Cesare Battisti.

Circolo Mafalda. La sezione drammatica darà domenica nei locali del Circolo Benito Mussolini (via Ed De Amicis), una serata di recitazione. Eseguirà: «Paria», monologo; «In extremis», dramma in 1 atto, e la farsa «Il codice delle donne».

Circolo Letizia. I seguenti giuocatori sono invitati a trovarsi domani alle 8 al solito posto: C. Fortuna, Gregorig, Kirchmayer, Ostolidi, Antonini, Holtemayer, König, Sacchi, Knees, Jug, Leban e Coban. Lunedì alle 20.30 tutti i soci in sede.

Club Camelia S'invitano tutti i soci a partecipare alla seduta che si terrà oggi alle 20.30, nel luogo dell'ultima riunione.

Sezione escursionisti Edera. La sezione intraprende domani una gita sul S. Leonardo e grotte di Berio. Ritrovo alle 6 in piazza Oberdan. Pranzo dal sacco.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Virgilio Talli. Ore 20.30: «L'erede», 4 atti di M. Praga.
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «La forza del destino», 4 atti di G. Verdi.
Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette «Stella». Ore 20.30: «Clo-Clo», 3 atti del m.o Lehar.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, grande programma comico e la compagnia d'Amico con la rivista «Il capitano di lungo... corso». Fuori programma: «Quello che ho visto», film dal vero.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Lo spillo vivo», dal romanzo di Josef Renaud. Fuori programma: «La visita di S. M. il Re agli stabilimenti Guazzoni a Roma».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Alcool», dramma della vita.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) 16.30 in poi: «Il segreto della grotta azzurra» con Diomira Jacobini.
Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Cavalleria rusticana» con Giovanni Grasso, Tina Xeo e Livio Pavanelli.
Cine Edison. Dalle 17 in poi: «L'arte di sedurre» con Romano Calò.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «I tre sorrisi di una monella» con Fernanda Negri Pouget.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «L'ereditiera di Tordis», stupendo capolavoro interpretato dalla celebre Eva May.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Il monello» con Jackie Coogan e Charlot.

Notiziario Sportivo

Match di Hockey sui pattini a rotelle. Domenica, alle 15.30, si svolgerà nel vasto campo di pattinaggio a Barcola, organizzato dall'Unione sportiva, il match di Hockey sui pattini a rotelle che venne rimandato domenica scorsa per il ritorno delle salme dei caduti giuliani. L'importante incontro verrà disputato fra le prime squadre della Società ginnastica e dell'Unione sportiva triestina, che scenderanno in campo nella loro migliore formazione e si disputeranno a palmo a palmo l'agognato primato della città. Precederà all'interessante match un incontro fra le riserve. In caso di pioggia l'incontro verrà rimandato alla domenica successiva.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ancora proiezioni del cinedramma «Il segreto della grotta azzurra» al Cinema Italia. Pubblico affollato anche ieri e pieno successo del bellissimo cinedramma «Il segreto della grotta azzurra» nella mirabile interpretazione di Diomira Jacobini. Oggi ancora repliche.
Prima rappresentazione alle 16.30.

«Cavalleria rusticana» oggi al Cinema Modernissimo. Questo colosso della cinematografia italiana che ovunque entusiasmò le folle, si ammirerà da oggi in questo aristocratico ambiente
Sullo schermo passano i personaggi assai cari e conosciuti: Lola e compar Alfio, Santuzza e Turriddu, che si muovono sullo sfondo di un pittoresco paesaggio siciliano. La «Cavalleria rusticana» non perde la sua possente e ardente umanità, così rifatta per il cinematografo, anzi conserva tutta la sua schiettezza e il suo vigore, pervasa com'è da un alito infiammato di poesia e da un senso di verità che l'arte di Giovanni Verga ha saputo infonderle con tanta forza. Certi dettagli del romanzo vengono riprodotti con squisito gusto pittorico e la suggestione della favola risulta ancor più profonda. Sono principali interpreti del capolavoro: gr. uff. Giovanni Grasso (compar Alfio), Tina Xeo (Santuzza), Lia di S. Lorenzo (Lola) e cav. Livio Pavanelli (Turriddu).
Prima rappresentazione alle 17.
Sono ancora aperte le iscrizioni per il grande Concorso di bellezza. Le concorrenti potranno ricevere gratuitamente la fotografia dallo Stabilimento fotografico Diego Bechtinger, (Viale XX Settembre N. 27), ritirando il buono alla cassa del Cinema.

Cine Edison. Oggi va allo schermo l'attesa novità in assoluta prima visione per Trieste, dal titolo «L'arte di sedurre», brillante commedia tratta dall'«Arcolaio di Barberina» di Lucio d'Ambra. Ottima l'interpretazione di Romano Calò. Il brillante soggetto di questa commedia amorosa è quanto di più attraente si possa immaginare e riesce di vero gradimento allo spirito e all'occhio. Il titolo solo: «L'arte di sedurre», dà già la sicurezza di un pieno successo. Rappresentazioni dalle 17 alle 22.

«I tre sorrisi di una monella» con Fernanda Negri Pouget al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi ultime repliche della bellissima commedia «I tre sorrisi di una monella» con Fernanda Negri Pouget. Domani la più recente creazione della celebre attrice Soava Gallone «Peccatrice senza peccato»

«Largo alle donne» al Cine Savoia. Oggi spettacolo eccezionale con gli artisti beniamini al pubblico triestino: Alberto Collo, Oreste Bilancia, Leonia Laporte e Vittorio Pieri. Chi potrà resistere di esimersi d'intervenire a questo programma con sì bei nomi dell'arte muta?
I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 7 per l'8 novembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3584; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 235; fuochisti: 5398; carbonai: 2980; op. meccanici: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 466; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 467; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.
Da richiamare: mozzi coperta: 1216; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150 5179, 5236; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1049, giovani in I: 369; giovani in II: 383; mozzi coperta: 99; fuochisti: 1292; carbonai: 713; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.
Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 721; giov. di coperta 387; mozzi cop. 299; fuochisti in I: 23; in II: 65; fuochisti: 1228; fuochisti per nafta: 43; carbonai: 651; giovani di macchina: 6; operai mecc.: 91; op. calderai: 14; op. ottonai: 7; elettricisti: 37; maître d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; camerieri da pass.: 6; II cam. da pass 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 63; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione 3; II cuochi da passeggeri: 26; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 54; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 40; III camb. 43; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 263; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 205; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri 2; macellai 23.
Da richiamare: marinai: 676, 667. fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 60; fuochisti: 273; carbonai: 111; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai: 125; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 56; mozzi camera: 10.
Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 72; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2 marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 50; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.
Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 7; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 3; cambusieri: 1; cuochi: 3, pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2, giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2
Totale degli iscritti il giorno 7: 3015; imbarcati e cancellati: 6; totale degli inscritti il giorno 8: 3009.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Metcovich naz. da Venezia; «Galicia» naz. da Braila con 1 pass. e 798 tonn. merci; «Tiziano» naz. da Barcellona con 6 pass. e 568 tonn. merci; «Jolee» amer. da New Orleans con 256 tonn. merci; «Cliona» ingl. da Tampico con 3600 tonn. nafta; «Sav» jugosl. da Spalato; «Lovrjenac» jugosl. da Gravosa; «Penelope» ell. da Pireo.
Partirono ieri i piroscafi: «British» ingl. per Aberden; «S. Giorgio» naz. per Zara; «Lido» naz. per Savona; «Vienna» naz. per Alessandria; «Metcovich» naz. per Durazzo; «Violette» naz. per Susak; «Ariosto» naz. per Buenos Ayres; «Gilda» naz. per Tampa; «S. Pellico» naz. per Fiume.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 24: «Deutschland»; H. 22: «Penelope»; H. 21: «Tiziano»; M. I, H. 17: «Boccaccio»; M. II, H. 13 a: «Guido»; H. 12 a b: «Jolee»; M. III, H. c: «Carniolia»; H. d: «Quirinale»; R. IV, H. 3: «Sav», «Corvin»; M. IV, tr.: «Promontore»; H. 1 b: «Galicia»; H. 1: «Lovrjenac»; R IV, H. 1 a: «Diamant».
Porto Doganale: M. Bersaglieri: «Guido»; M. Venezia: «Pola», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Georges», «Indefiecenter», «Indipendente», «Friuli», «Enrico G.»; M. Fratelli Bandiera: «Tasso».
Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Gen. Petitti»; H 58: «Thetis»; M. VI, ostro: «Edda»; R. VII, H 69: «Venezia».
Arsenale del Lloyd: «Adria», «Asia», «Gorizia», «Palatino», «Cleopatra», «Africa».
Cantiere S. Marco: R N. «Fianona»; R. Somm. «F 14».
Molo Servola: «Sara», «Cap. Viola».

Bollettino dello Stato Civile

del 6 novembre 1924

Nascite: maschi 6, femmine 3; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 9.
Matrimoni: Bencich Giovanni, capitano mercantile, con Sedmak Maria, professoressa; Ciacotich Eugenio, macchinista navale, con Vallich Maria, privata; Potris Stefano, cancelliere di Tribunale, con Iacopich Bruna, privata; Bongiorno Carlo, barbiere, con Barutti Adelige, privata.
Decessi: Povh in Castelli Emma, anni 29, privata; Bukounig Mario, anni 1; Pacor in Buttignoni Maria, anni 74, privata; De Garzarolli in Rottini Laura, anni 69, pensionata statale; Muhic Matteo, anni 72, privato; Krizmancic in Grgic Orsola, anni 59, privata; Prasel Emilio, anni 17, manovale; Gerlanc Maria, anni 21, privata; Romanin Ventura, anni 60, medico chirurgo; Zidarich Giovanni, anni 45, bracciante.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore costante. Malgrado il suo furore anonimo, lei vuol definirsi costante lettore nostro. La costanza è indizio d'amore e l'amore fa scrivere qualche volta delle stupidaggini. Ma noi l'assolviamo, caro signore, limitandoci a restituirle quella tal parola che forse conviene di più ai bisogni di casa sua.

Peli superflui. 1) Voi non avete soltanto peli superflui, ma anche bisogno di domande superflue. 2) Guido Milanesi ha scritto e scrive molti buoni libri. Sia celibe o ammogliato, il suo valore non muta. Fra tutti, preferiamo «La voce dal fondo» edito da Alfieri e Lacroix. 3) Non fate a Pitigrilli il torto di considerarlo alla stregua di Mariani. 4) Corrispondenza con chi? Tutto ha un fine in questo mondo. 5) La ricetta dei peli superflui? La «Corrispondenza aperta» dei passati giorni a rammentar vi torni la fatal ricetta. 6) Se i giornali hanno informato che ad una signorina, dopo tagliati i capelli, sono cresciuti i baffi, il fatto è sicuramente avvenuto. Non solo, ma ormai cresce pure la barba ad ogni annuncio di nuove tagliature di chiome femminili.

Volonteroso. Anche prima di avere compiuto ventitrè anni un giovane può presentarsi agli esami di maturità scientifica; deve però lasciar passare dall'ultimo anno di frequenza tanti anni quanti gli sarebbero occorsi per essere ammesso agli esami frequentando la scuola come regolare studente. Non può insomma anticipare la presentazione agli esami. — *Giovane.* Affari che sono un po' segreto industriale. — *Filantropofagiallino.* Indirizzi non ne possiamo dare. — *Un assiduo al giornale.* Rodolfo Valentino è intorno al 30.o anno di sua fortunata età. — *Toni Scuro.* A Facoltà di scienze, a Istituti superiori di scienze commerciali, alla Scuola superiore navale, a Politecnici, all'Istituto superiore di scienze sociali ci si può iscrivere possedendo la licenza d'Istituto.

Piccola americana. Cosa c'entra il Presidente? — *Ofelia o Maria.* Il mezzo migliore per far sparire le lentiggini? Adoperate mattina e sera un'acqua cosmetica così preparata: zolfo precipitato 20, mescolato con glicerina 50 e, separatamente sciogliendo, canfora 2, acqua di Cologna 50 e d'altra parte borace 20 e acqua distillata 870. Mescolate tutto e scuotete prima dell'uso. — *Mary.* A quanti anni una fanciulla ha diritto di fare l'amore? Nell'età in cui i genitori, avuta l'adesione della parentela sino al dodicesimo grado, sentito il parere favorevole degli amici di casa, presi gli accordi con la famiglia della parte avversaria, le concede di avere un fidanzato.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

7 novembre 1924

Rendita 3½%	83.25	Nav Lussino	580
Consolidato 5%	98.80	» Martinolich	226
Obbl. Venezie 3½%	82.65	Strade ferr. med	362
Banca d'Italia	1815	» » mer.	333
Commerc. Ital.	1575	Oceania	147
Commerc. Triest	761	Premuda	785
Credito Italiano	945	Tramway	190
Banco di Roma	131	Tripcovich	568
Credito Popolare	272	Ampelea	519
Zivnostenska	270	Beni Stabili	1105
C. g. risp. ungh	60	Cant. Nav. Triest	280
Assic. Generali	9630	Cem. Dalmazia	495
Assic. Ital. (1923)	2245	» Isonzo	180
Infortuni Milano	5135	» Spalato	463
Grandine Merid.	645	Kerka	450
Riun. Adriatica	5680	Gas Roma	933
Nav. Adria	354	Ilva	272
» Merc. S. A.	155	Montecatini	264
» Cosulich	402	Off. Nav. Triest.	160
» Dalmatia	285	Pastificio Triest	389
» Gerolimich	1155	Pilatura Riso	600
» Gener. Ital	716	Stab. Tecnico	760
» Libera Tr.	623	Terni	680
» Istria-Tr	300	Iutificio triestino	445
» Lloyd Triest	3620	Pias	1070

CAMBI: Amsterdam da 915.— a 925.—; Belgio da 110.— a 112.—; Francia da 120.75 a 121.25; Londra da 105.40 a 105.65; Nuova York da 23.05 a 23.15; Spagna da 308.— a 313.—; Svizzera da 444.— a 446.—; Atene da 39.— a 41.—; Berlino da 547.— a 554.—; Bucarest da 12.90 a 13.40; Praga da 68.60 a 69.—; Ungheria da 0.03 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.25 a 33.50
VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.10 a 33.50; dollari da 23.— a 23.10; pezzi da 20 franchi da 90.— a 91.—; lire sterline b. n. da 105.35 a 105.60.
Cambio ufficiale dell'oro, 6-XI-24: lire 445.91.

Borsa di Milano. Rendita 83.30; Consolidato 99.15; Banca d'Italia 1820; Commerciale It. 1565; Credito Italiano 941; Banco Roma 130.50; Credito Marittimo 610; Ferr. Mediterranee 369.50; Ferr. Meridionali 820; Rubattino 710; Libera Triestina 622; Snia 447; Terni 683; Miani e Silvestri 190; Breda 394; Ansaldo 21; Montecatini 260; Metallurgica It. 207; Reggiane 7.75; Fiat 725; Isotta 9.10; Ilva 273; Elba 70; Cascami Seta 1760; Canapificio Nazionale 942; Lanificio Rossi 4750; Lanificio Targetti 465; Cotonificio Cantoni 4230 Cot. Veneziano 409; Cot. Meridionale 117; Cot. Turati 789; La Soie de Chatillon 475; Rossari Varzi 1140; Pirelli 830; Industrie Zuccheri 670; Raffineria Lig. Lomb. 730; Distillerie It. 300; Molini Alta Italia 1140; Eridania 643; Gulinelli 206; Edison 740; Adriatica di Elettricità 217; Marconi 186; Vizzola 1360; Conti 479; Negri 188; Lig. Tosc. di Elettricità 339; Esercizi Elettrici 124; Exportaz. Italo Am. 820; Costruzioni Venete 255; Beni Stabili Roma 1070; Grandi Alberghi 169.
CAMBI: Francia 121.175; Svizzera 445.20; Londra 105.65; New York 23.125; Berlino 552.50; Vienna 0.0327; Bucarest 12.25; Belgio 111.10; Spagna 312; Praga 69; Budapest 0.0303.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1600; Commerciale It. 1565; Credito It. 933; Banco Roma 131.50; Commerciale Triestina 760; Ferr. Meridionali 822; Ferr. Mediterranee 366.50; Libera Triestina 625; Cosulich 400; Terni 684.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.50; Banca d'Italia 1817; Commerciale It. 1565; Credito It. 935; Banco Roma 131.50; Ferr. Meridionali 817; Ferr. Mediterranee 367; Libera Triestina 617; Cosulich 401; Terni 676; Cementi Spalato 460

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1810; Commerciale It 1554; Credito It. 936; Banco Roma 130; Ferr. Meridionali 827; Cosulich 393; Libera Triestina 616; Terni 673; Montecatini 259; Gas 926; Forze Idrauliche 446; Cementi Spalato 465; Prima Pilatura Riso 606.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 7 corr.: corso medio 82.63; Trieste 82.65; Milano 82.75; Roma 82.60.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).
UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.08 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).
FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.06 M.; 7 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia);

ARRIVI

PARENZO: 7.56 M.; (da Buie); 13.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)
COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

LA BUSTA FORTUNATA

Tutti ormai sanno cosa sia la *Busta della Fortuna*. La donna Maria Carosso vedova Biano, domiciliata in Torino al Corso Vinzaglio, 3, con una cartella appartenente ad una Busta della Fortuna, dalla medesima acquistata nella Tombola del giugno dello scorso anno, guadagnò il primo premio di L. 200.000.
Nella Tombola estratta in Roma il 31 gennaio 1924, **risultarono vincenti 1396 cartelle appartenenti alle Buste della Fortuna** che furono in quella occasione vendute; in quella estratta il 10 aprile 1924 **risultarono ugualmente vincenti 1342 cartelle appartenenti alle Buste della Fortuna** sopra 1960 cartelle ammesse a pagamento, perchè risultate vincenti; nella Tombola del 20 giugno, ultimamente estratta in Roma, **risultarono**, sopra 1461 cartelle ammesse a pagamento, **1002 cartelle appartenenti alle Buste della Fortuna,** quindi soltanto le **Buste** delle **Tombole Nazionali e non delle Lotterie** si possono definire veramente fortunate.
Nella attuale Tombola che verrà immancabilmente estratta in Roma il **20 novembre 1924** sono in vendita le menzionate Buste della Fortuna al prezzo di L. 18 e, **ricordiamo,** che solo le Buste delle Tombole Nazionale hanno il diritto di poter essere definite col nome di Buste della Fortuna, perchè esse sole racchiudono effettivamente tutti i numeri della Tombola, che sono 90, in 9 cartelle formando così le vere combinazioni di numeri, dando quegli ottimi risultati di vincite, come sopra si legge.
Ogni singola cartella costa L. 2.
Acquistate quindi almeno una Busta della Fortuna se volete guadagnare con molta probabilità un premio che può essere anche di L. 200.000.
La vendita si effettua dagli appositi incaricati e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, via Aracoeli N. 3.**

La Battaglia

COMUNICATO

(11.a Serie)

«Con animo grato sento il dovere di comunicare a codesto benemerito Istituto che ho sostenuto gli esami di ammissione al Liceo scientifico di Lecce e nelle due sessioni sono stato approvato.
Con stima
NERI SALVATORE
Minervino Murge (Bari)
16-10-1924

Le Scuole Riunite per Corrispondenza
ROMA - Via Arno, 44 - ROMA
(Palazzo proprio)
fondate nel 1892, preparano annualmente circa 20.000 allievi, sparsi in tutta Italia, ad ogni esame di ammissione, promozione, licenza, abilitazione, riparazione e maturità, presso le pubbliche scuole, secondo la riforma Gentile. Altri 200 corsi per maestri, impiegati, ragionieri, segretari comunali, periti zootecnici, operai e capitecnici elettricisti, meccanici, telegrafisti, disegnatori. Lingue estere. Stenografia, calligrafia, ecc., completano l'opera delle Scuole Riunite. Bollettino novembre gratis a richiesta.

ARRIBA purgativo

il cioccolatino purgativo
per
adulti e bambini

Attenti al nome Arriba! Nelle farmacie a cent. 50. In bustine di carta rossa.

Visitate i nuovi arrivi

MOBILI

viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.

R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

Le rinomate

Calzature Bally

Nuovi arrivi
Grande assortimento
Prezzi convenienti

Deposito esclusivo

M. WEISS

Corso Vittorio Emanuele III N. 7

ANEMIA CONSECUTIVA A FEBBRI MALARICHE

OTTIMI RISULTATI MEDIANTE IL PROTON

SIG. DOTT. C. ROCCHIETTA
PINEROLO

Mi vorrà scusare se La informo, per ringraziarLa, dei benefici che mi ha arrecato il Suo eccellente prodotto. Essendo figlio di ferroviere, ebbi la cattiva sorte di dimorare in zona malarica. In conseguenza finii per essere colpito dalle febbri. Andai sempre deperendo e divenni molto anemico. Feci diverse cure, ma con poco risultato.

Un giorno mi parlarono dei benefici effetti del Proton. Dapprima non volli credere: solamente quando ne feci una cura potei dare ragione ai miei amici. Aumentai di tre chilogrammi e mezzo; andò scomparendo l'anemia, e non mi ritornarono più le febbri malariche.

Ora non mi resta che ringraziarLa di vero cuore, e di continuare la mia opera di "réclame" per un prodotto che mi ha ridonato una florida salute.

Devotissimo

DI MATTEO GIUSEPPE
STAZIONE MODICA (SIRACUSA)

N. 39

TEATRO NAZIONALE

OGGI

Ridere! Ridere! Ridere!

Grande programma comico

La compagnia D'AMELIO replicherà:
Il capitano di lungo.... il Corso

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes d'ogni parte d'Italia, slave, tedesche; tutte con ottimi attestati, referenze offre per Trieste, fuori Agenzia Machiavelli 24. 90298 A

A. DOMESTICHE, cuoche italiane, tedesche, slave, friulane; prestaservizi, bambinaie ed altro scelto personale raccomandabile offre prontamente per Trieste, fuori, Provveditorio, via San Lazzaro 23. 90300 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, cuochi, servette, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, oneste, per privati, buffets, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21; scrivendo, mandando inviansi prontamente. 88103 A

CUOCO perfetto, conosce molte lingue, cerca occupazione. Economo N. 5, portiere. 88031 A

DOMESTICA media età, robusta, pratica cucina, attestati; bambinaia giovane, lunga pratica, cercano occupazione. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 90302 A

DONNA capace qualsiasi lavoro offresi dalle 11 alle 14. Onesta. Scrivere «88071 A» Piccolo. 88071 A

RAGAZZA 18 anni, slovena, offresi tutti lavori di casa. Valdirivo N. 16, porta 16. 90210 A

SIGNORA occuperebbesi qualsiasi servizio dalle 9 ant. alle 3 pom. presso piccola famiglia oppure ufficio, riscuotitrice, ecc. Scrivere «90192 A» Piccolo. 90192 A

VEDOVA civile, onestissima, cerca piccola famiglia tutti lavori. Machiavelli 9, terzo, destra. 90146 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche per privati, hotels, alti salari; vicemadri, donne di chiavi, domestiche, alta paga; personale fiducia in genere, per Trieste, fuori, cerca Agenzia, via Machiavelli 24. 90298 B

A. CUOCHE a paga eccezionale, per Trieste, fuori; domestiche ottimo trattamento; cameriere hotels, privati; bambinaie, istitutrici ed altro personale anche maschile cerca Provveditorio Nazionale, via San Lazzaro 23. 90300 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, per privati, buffets, albergatori, cercansi prontamente. Valdirivo 21. 88103 B

CUOCA ed una cameriera, conoscenza italiano e tedesco cerco subito. Inutile presentarsi senza buone referenze, dalle 15 alle 16. Gattuso, via Cellini 3. 87143 B

CUOCA semplice, con buone referenze, cercasi. Via Felice Venezian 1, II, destra. 90134 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 16, III, sinistra. 90218 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Istituto 16, I. 90212 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, cercasi per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 88131 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni certificati, cercasi. Via Scussa 5, primo piano, sinistra. 88135 B

DOMESTICA e cuoca semplice, buona paga, cerca piccola famiglia. Cameriera per fuori, buona retribuzione, cercasi. Via Valdirivo 23, I. 90302 B

DONNA prestaservizi cercasi prontamente per tre ore mattina. Via delle Mandrie 6, primo, porta 4 (presso la Piazza Perugino). 90272 B

DONNA per trattoria cercasi. Piazza Sansovino N. 6. 90306 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi. Viale XX Settembre 53, IV. 90292 B

PRESTASERVIZI ricercasi. Viale XX Settembre 62, I. sinistra. 90196 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio, cercasi per sposi. Via Porta 386, Corredini. 90242 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente. Via Galleria 6, terzo, destra. 88063 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore giornaliere. Udine 25, porta 15. 88017 B

PRESTASERVIZI, tutto giorno, referenze buone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 88191 B

RAGAZZA prestaservizi, onesta, cercasi tre ore mattina. Battisti 6, porta 12. 90240 B

RAGAZZA orfana cercasi per servizio presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 88037 B

RAGAZZA servizio cercasi due ore mattina. Battisti 8, porta 7. 88117 B

RAGAZZA giovane, per bambino treenne e lavori domestici, cercasi. Piazza Carlo Goldoni 11, II, porta 14. 90140 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori casa e condurre passeggio bambina, cercasi. Presentarsi 8-10, via Aleardi 320, porta 13. 88015 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

APPARATO fotografico, 10×15, doppio anastigmatico «Jca», nove chassis, piedestallo, con accessori, vendesi. Via Giulia 14 (negozio). 90108 C

ATTIVO pratico commercio, lavori ufficio, vincolerebbe 30.000 trovando impiego fiducia magazziniere, gerente, cassiere. Offresi un mese senza stipendio. Attestati, referenze. Scrivere al Piccolo. «89684 C» 89684 C

ASSOLVENTE di Università commerciale a Vienna (diploma con distinzione), perfetto tedesco, inglese e alcune lingue slave, offresi primo tempo senza stipendio, primarie referenze. Scrivere «88053 C» Piccolo. 88053 C

CHAUFFEUR meccanico, 17 anni d'esperienza, primarie referenze, parla italiano, inglese, tedesco, serbo-croato, czeco-slovacco, offresi. Indirizzo Piccolo. 90062 C

CHAUFFEUR, capacissimo vettura-camion, disposto vincolare 5000 cauzione, offresi prontamente. Scrivere «87347 C» Pinccolo. 87347 C

CORRISPONDENTE occuperebbesi accessoriamente, mattina oppure sera, corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese. Miti pretese. Scrivere «87421 C» Piccolo. 87421 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, alcune ore al giorno, miti pretese, offresi. Indirizzo: Venti Settembre 68, II. piano, sinistra. 90168 C

GIOVANE ragioniere, stenografo, dattilografo, corrispondente, contabile, lingua francese, pratica commerciale e bancaria, cerca occupazione ovunque. Scrivere «90170 C» Piccolo. 90170 C

GIOVANE volonteroso offresi per alcune ore al giorno per qualsiasi lavoro di contabilità e scritturazione; miti pretese. Scrivere «90160 C» Piccolo. 90160 C

MAGAZZINIERE ventisettenne, capacissimo, disponente cauzione 20.000, perfetto, occuperebbesi. Offerte «87345 C» Piccolo. 87345 C

PRATICANTE giovane, pratico lavori ufficio, ottime referenze, buona conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, stenografia italiana, offresi. Scrivere «88157 C» Piccolo. 88157 C

SIGNORINA slava, cognizione italiano, tedesco, bella calligrafia, impiegherebbesi presso seria ditta. Offerte «87971 C» Piccolo. 87971 C

SIGNORINA offresi, indipendente direttrice casa, assistenza ammalati, anche in provincia. O. M. Trieste, via Cunicoli 13, piano terzo, porta 11. 9792 C

SIGNORINA ventenne, bella presenza, volonterosa, offresi quale venditrice qualsiasi ramo. Offerte «88149 C» Piccolo. 88149 C

SIGNORINA contabile, conoscenza corrispondenza italiana e slava con lunga pratica, offresi. Offerte «90188 C» Piccolo. 90188 C

SIGNORINA, veloce dattilografa, pratica ufficio, offresi. Scrivere sub «90158 C» Piccolo. 90158 C

SIGNORINA seria, pratica tutti lavori d'ufficio e dattilografia, conoscenza italiano e serbo-croato, offresi anche per fuori Trieste. Scrivere sub «87991 C» Piccolo. 87991 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, fracese, slavo, contabilità, offresi. Offerte «89182 C» Piccolo. 89182 C

VENTIDUENNE, ottima cultura, italiano, francese, inglese, già impiegato ufficio navigazione, offresi. Scrivere «87803 C» Piccolo. 87803 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR 60 cent. indistintamente; ricami per abiti, prezzi miti. Valcini, Ireneo Croce 10. 87519 CC

A-JOUR punto inglese, sarta, biancheria moderna, ricami a mano. Coroneo 9, primo. 88512 CC

A jour macchina, disegni, ricami a mano. Settefontane 4, primo. 9802 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 82003 CC

COPISTERIA dattilografica, pronta riconsegna, 0.50 copia. Via Chiozza 28, I. 02277 CC

DISEGNI moderni, pittura su vestiti, biancheria eseguisconsi. Corso Garibaldi 1. 89572 CC

MAESTRA taglio, sarta primaria, diplomata Vienna, eseguisce tollettes ultima creazione; specialità mantelli, vestiti sera; prezzi ridotti; taglia, prova lire 15; modelli carta 5. Valdirivo 9, primo. 88181 CC

MATERASSAIA abilissima, offresi domicilio; pezzo 15. Giustinelli 1-a, corte. 9813 CC

MODISTA primaria confeziona, rimoderna cappelli, massima eleganza, convenienza. Piccolomini N. 8. 02832 CC

PELLICCIE, qualsiasi lavoro in pelle assume sarta diplomata; lavoro accuratissimo. Recasi prendere a domicilio. Via Bellosguardo 13, telefono 12-18. 87699 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 6, primo. 16161 CC

SARTA primaria assume lavori in 24 ore. Tailleur, mantelli, prezzi miti. Valcini, Ireneo Croce 10. 87519 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti, lire 30; gonna e giacca lire 50; rimoderna vestiti, mantelli, prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 87983 CC

SARTA diplomata taglio cucito, biancheria, modisteria, pellicceria, offresi a giornata in famiglie distinte per qualsiasi lavoro sunominato. Miti pretese. Via San Francesco 4, I p., interno, sinistra. 88141 CC

SARTA capacissima, confeziona vestiti signora lire 39, tailleurs lire 50; rimoderna, prezzi di concorrenza. Indirizzo al Piccolo. 87991 CC

SARTA, confeziona, ripara qualsiasi modello accuratamente: signore, bambini. Stoppani 5, Stor. 88027 CC

SIGNORINA distinta offresi a giornata: cucito stirare. Scrivere «90250 CC» Piccolo. 90250 CC

TAPPETI persiani, turchi, riparansi. Maestro orientale, lavoro esatto. Artisti 7. 90130 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio; massima esattezza; prezzi modici. Battisti 13, portinaio. 90308 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE provetto, presentarsi 10-12 «Scientia», Foscolo 2. 88163 D

APPRENDISTI meccanici con paga cercansi. Officina nichelatura. Via Manzoni 6. 90274 D

CAPO muratore almeno 30 anni pratica locale, documentabile cercasi prontamente. Offerte «87697 D» Piccolo. 87697 D

DATTILOGRAFI, perfetti, corrispondenti francese, assumerebbe importante azienda. Indicare titoli studi, età, referenze. Offerte «90190 D» al Piccolo 90190 D

DONNA pulizia cercasi. Caffè Stazione. 87111 D

DONNE per lavori militari cercansi. Sarta 12.o fanteria. Caserma Oberdan. 88011 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via de Pin 6, secondo 90182 D

GARZONA sarta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90318 D

GIOVANE bella presenza, parola facile, cercasi per visitare famiglie Musi, Istituto 22, libreria. 90025 D

GIOVANE massaia dabbene, capace cucina, semplice, lavoretti ufficio, cercasi. Scrivere indicando pretese «88173 D» Piccolo. 88173 D

IMPIEGATA seria, capace lavori ufficio e dattilografia, conoscenza italiano e sloveno cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Scrivere «87941 D» Piccolo. 87941 D

IMPIEGATA seria, capace lavori ufficio e dattilografia, conoscenza italiano e sloveno cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Scrivere «87941 D» Piccolo. 87941 D

L'Agenzia via Machiavelli 24, colloca Trieste e fuori personale fiducia Hotels, impieghi ogni genere. 90360 D

MEZZA lavorante sarta donna, bravissima, signorina senza paga, cercansi. Alfieri 9, porta 6. 88179 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Romanazzi, via Genova 13. 88097 D

PELLICCIAIA per alcuni lavori domicilio, cercasi, buona paga. S. Vito 4, porta 6. 87769 D

RAGAZZETTA per lavare biancheria neonato, tre volte la settimana, cercasi. Battisti 10, III. 88171 D

RAGAZZETTO o ragazzetta per liquoreria cercasi. Passo S. Giovanni 4. 90172 D

RAGAZZO per tutti lavori magazzino cercasi Via Milano 16. Presentarsi dalle 13.30 alle 15. 000 D

RAGAZZO per bar, pratico macchina Express, cercasi. Indirizzo Piccolo. 90142 D

RAGAZZO praticante, buona famiglia, anni 14-17, per negozio chincaglieria, cercasi. Offerte «90126 D» Piccolo. 90126 D

RAGAZZO quattordicenne buona famiglia cercasi per magazzino tessuti. Donaggio, chiesa greci. 90090 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cecilia 9, (angolo) 90314 D

SARTA donna principiante e paganti cercansi prontamente. Gelsi 12, primo. 88051 D

SIGNORINA cercasi, facili commissioni privati provvigione. Rivolgersi Mazzini 32, porta 9. 88107 D

STENODATTILOGRAFA italiana, altra tedesca, perfetta, cerca importante ditta locale per pronta entrata. Presentarsi via Cecilia 7, III piano, dalle 9-11 ant. 4-6 pom. 88075 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richiesto
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA matrimoniale, possibilmente paraggi Arcata cercano coniugi distinti. Offerte «88165 E» Piccolo. 88165 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 90248 E

CAMERA matrimoniale centro, eventualmente con vitto cercano coniugi soli. Scrivere pretese «88139 E» Piccolo. 88139 E

CAMERA cucina ammobiliate cercano sposi in subaffitto. Scrivere «90120 E» Piccolo. 90120 E

CAMERA eventualmente salotto, ingresso libero presso distinta persona cercasi. Offerte «88019 E» Piccolo. 88019 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, anche fuori centro, cercano coniugi con bambino. Offerte «89930 E» Piccolo. 89930 E

CAMERE due ammobiliate, uso ufficio, cercansi immediatamente. Scrivere «89920 E» Piccolo. 89920 E

CAMERE ammobiliate, vuote, comodo cucina, uffici cerca urgentemente Via Valdirivo 23, I. 90302 E

CAMERETTE due uso laboratorio per sarto cercansi paraggi centro. Scrivere «90324 E» Piccolo. 90234 E

CAMERINO vicinanze Ponte Rosso cercasi. Scrivere «87989 E» Piccolo. 87989 E

MATRIMONIALE elegante, uso cucina, eventualmente salottino cercano distinti coniugi stabili presso assolutamente non affittacamere. Scrivere dettagliatamente sub «87445 E» Piccolo. 000 E

STANZA ammobiliata, primo, secondo piano, luce elettrica, paraggi Rossetti, Gatteri, Foscolo, con vitto cerca signore serio. Offerte sub «5000 E» al Piccolo. 5000 E

STANZA ammobiliata, luce, poco comodo cucina cerca impiegata Praga. Offerte «90294 E» Piccolo. 90294 E

STANZA matrimoniale cerco presso persona sola, senza figli. Offerte, prezzo mite «90186 E» al Piccolo. 90186 E

STANZA grande, semi vuota, salotto, ingresso libero, luce elettrica centro, possibilmente ascensore cercasi. Offerte «90174 E» Piccolo. 90174 E

STANZE due vuote, piccole, cerca insegnante. Offerte «88075 E» Piccolo. 88075 E

STANZETTA o camerino cerca giovane ventottenne presso piccola famiglia. Giorgio Vasari, latteria. 90280 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTANSI stanze due ammobiliate. Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 90228 F

A. STUDENTE cerca compagno stanza, vitto. Via Udine 9, negozio commestibili. 9796 F

AMMOBILIATA pulita, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 27, terzo, Rossi. 87855 F

AMMOBILIATA lussuosa, ingresso libero, presso distinta persona, soltanto a distinta signora affittasi. Indirizzo Piccolo. 90284 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, volendo uso piano affittasi. XX Settembre 66, II. 90254 F

AMMOBILIATA pulitissima con vitto famigliare affittasi. Battisti 20, porta 20. 88157 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi con vitto. Via Carlo Stuparich 4, III, p. 18. 88057 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 88065 F

AMMOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi due distinti, escluso donne. Ireneo 5, 13. 88043 F

AMMOBILIATA, salotti, ingresso libero, comodo cucina offre Gatteri 7, latteria. 90248 F

AMMOBILIATE vuote, comodità cucina, scrittoio ingresso libero, salotti offre Via San Lazzaro 23. 90298 F

AMMOBILIATE eleganti, uno due letti, affittansi signori, volendo vitto famigliare. Kandler 1, porta 18. 90132 F

CAMERA grande, ariosa, per due amici impiegati, affittasi. Giulia 69, porta 12. 000 F

CAMERA vuota, luce elettrica, ingresso scale, solo per ufficio centro affittasi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 90284 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore Viale XX Settembre 22, p. 23. 90262 F

CAMERA ammobiliata, due letti, paraggi piazza Unità, luce elettrica, affittasi. Via Malcanton 12, terzo 87875 F

CAMERA salotto, ingresso indipendente affittasi. Ginnastica 1, IV, 12. 90224 F

CAMERA vuota affitterebbesi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 88093 F

CAMERA elegante affittasi persona distinta. Ruggero Manna 16, porta 11. 88125 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta sola. Via Scussa 8, piano 4, p. 12. 90104 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Informazioni Piazza Cavana 1. 9812 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 91. 90184 F

CAMERE diverse ammobiliate, salotti, comodo cucina, uso uffici offre Via Machiavelli 24, agenzia. 90300 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. S. Francesco 6, p. 7. 90252 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, luce elettrica, comodo cucina, persone distinte affittasi. Indirizzo Piccolo. 90284 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, buon vitto, affittasi. Via Stuparich 16, porta 8. 16724 F

STANZA lussuosa, mobiliata, luce elettrica, bagno affittasi, volendo salotto, casa signorile. Genova 17, caffè. 90284 F

STANZA ammobiliata affittasi. Machiavelli 10, p. III sinistra. 90194 F

STANZA uso ufficio, luce, Corso, affittasi. Corso 31, II, porta 8. 88169 F

STANZA centro, luce, stufa, pulizia, uso pianoforte affittasi. Indirizzo Piccolo. 88021 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, soleggiata affittasi due signori. Via Udine 20, III sinistra. 88105 F

STANZA ammobiliata due amici affittasi. Antonio Caccia 8, III sinistra. 88055 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Valdirivo 23, II, sinistra. 88087 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Barcola Riviera 136, II. 90178 F

STANZA bella, luce affittasi. Lavatoio 3, I sinistra. 90144 F

STANZA ammobiliata due letti con vitto, darebbe a due distinte persone presso piccola famiglia. Via Istituto n. 34, I, p. 7. 90106 F

STANZA pressi Sansovino trova uno due studenti, vitto. Indirizzo al Piccolo. 88183 F

STANZA vitto affittasi, escluse donne. Via della Fornace 5, II. 88185 F

STANZA grande, ufficio, massimo centro, arredata oppure vuota affittasi. Scrivere «88159 F» Piccolo. 88159 F

STANZETTA, buon vitto affittasi a giovane distinto. Rismondo 3, porta 16. 90204 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA BERLITZ School, via Torrebianca 21, Trieste, apertura 5-10 novembre nuovi corsi invernali, diurni e serali di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

ALLIEVA Conservatorio istruisce pianoforte bambine principianti, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 88046 G

DANZE moderne. Corsi speciali bambini, adolescenti, adulti, maestra Delle Grazie. Via Chiozza 60, I. inscrizioni 13-16. 360 G

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni onorario mite, teoria, solfeggio. Indirizzo Piccolo. 88019 G

ISTRUZIONE coscienziosa tedesco, inglese, stenografia, tenue compenso. Indirizzo Piccolo. 88045 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Corso completo motori Diesel. Ciascuno solo. Ripetizioni scuole nautica e industriali. Autorizzata «Scuola Bonetti» per macchinisti». Riborgo 45 (angolo Corso). 88193 G

STUDENTE VIII offresi per ripetizioni tutte le materie. Indirizzo al Piccolo. 90220 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO chiavi smarrito tratto via Foscolo, Emo Tarabochia. Pregasi portare garage Vecile, mancia. (Brunelli). 88061 H

TESSERA postale smarrita presso piazza Goldoni. Generosa mancia riportandola Libreria Contemporanea, Maiolica 14, terzo. 88007 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, cucina, cedesi causa partenza. Visitare dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 89528 I

ABITAZIONI più grandezze, posizioni, condizioni, diversi scambi, piccoli, grandi, offre, via Valdirivo 23, primo. 90302 I

APPARTAMENTI, diversi scambi, piccoli, grandi, più posizioni, condizioni, anche vuoti, offre via San Lazzaro 23. 90298 I

APPARTAMENTO in villa cedesi a coniugi soli. Scrivere M. Blanovitz, Alessandro Volta 6, IV. 88665 I

APPARTAMENTO 9 locali, villa, affittasi senza uscita. Palma, Caffè S. Giusto. 88015 I

APPARTAMENTO signorile, villa città, vasto parco, 6 stanze, bagno, accessori, affittasi o scambiasi con quartiere anche più piccolo. Offerte sub «89962 I» Piccolo. 89962 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, camerino, cucina, bagno, luce, telefono, scambiasi con uno 6-7 stanze, eguale comfort. Indirizzo al Piccolo. 88067 I

APPARTAMENTO elegante. Gatteri II piano, due stanze, stanzino, comfort, scambierebbesi eguali condizioni, soltanto una stanza più grande. Indirizzo al Piccolo. 009 I

CAMERA cucina, pianoterra cedesi. Indirizzo Piccolo. 88025 I

CAMERA, cucina scambio con camera, camerino, oppure due camere, pagasi differenza. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 88079 I

CAMERA cucina, acqua, scambio per portineria. Indirizzo al Piccolo. 88005 I

CAMERE tre vuote, uso ufficio, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 9810 I

L'Agenzia via Machiavelli 24, dispone 76 scambi, più posizioni, condizioni, nonchè offre appartamenti vuoti, ammobiliati. 90300 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 88091 I

PORTINERIA camera cucina, bella, acqua, gas, paga, scambiasi con quartierino. Offerte Piccolo «90180 I». 90180 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, camerino, cucina affittasi. Bovedo 230, Barcola. 87735 I

QUARTIERE due camere e cucina, scambiasi con altro due camere e cucina oppure camera, camerino e cucina. Ferriera 36, V piano. 000 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, Foscolo, soleggiato, scambierebbesi con uno 3-4 stanze, città. Indirizzo Piccolo. 90290 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, ammobiliato, nuovo, lire 6500 trattabili, adatto per sposi, cedesi. Cologna in monte. Fumis, barbiere. Settefontane 18. 88175 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, nuovissimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 88161 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, semiammobiliato, cedesi. Offerte Piccolo «90110 I». 90110 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi S. Antonio vecchio, scambiasi con eguale centro. Indirizzo Piccolo. 90304 I

QUARTIERI vuoti, 4 stanze, comfort, via Vittorio Colonna. Riva Grumula; altro in villa, 6 stanze, bagno, giardino, affittansi. Caffè Centrale, Antonio. 02879 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati affittansi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 88101 I

STANZA e cucina interne, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 23, I. Sartoria. 88035 I

VILLA 15 locali, con giardino, bosco, città, affittasi. Rivolgersi via S. Michele 13, secondo. 86463 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato 4-5 stanze cercasi in subaffitto in città oppure Barcola. Scrivere «89918 L» Piccolo. 89918 L

APPARTAMENTO vuoto 2 o 3 camere e cucina, cercano distinti coniugi. Indennizzo fino a 2000. Indifferente data d'entrata. Offerte dettagliate «88039 L» Piccolo. 88039 L

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, cercasi subito o febbraio, uso modisteria. Offerte dettagliate sub «90326 L» Piccolo. 90326 L

MAGAZZINO piccolo, pressi piazza Goldoni, cercasi. Offerte trattoria Cimetta, P. Goldoni 5. 90206 L

OFFRO 3000 per quartiere tre stanze, comfort, posizione indifferente. Offerte «88151 L» Piccolo. 88151 L

PORTINERIA cercano coniugi soli. Darebbesi buon compenso. Offerte «9794 L» Piccolo. 9794 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, accessori, cerca subito distinta famiglia verso compenso. Dirigere offerte dettagliate «88129 L» al Piccolo. 88129 L

QUARTIERE vuoto 2, 3 stanze, cucina, città, cerco pagando indennizzo. Scrivere «88093 L» al Piccolo. 88093 L

QUARTIERE due camere, o camera e camerino e cucina per coniugi soli cercasi verso buon compenso. Offerte «90176 L» Piccolo. 90176 L

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, scambi cercansi. Valdirivo 21, prezzo indifferente. Nessuna spesa per l'offerente. 88101 L

QUARTIERINO con 1 o 2 camere e cucina cercasi subito. Offerte «88201 L» Piccolo. 88201 L

QUARTIERINO vuoto, camera e cucina, cercano coniugi. Posizione indifferente. Offresi 1000 lire compenso. Offerte «9794 L» Piccolo. 9794 L

QUARTIERINO camera, cucina, vuoto o ammobiliato, cercasi possibilmente pressi Corso Garibaldi, verso compenso. Indirizzo Piccolo. 88047 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 22, Davidè. 86309 M

A. CAPPOTTI uomo, grevi; ombrello; scarpe donna, vendonsi, occasione. Commerciale 30, porta 7. 88191 M

A. LAMPADARIO luce elettrica, moderno, quattro fiamme, vendesi, lire 250. Indirizzo Piccolo. 88109 M

BROWNING originale piccolo calibro, vendesi. S. Francesco N. 34, III, sartoria. 90150 M

CANE lupino, giovane, vendesi, purchè persona di cuore, lire 50. Indirizzo Piccolo. 90036 M

CAPPOTTI due, nuovi, vendonsi, buon prezzo. Corso Garibaldi 23, II, Cuccagna. 90200 M

CAPPOTTINO marinaia vendesi. Ruggero Manna N. 9, II, sinistra. 88059 M

CAPPOTTO donna, con guarnizione pelliccia, vendesi causa sbaglio misura, occasione. Madonnina 20, sarto. 88085 M

CAPPOTTO uomo, statura alta, vendesi. Via Paduina 8, mezz., porta 2. 88115 M

CAPPOTTO nuovo, per bambina 8-10 anni, vendesi. Via Carducci 10, III, porta 11. 90164 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Via Sanità N. 6, I. 9804 M

CAPPOTTO pesante, vestiti, stivali donna, vendonsi. Via Dante 7, I, destra. 87995 M

CARRETTO due ruote, per tappezziere, vendesi, prezzo irrisorio. S. Sergio 4. 90276 M

CARRI diversi vendonsi. Via Madonna del Mare N. 3, magazzino carbone. 9809 M

CORTINAGGI due finestre, tappeto tavolo, servizio the, giapponese, vendonsi. Battisti 5, porta 9. 90118 M

FOLA a ventilatore, per fabbro, quasi nuova, vendo. S. Sergio 4. 90876 M

FRAK, smoking, figura snella; tappeto linoleum, 250×350, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 90118 M

GHIACCIAIA per macelleria vendesi. Fabio Filzi N. 15, latteria. 88113 M

GIACCA uso «chauffeur», adatta per lavoro, cercasi. Via Ferriera 29, pianoterra. 90102 M

IMPERMEABILI due, usati, in ottimo stato, uno 180, l'altro 200; pelliccia uomo, usata, 600; paletot ragazzo sedicenne, 100; uno ragazzo dodicenne, lire 109, vendonsi. Viale XX Settembre 95, II. 90232 M

LAMPADA luce elettrica, per camera pranzo, vendesi. Via Amicis 15, porta 6. 9806 M

LIBRI prima Ginnasio «Dante Alighieri», mai adoperati, vendonsi sotto prezzo. Visitare fino alle 15, Galilei 14, porta 17. 90216 M

MACCHINA cucire migliore esistente, rate mensili vendesi e ritiro usate. Cervellini, Carducci 27. 9791 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10.

MACCHINA scrivere «Yost», modello 20, vendesi, Indirizzo Piccolo. 90246 M

MACCHINA «Singer» vendesi. Via Cavazzeni N. 6, quarto, dalle 2. 88095 M

MACCHINE (alcune) da scrivere «Underwood», perfettissime, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 21, II. 88099 M

MANTELLO inglese, chiaro; costume scuro, vendonsi. Torrebianca 27, II. 88145 M

MOTORE quattro cilindri vendesi. Ghega 8, corte. 88119 M

PALETOT elegante vendesi causa lutto. Cologna-Strada Nuova 43 (Fabio Severo prolungata). 89580 M

PELLICCIA nuovissima, collo Astrakan, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 90226 M

PELLICCIA signora, nuovissima, vendesi, occasione. Piazza Goldoni 10, porta 12. 90320 M

SCARPA pelo, bianca, lire 80; volpi nere, marron; guanizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 90356 M

SMOKING nuovissimo, persona forte, vendesi, lire 380. Toro 8, II, destra. 000 M

SMOKING in buonissimo stato, persona alta, forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90162 M

SPARHERD vendesi, buon prezzo. Media 6, fabbro. 82443 M

SPARHERD in maiolica vendesi, occasione. Corso Garibaldi 25, porta 13. 90128 M

SPECCHIERA da stanza pranzo; cappotto uomo e soprabito, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 90122 M

STUFA girevole, con 6 ferri, per sarto, vendesi. S. Francesco 34. 90148 M

STUFA legna, carbone, bella, buonissima, vendesi. Piccardi 24 A, portinaia. 90116 M

TAILLEUR seminuovo, bellissimo, modernissimo, ricca guarnizione pelo, vendesi, rara occasione. Via Lavatoio 5, III, destra. 90166 M

TAPPETI persiani, cinque; quadri; stufa gas, vendonsi. Rismondo 4, IV, destra (angolo Coroneo). 15-17. 87997 M

TAPPETO finissimo, per coprire divano, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 88137 M

TAPPETO persiano vendesi. Visitare soltanto pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 90236 M

VESTITO quasi nuovo, mezza stagione, vendesi, metà prezzo. Chiozza 12, IV. 88069 M

VIOLINO, arco, busta (copia Steiner), vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 88155 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO cinematografico, usato, cercasi d'occasione. Offerte, con prezzo, «90316 N» Piccolo. 90316 N

MEYERS Lexicon, Kraemer e classici tedeschi, acquistansi. Offerte «88197 N» al Piccolo. 88197 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Mobili: acquisto appartamenti completi, stanze letto, pranzo, singoli pezzi, mobili ufficio. Beccherie 10, Vivante, dirimpetto Banco Lotto). 9784 NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compro mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi; mobili d'ufficio, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 9808 NN

CAMERA letto matrimoniale faggio, abero, frassino, mogano; mobili per studio; cucina; camere pranzo; sedie, suste: prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2822 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova, fortissime suste, vendesi lire 1550 irriducibili. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 90228 NN

CAMERA matrimoniale, armadio sei cassetti, letto chiaro, grammofono, vendonsi partendo. Gatteri 23-I, Colautti. 88081 NN

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, lavorazione garantita, 2100; frassino 2200; pioppo 2300; altre porte piene, di gran lusso, a prezzi di assoluta concorrenza. Pregasi visitare nostri nuovi arrivi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo, massiccia, lavoro artistico, 12 sedie, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 02834 NN

CAMERA mogano 1800; altra lussuosa, mogano, prezzo concorrenza, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 02875 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, favorevolissima occasione, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 02861 NN

CLUB in bianco, divano-letto, ottomana, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 90312 NN

CUCINA bianca, fortissima, con splendidi intagli, marmi, moschiera, 800 vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 88199 NN

CUCINA modernissima, nuova, vendesi. Bosco n. 12, Mobili. 9803 NN

LETTI 2, materassi crine vegetale, sgabelli, lavamano, armadione, tavolo, vendonsi occasione. Anastasio 12-I, sinistra. 88177 NN

LETTI due, completi, 440; altri mobili, tutto nuovo, vendo singoli. Fonderia 12, primo, destra. 02875 NN

LETTINO ferro quasi nuovo, paglierriccio, vendesi. S. Vito 30-III, 16. 90238 NN

LETTINO bambini, rete metallica, 180; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 2823 NN

LETTO nuovo di ferro (bianco), con materasso lana, vendesi. Torrebianca 27, II. 88147 NN

OCCASIONE. Camera matrimoniale e singoli mobili vendonsi. S. Giovanni Guardiella 681, I p., sinistra, dalle 9 alle 12. 87787 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger-Gloss», «Bechstein» (anteguerra), scambi, facilitazioni; pianino perfetto lire 2800, mezzacoda viennese 2100, mignon 3900. Via Sanità 16. 87847 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante, Corso Garibaldi 13. 16680 NN

PIANINI prezzo mite vendonsi con garanzia cassa, pure facilitazioni. Fabio Severo 36. 90270 NN

PIANINO eventualmente pianoforte cercasi. Offerte prezzo, marca sub «87819 NN» Piccolo. 87819 NN

PIANINO occasione vendesi prezzo mite. Via Pasquale Revoltella n. 26, IV, porta 20. 88049 NN

PIANINO ultimissima perfezione, meccanica Renner Stoccarda, vendesi. Solitario 25, III. 88143 NN

PIANINO tedesco, incrociato, tre pedali, nuovo, vendesi occasione. Rismondo 2-II, destra. 88153 NN

PIANO Mignon nero, incrociate, vendo. XXX Ottobre 5, I. destra. 02383 NN

PIANOFORTE germanico, anteguerra, 3/4 coda, vendesi 1800. Indirizzo Piccolo. 90258 NN

SALOTTO con fioraia, mobili, macchina da scrivere «Empire» vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 9811 NN

SCRIVANIA rouleau, seggiola, armadietto 10 cassetti, americani, originali vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87919 NN

SCRIVANIE (2) preferite chiare, perfetto stato, acquisterebbensi occasionalmente. Telefonare 34-07. 86121 NN

STANZA letto matrimoniale, lussuosa; stanza una piazza e mezza, acquistansi se vera occasione. Scrivere dettagliatamente: Cassetta 5 L, Unione Pubblicità Venezia. 5929 NN

STANZA da letto, di lusso, per signorina, vendesi. Via S. Giorgio 5, I. 89616 NN

STANZA matrimoniale, buona occasione, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 88189 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 90296 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, argento, brillanti, platino e dentiere, acquista, superando qualsiasi concorrente la nota oreficeria Tripputi, Via Vincenzo Bellini 13. 02860 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, platino, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 90268 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendete al Banco Preziosi, via Borsa 2, unica fonte diretta. 87119 O

A. LODEN Dal Brun, Schio, concorrenza filati, tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, materassi lire 45, campioni gratis. 2627 O

ANEMIA. Il ferro ha un'azione ripeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici ed ai nevrastenici. Tutti lo tollerano nella forma di «Arsoferril»; preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita ovunque. 324 O

ARGENTO, corone, fiorini, monete oro, valute, compero massimi prezzi giornata. Cambiavalute, Giacinto Gallina 2, dirimpetto Moncenisio. 88127 O

CALZATURE. Azienda importante cerca seria ditta o abile calzolaio disposti assumere dietro regolare contratto fornitura calzature su misura. Indirizzo Piccolo. 90010 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature, feltri da lire 25 in poi. Carducci 24, II. 000 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature, prezzi miti. Carducci 24-II. 90054 O

CONTINUA la vendita con successo di cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi. Novità, lavoro accurato, prezzi assoluta concorrenza, presso Scrosoppi, Corso 39. 87411 O

MODISTA vende, confeziona e rimoderna cappelli. Corso Garibaldi n. 13, III. 87542 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti. Steindler, XX Settembre 12. Filiale: Sebastiano 6. 87869 O

QUINDICI, trentanove, quarantanove sono i prezzi delle calzature della Calzoleria Triestina, Carducci 21. 90138 O

STRACCI casalinghi 90, cotone, stivali vecchi, metalli in genere. Molino vapore 9. 86909 O

TAPPETI persiani, splendida partita, vendonsi prezzo d'ingrosso. Partita paletot uomo a lire 110. Artisti 7. 90130 O

UNA bella carnagione esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha la pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, macchie bitorzoli, appare brutto e si sente inferiore. L'Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, rende la pelle morbida e pura. Si può avere in tutte le farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA giovane, volonteroso, visitare droghieri, profumieri, cercasi. Offerte «87767 P» Piccolo. 87767 P

PIAZZISTA bene introdotto ramo alimentari cercasi da importante ditta; stipendio fisso e provvigione. Scrivere sub «90080 P» Piccolo. 90080 P

RAPPRESENTANTE, vasta clientela provincia, spedisce camion settimanale, prenderebbe merci commissione, soltanto prezzi cassa immediata. Scrivere «89940 P» Piccolo. 89940 P

RAPPRESENTANTE con garanzia, assumere deposito vendite per Trieste-Venezia Giulia e retroterra, cerca importante fabbrica piacentina conserva alimentare. Rivolgere offerte «87883 P» Piccolo. 87883 P

VIAGGIATORE per olii e forniture industriali cerca vecchia ditta. Esigonsi referenze morali ineccepibili. Scrivere «90056 P» Piccolo. 90056 P

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per la viva partecipazione presa al nostro grave lutto, porgiamo ringraziamenti, che partono dal cuore, a tutti quei pietosi che si associarono al nostro dolore e in varia forma porsero l'estremo tributo d'affetto al nostro adorato ed indimenticabile

FRANCESCO

prematuramente rapito da crudel destino, al nostro immenso affetto.

Tireste, 7 novembre 1924.

Famiglie MATIEVICH e BOSCHIAN

Federica ved. Costantini

cessò di vivere quest'oggi, confortata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore il figlio **GIOVANNI,** la sorella **CARLA,** il fratello **EMILIO,** la nuora **ESTER,** i nipoti **GEMMA** e **NEREA,** nonchè i congiunti, i quali partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 8 corrente, ad ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 9 di Corso Vitt. Em. III.

Trieste, 7 novembre 1924.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le buone e gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria dell'indimenticabile sorella e zia

GIUSEPPINA COSTA ved. FABRIS

porgiamo con animo commosso i più vivi e sentiti ringraziamenti.

In particolar modo vada la nostra riconoscenza all'esimio medico curante comm. dott. Emilio Fabiani ed all'egregio suo sostituto cav. dott. Rodolfo Hannapel che con instancabili, disinteressate ed amorevoli cure seppero lenire le Sue lunghe e dolorose sofferenze.

Il fratello ed i nipoti

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo profondamente commosso, i sottoscritti esternano i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle buone e gentili persone che vollero porgere l'estremo tributo d'affetto al suo caro e indimenticabile

ETTORE

Particolarmente ringrazia la spett. «Faginea», rappresentata dai signori **Papo e avv. Righetti, la famiglia Matievich, il Direttorio del Fascio, la Squadra «Beuzzar», il Sindacato Naz. «Chauffeurs», i «chauffeurs» privati, la «Sea», il Fascio femminile, il Sindacato «Chauffeurs» di Fiume** e tutti gli amici e conoscenti che in varia guisa vollero onorare la sua memoria.

Trieste, 8 novembre 1924.

Famiglia MAGRIS e congiunti

A soli 15 anni, venne strappata all'affetto dei suoi cari l'adorata

LIBERA PASUTTO

Con animo straziato dal dolore, la madre, il padre ed il fratellino, desolatissimi ed inconsolabili, anche a nome della nonna, degli zii, delle zie e dei cugini, partecipano l'irreparabile perdita a quanti l'ebbero cara.

I funerali dell'amata estinta avranno luogo domenica 9 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 novembre 1924.

Famiglie:
PASUTTO, MONTANI e FURLAN

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41.

Gli addolorati genitori **Francesco e Teresina Bresigher,** le sorelline, gli zii, le zie e i nonni, annunciano con cuore straziato il decesso del loro adorato

PRIMO BRESIGHER

d'anni 1½

avvenuto nel bacio del Signore quest'oggi.

I funerali del caro angioletto seguiranno sabato 8 corr., alle ore 14.30, dalla casa N. 5 di Via del Sapone (casa Caccia).

Trieste, li 7 novembre 1924.

Grande Impresa Canellan Corso V. E. III 45.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutte le gentili persone che parteciparono al suo dolore per l'immatura perdita dell'adorata

EMMA CASTELLI

presenziando ai funerali o inviando fiori. Un grazie speciale al Gruppo ferrovieri.

Famiglia CASTELLI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **Regina Percassi** comparso sul «Piccolo» di ieri, venne erroneamente omessa la nuora **Ida Percassi.**

Nell'avviso comparso in morto della compianta signora **Lauretta de Garzarolli ved. Rottini** leggasi: la nuora **Jolanda Sivitz-Rottini,** anzichè Svitz-Rottini, come erroneamente pubblicato.

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE anche da riparare acquistasi se occasione. Offerte «87563 Q» Piccolo. 87563 Q

AUTOMOBILE 6 posti acquisto se occasione. Officina Cervellini, Ferriera 3. 90016 Q

BICICLETTE 2, uomo, donna, seminuove, vendo prontamente. Carlo Stuparich 7, Trevisan. 87893 Q

«CEIRANO Sport», ballon smontabile, vendo. Scrivere sub «Ceirano», Molesini, Gorizia. 2242 Q

MOTO americana 3 HP, presa diretta, vendesi. Via Montecucco 27. 89924 Q

MOTOCARROZZELLA vendesi 2000 trattabili. Valdirivo 42, negozio Pellicciaio. 87755 Q

MOTOCARROZZELLE Indian e Davidson vendonsi straoccasione. Rivolgersi Garage Vecile», via Ugo Foscolo. 90232 Q

MOTOCICLETTA F. N., 4 cilindri, qualunque prova, vendesi. Fabio Severo 6. Occasionissima. 90234 Q

VETTURETTA Puch, 14 HP, monoblocco, 4 posti, ottimo stato, vendesi. Cavana 12, negozio mercerie. 9795 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO adatto qualsiasi articolo vendesi. Roiano, piazza tra i Rivi 4, Dorlugo. 90278 R

CAPITALISTA collaboratore, ampliare avviata ditta spedizioni, agenzia città, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 88077 R

CASA rappresentanze, avviata, eventualmente anche quartiere, cedesi causa partenza. Offerte «9807 R» Piccolo. 9807 R

DROGHERIA, incasso giornata 300, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Giulia 25. 02378 R

LATTERIA avviata, posizione, affittasi buone condizioni, in giornata. Indirizzo Piccolo. 88137 R

LATTERIA con vendita frutta, erbaggi, commestibili, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 88123 R

LOCALE adatto latteria, erbaggi, posizione splendida, vendesi. Ind. Piccolo. 90208 R

LOCALE inventario buffet, senza decreto, cedesi. Indirizzo Piccolo. 88033 R

MACELLERIA vendesi prontamente. Rivolgersi via Carpison 22, spaccio carne congelata. 90124 R

MAGAZZINO con ufficio e linea telefonica vendesi. Indirizzo: Caffè Stazione. 88111 R

NEGOZIO centro, adatto modisteria, calzoleria vendesi occasione. Battisti 10, barbiere. 90310 R

NEGOZIO commestibili, affare buonissimo, rimesso a nuovo, vendesi. Ind. Piccolo. 90222 R

NEGOZIO commestibili, centrica posizione, forte lavoro, adatto qualunque genere, affitto minimo, vendesi lire 7000 trattabili, merce appar fattura. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente. 90202 R

NEGOZIO commestibili causa altre occupazioni vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 88153 R

TRATTORIA buffet, centrica, vicinanza teatro, lavoro garantito, spese minime, affittasi prontamente. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 3-7, giornalmente. 90230 R

TRATTORIA-spaccio affitto oppure cedo licenza affitto. Fabio Filzi 13. 02360 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

APPARTAMENTI bellissimi, due, disponibili in villa città vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 89942 S

CASA nove quartieri, rimessa nuovo, pianoterra a volto, grande corte, rendita 5500, vendesi 60.000. Indirizzo Piccolo. 90114 S

CASE diverse, ville, casette, con orto, uno, due quartieri vuoti, fondi, campagne, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 88079 S

CASETTA 10 locali, forno sottostante, vendesi 40.000, altra 20.000. Palma, Caffè S. Giusto. 88013 S

TENUTA splendida Friuli occidentale, campi, vignetti, bosco, case coloniche, vendesi prezzo occasionale. Offerte «87781 S» Piccolo. 87781 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, comprese domeniche, quattro lire; riduzione abbonati. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele 2. 16309 U

AH, finalmente, una buona sveglia! L'esclamazione di chi acquista la sveglia Cavallar, da F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 89444 U

FRANGIA struzzo per vestiti e fantasie. Salone piume, Goldoni 11-I. 85873 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Franeto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 87827 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova pratica iniezioni. Venti Settembre 60, primo.

OCCASIONE! Assortimento impermeabili da uomo e signora, da lire 95 in poi. Via Madonnina N. 17, porta 2. 16731 U

ORTENSIA. Ricevuto lettera, grazie pensierosa, preoccupato non vederti, scrivimi, desidero parlarti. 90214 U

SCABBIA viene eliminata in pochi giorni con lo Scabbiotal della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 324 U

SCHIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col liquore o cachets Godina. 324 U